



PROVINCIA DI SONDRIO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

N. 19

Oggetto: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2025/2027

L'anno **2024 duemilaventiquattro**, addì **20 venti** del mese di **giugno**, alle ore **15:00** con continuazione, nella residenza della Provincia di Sondrio e nella sala "Michele Melazzini", si è riunito il consiglio provinciale, in seduta pubblica di seconda convocazione, debitamente convocato nei modi e termini di legge.

Assume la presidenza il Signor **DAVIDE MENEGOLA**, presidente della Provincia;

Assiste il segretario generale dottor **FRANCESCO MOTOLESE**.

Alla trattazione del presente ordine del giorno risulta:

MENEGOLA DAVIDE	Presidente	Presente
ANGELINI FRANCO	Consigliere	Assente
BOMBARDIERI SONIA CLAUDIA	Consigliere	Presente
IACOMELLA OMAR	Consigliere	Presente
PAPINI MAURIZIO	Consigliere	Presente
PEDRINI ALESSANDRO	Consigliere	Assente
SONGINI ROBERTA	Consigliere	Assente
VANINETTI ALAN	Consigliere	Presente

Presenti n. 5		Assenti n. 3
----------------------	--	---------------------

Illustra la presente deliberazione, su invito del presidente, il consigliere provinciale Alan Vaninetti.

VISTI:

- l'art. 170 del decreto legislativo n. 267/2000, modificato dal decreto legislativo n. 126/2014, in base al quale:
"1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la giunta presenta al consiglio il Documento Unico di Programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di deliberazione del bilancio di previsione finanziario, la giunta presenta al consiglio la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del Documento Unico di Programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo Documento Unico di Programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.
2. Il Documento Unico di Programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica e operativa dell'ente.
3. Il Documento Unico di Programmazione si compone di due sezioni: la sezione strategica e la sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo; la seconda, invece, pari a quello del bilancio di previsione.
4. Il Documento Unico di Programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione, allegato 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni.
5. Il Documento Unico di Programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.
6. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del consiglio e della giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento Unico di Programmazione.";
- l'art. 174, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, modificato dal decreto legislativo n. 126/2014, in base al quale "Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento Unico di Programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare, unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno.";

VISTO il principio contabile applicato della programmazione, allegato 4/1, al decreto legislativo n. 118/2011 e, in particolare, il paragrafo 8;

CONSIDERATO che:

- la sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, di cui all'art. 46, comma 3, del decreto legislativo n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni, e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;
- la sezione operativa ha carattere generale e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella sezione strategica. In particolare, essa contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale;
- la sezione operativa, inoltre, si struttura in due parti fondamentali:
 - parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate con riferimento all'ente e definiti, per tutto il periodo di riferimento del Documento Unico di Programmazione, i singoli programmi da realizzare e i relativi obiettivi annuali;
 - parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del Documento Unico di Programmazione, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

PRESO ATTO che:

- il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) è stato predisposto secondo le indicazioni contenute nell'allegato 4/1 al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni;
- con deliberazione del Presidente n. 68 dell'11.06.2024 è stato approvato lo schema di Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025/2027;

DATO ATTO che:

- la sezione strategica ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo;
- la sezione operativa, la quale, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 170, comma 3, del decreto legislativo n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni, ha un orizzonte temporale pari a quello del bilancio di

previsione e, ancorché in astratto si riferisca anche all'esercizio 2027, sostanzialmente, non può che riferirsi ai soli anni 2025 e 2026, in quanto la Provincia, a oggi, ha definito la programmazione delle previsioni di bilancio triennali per il periodo 2024/2026, come da deliberazione del consiglio provinciale n. 13 in data 11 aprile 2024;

VISTO l'allegato Documento Unico di Programmazione 2025/2027 e ritenutolo meritevole di approvazione;

VISTO il parere favorevole espresso dall'organo di revisione in data 06.06.2024 con verbale n. 10, allegato al presente atto;

ACQUISITI i pareri favorevoli, previsti dall'articolo 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

ESPERITA la votazione per alzata di mano, che dà il seguente esito:

- presenti n. 5
- astenuti n. =
- votanti n. 5
- * favorevoli n. 5
- * contrari n. =

DELIBERA

di approvare, ai sensi dell'art. 170, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni, nonché in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione, allegato 4/1, al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni, il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025/2027, che si allega al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale.

Successivamente,

ESPERITA la votazione per alzata di mano, che dà il seguente esito:

- presenti n. 5
- astenuti n. =
- votanti n. 5
- * favorevoli n. 5
- * contrari n. =

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., al fine di ottemperare agli adempimenti di legge.

Del che si è redatto il presente verbale, che, letto ed approvato, viene così sottoscritto.

Il Presidente
MENEGOLA DAVIDE
F.to digitalmente

Il Segretario Generale
MOTOLESE FRANCESCO
F.to digitalmente



PROVINCIA DI SONDRIO

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)
2025/2027**

Premessa**Il Documento Unico di Programmazione degli enti locali (DUP)****SeS SEZIONE STRATEGICA****1 QUADRO STRATEGICO****1.1 I paradigmi del mandato politico****2 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE****2.1 Scenario economico internazionale****2.2 Scenario economico nazionale****2.3 Gli obiettivi regionali****2.4 Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR****2.5 Territorio e Popolazione****3 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE****3.1 Struttura****3.2 Organismi gestionali****3.3 Risorse umane****3.4 Risorse strumentali****3.5 Servizi pubblici locali****3.6 Saldo di finanza pubblica****4 INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE****4.1 Indirizzi e Obiettivi Strategici**

MISSIONE 1

MISSIONE 4

MISSIONE 5

MISSIONE 6

MISSIONE 7

MISSIONE 8

MISSIONE 9

MISSIONE 10

MISSIONE 11

MISSIONE 12

MISSIONE 14

MISSIONE 15

MISSIONE 16

MISSIONE 18

SeO SEZIONE OPERATIVA – Parte prima**1 RISORSE E FONTI DI FINANZIAMENTO****1.1 Valutazione generale sui mezzi finanziari****1.2 Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento****1.3 Impegni finanziari derivanti dalla sottoscrizione di Strumenti di Finanza Derivata****2 SPESE E PROGRAMMAZIONE OPERATIVA****2.1 Riepilogo delle Missioni****2.2 Redazione dei Programmi e Obiettivi****2.3 Valutazione della Situazione Economica degli Enti Partecipati****SeO SEZIONE OPERATIVA – Parte Seconda****1 LA PROGRAMMAZIONE SETTORIALE****1.1 Piano delle alienazioni e valorizzazione degli immobili****1.2 Programma degli incarichi****1.3 Programma triennale degli acquisti di beni e servizi****1.4 Programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale****1.5 Programma triennale dei lavori pubblici**

PREMESSA

Il DUP rappresenta lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La programmazione contenuta nel DUP troverà maggior dettaglio nel Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) e nel Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) Sez. 2.2 performance.

Sezione Strategica

1. QUADRO STRATEGICO

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine.

1.1 I PARADIGMI DEL MANDATO POLITICO

La Provincia di Sondrio, anche grazie alla sua specificità montana e a una peculiare tradizione culturale, proseguirà nella propria attività politico-amministrativa, attuando i seguenti pragmatici obiettivi:

- a) dotarsi di un piano di sviluppo socio-economico da cui discendano azioni strategiche di comparto, in cui lo sviluppo socio economico tenga conto del fragile equilibrio che deriva dalla necessaria convivenza tra ambiente e territorio da una parte e le comunità che devono vivere, lavorare e investire dall'altra, basandosi sui principi di solidarietà, sussidiarietà e sostenibilità;
- b) variante generale del P.T.C.P., quale strumento che sottende a una visione programmatica di lungo periodo;
- c) sintesi delle istanze del territorio per definire, previo confronto con Regione Lombardia e Stato, un programma di interventi di medio lungo termine;
- d) ascolto e confronto con il mondo dell'istruzione e formazione, con le associazioni di categoria e sindacali, con le associazioni culturali e sociali e con il mondo del volontariato circa le emergenti esigenze della comunità;
- e) incentivazione dell'unione dei produttori e delle azioni di filiera;
- f) sostegno delle ricchezze delle produzioni di nicchia valtellinesi, nei settori agroalimentare, cave e ambiente;
- g) redazione di piani strategici di sviluppo generali e particolari;
- h) programmazione di piani di protezione civile di bacino da cui discendano piani operativi di messa in sicurezza e manutenzione del territorio;
- i) coordinamento del comparto turistico;
- j) sostegno alla valorizzazione della formazione professionale e della formazione superiore;
- k) riorganizzazione pianta organica (5 dirigenti);
- l) costituzione di un tavolo istituzionale paritetico con gli enti del Canton Grigioni per lo scambio organico di dati e informazioni utili alla condivisione di strategie transfrontaliere orientate alle funzioni ed alle deleghe in capo alla Provincia di Sondrio.

Le attività pianificate possono essere ricondotte alle seguenti linee strategiche e alle relative finalità di medio/lungo periodo.

Grandi Infrastrutture Viarie

- Completamento lavori tangenziale di Tirano.
- Completamento lavori tangenziale di Sondrio.
- Variante al tratto sommitale S.P. 28 Motte di Oga.
- Risoluzione uscita lungo la S.S. n. 38 a Berbenno e raccordo con l'eventuale nuova S.S. n. 38.
- Completamento variante S.P. Trivulzia in comune di Samolaco.
- Studio fattibilità connessione con le grandi dorsali continentali.

Altre Infrastrutture

- Accordo quadro con Comuni per la messa in sicurezza delle SS. PP.
- Ricerca di accordo con il Canton Grigioni per la facilitazione delle accessibilità transfrontaliere (Spluga/Livigno).
- Studio fattibilità raddoppio linea ferroviaria Colico/Lecco e Colico/Tirano.
- Potenziamento e miglioramento delle linee ferroviarie Milano-Tirano e Colico-Chiavenna, nell'ottica di migliorare la qualità e l'affidabilità del servizio e ridurre i tempi di percorrenza.
- Studio di pre-fattibilità del prolungamento della ferrovia Milano-Tirano fino a Bormio.
- Potenziamento linea ferroviaria.
- Coordinamento tra gli altri Enti territoriali interessati per il monitoraggio degli interventi infrastrutturali sulla linea ferroviaria Colico-Lecco-Milano.
- Progetto Smart Valley, per garantire la copertura di tutto il territorio provinciale per un accesso rapido e veloce alla rete.
- Potenziamento e miglioramento del Trasporto Pubblico Locale, al fine di ridurre i problemi di congestione stradale e migliorare la mobilità nel suo complesso.
- Avvio di un processo di efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico anche in termini di produzioni da fonti alternative.

Turismo, Commercio, Agricoltura e Artigianato

- Olimpiadi Invernali del 2026, affinché l'evento possa diventare un'opportunità di valorizzazione dell'intero territorio provinciale e volano di sviluppo.
- Incentivazione, con possibilità di incremento dei servizi offerti, degli esercizi di vicinato quali fornitori di servizi.
- Rafforzamento del ruolo della Fondazione "Fojanini" come ente di ricerca e programmazione in campo agricolo per la costruzione di un piano legato alle caratteristiche del nostro territorio.
- Promuovere e sostenere sviluppo di attività ricettive.
- Coordinamento del comparto turistico con tutte le realtà della Provincia per una proposta unitaria e di qualità tramite l'APF Valtellina.
- Valorizzazione dell'ambito manifatturiero della bassa valle attraverso un'azione diretta anche per la infrastrutturazione di un polo di servizi di ricerca e sviluppo.
- Mitigazione nelle aree produttive del territorio.

Lavoro, Servizi, Cultura, Scuola e Formazione

- Potenziamento del sistema bibliotecario.
- Potenziamento del sistema museale provinciale.
- Potenziamento dell'attività di formazione attraverso lo sviluppo di una formazione permanente.
- Avvio lavori per un'offerta formativa concentrata tra scuole/impresе/organizzazioni sindacali.
- Attenzionamento e ricerca opportunità di collaborazione con scuole italiane all'estero.

Distretto energetico provinciale

- Valutazione della possibilità di costituire un distretto energetico provinciale anche attraverso il sostegno ed il coordinamento delle CER.

Servizi Sanitari

Sulla questione relativa ai Servizi Socio Sanitari, tematica di alto interesse, la Provincia di Sondrio, pur non avendo competenze specifiche, attraverso la costituzione di un tavolo di coordinamento con gli uffici di piano, ATS della Montagna e ASST Valtellina e Alto Lario, farà la sua parte quale portavoce presso Regione Lombardia e il Governo delle legittime esigenze dell'intera comunità provinciale per il mantenimento/miglioramento sia dei servizi ospedalieri che di quelli socio-sanitari, quale presupposto per il vivere e lavorare in "montagna".

Coerentemente a tali Obiettivi Strategici, sono stati predisposti, sottoforma di Obiettivi Operativi, i progetti dei prossimi anni, la cui descrizione è contenuta nella **Sezione Operativa** di questo documento. Si evidenzia che la legge regionale 8 luglio 2015, n. 19 "Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane sulle Province, sulle unioni e fusioni di comuni)" oltre a confermare, all'articolo 5, comma 2, in capo alla Provincia di Sondrio, le funzioni già conferite alla data di entrata in vigore della legge, comprese quelle in materia di agricoltura foreste caccia e pesca, riserva alla stessa anche altre qualificanti attribuzioni quali:

1) Partecipazione agli organismi di indirizzo e coordinamento transfrontalieri e supporto istituzionale verso altre realtà territoriali italiane ed estere.

L'articolo 5, comma 9, della legge regionale n. 19/2015 stabilisce che "La Regione garantisce, per quanto di competenza, la partecipazione della Provincia di Sondrio agli organismi di indirizzo e coordinamento interessanti le iniziative transfrontaliere promosse dalla Commissione Europea, incluso il programma di cooperazione transfrontaliera Italia - Svizzera. La Regione Lombardia garantisce, altresì, per quanto di competenza, la partecipazione della Provincia di Sondrio alla strategia macro-regionale per la Regione Alpina (E.U.S.A.L.P.)". La Regione Lombardia supporta, previa intesa, la Provincia di Sondrio nella cura:

- a) delle relazioni istituzionali con le altre Province, con le Province Autonome di Trento e di Bolzano, con Regioni diverse dalla Lombardia, incluse quelle a statuto speciale, nonché nella stipula di accordi e convenzioni con i medesimi enti;
- b) delle attività di mero rilievo internazionale riguardanti enti territoriali di altri Stati confinanti con la Provincia di Sondrio.

2) Particolari forme di partecipazione della Provincia di Sondrio nell'ambito delle attività della Regione Lombardia.

L'articolo 5, commi 10, 11 e 12, della legge regionale n. 19/2015 stabilisce:

- la costituzione di un Comitato Paritetico per la specificità della Provincia di Sondrio (comma 10);
- l'obbligo dell'acquisizione del parere del Comitato per i progetti di legge e proposte di regolamenti, aventi effetti diretti sul territorio o sulle popolazioni della provincia di Sondrio (comma 11);
- la partecipazione, su invito del presidente della Regione, del presidente della Provincia di Sondrio alle sedute della giunta regionale su atti d'interesse della stessa provincia (comma 12). La Provincia di Sondrio, con decreto del presidente n. 10 del 18 aprile 2024, ha provveduto alla nomina sia dei componenti del Comitato Paritetico, sia di quelli della Segreteria Tecnica, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla legge regionale n. 19/2015.

2. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della Provincia di Sondrio.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

Si riportano le principali analisi internazionale, nazionale e regionale elaborate dalla Banca d'Italia.

2.1 SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE

Da Banca d'Italia, Bollettino economico 4/2023 - sintesi

L'economia mondiale rallenta

Nel secondo trimestre la crescita è rimasta solida negli Stati Uniti, mentre il PIL ha frenato marcatamente in Cina, anche per effetto della crisi immobiliare. In estate l'attività economica globale ha decelerato: l'espansione nei servizi si è attenuata ed è proseguita la flessione del ciclo manifatturiero. Secondo le previsioni pubblicate in ottobre dall'FMI, il prodotto mondiale rallenterà nel biennio 2023-24. Le tensioni geopolitiche, accentuate dai recenti attacchi terroristici in Israele, pesano sull'evoluzione del quadro congiunturale globale. La debolezza dell'interscambio di merci grava sulle prospettive del commercio internazionale. Sono tornate a salire le quotazioni energetiche.

L'orientamento delle politiche monetarie rimane restrittivo negli Stati Uniti e nel Regno Unito

Nei mesi estivi l'inflazione di fondo è diminuita negli Stati Uniti e nel Regno Unito, pur rimanendo elevata. La Federal Reserve e la Bank of England, rispettivamente nelle riunioni di luglio e agosto, hanno aumentato di 25 punti base i propri tassi di riferimento, portandoli ai massimi dal biennio 2007- 08 e lasciandoli invariati in settembre. L'orientamento della politica monetaria della Banca del Giappone è rimasto invece accomodante. Nel terzo trimestre si è verificato un inasprimento delle condizioni nei mercati finanziari internazionali, alimentato anche dalla revisione delle attese di un rapido allentamento della politica monetaria.

Nell'area dell'euro il ciclo economico resta debole e si riduce l'inflazione

Secondo nostre stime il ristagno del PIL nell'area dell'euro, in atto dallo scorcio del 2022, è proseguito anche nei mesi estivi. Vi hanno inciso le condizioni di finanziamento più rigide e gli effetti dell'alta inflazione sul potere d'acquisto delle famiglie. L'attività rimane fiacca nella manifattura e si indebolisce nei servizi; sono emersi segnali di raffreddamento nel mercato del lavoro. In settembre l'inflazione al consumo e quella di fondo sono scese al 4,3 e al 4,5 per cento, rispettivamente. Nelle

proiezioni degli esperti della BCE la dinamica dei prezzi al consumo diminuirà marcatamente nel 2024 (al 3,2 per cento) e nel 2025 (al 2,1). Questo sentiero discendente è sostenuto dalla riduzione dell'inflazione delle voci più persistenti del paniere di beni e servizi.

La BCE ha proseguito nella fase di rialzo dei tassi ufficiali

In luglio e settembre il Consiglio direttivo della BCE ha aumentato di complessivi 50 punti base i tassi di interesse ufficiali. Il Consiglio attualmente ritiene che i tassi di riferimento abbiano raggiunto livelli che, se mantenuti per un periodo sufficientemente lungo, forniranno un contributo sostanziale al ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo del 2 per cento. Ha inoltre ribadito che intende reinvestire in modo flessibile, almeno sino alla fine del 2024, il capitale rimborsato sui titoli in scadenza nel quadro del programma di acquisto di titoli per l'emergenza pandemica (PEPP). Nell'area dell'euro il costo dei finanziamenti a imprese e famiglie è ulteriormente salito, riflettendo il rialzo dei tassi ufficiali; i rendimenti sui titoli pubblici decennali sono aumentati, così come i differenziali di quelli italiani con i corrispondenti titoli tedeschi.

2.2 SCENARIO ECONOMICO NAZIONALE

Da Banca d'Italia, Bollettino economico 4/2023 - sintesi

In Italia la crescita è rimasta debole in estate

Secondo nostre valutazioni, dopo la diminuzione del secondo trimestre è proseguita la fase di debolezza dell'attività economica in Italia, estesa sia alla manifattura sia ai servizi. Gli indicatori confermano la fiacchezza della domanda interna, che riflette l'inasprimento delle condizioni di accesso al credito, l'erosione dei redditi delle famiglie dovuta all'inflazione e la perdita di vigore del mercato del lavoro. Le esportazioni risentono sia della scarsa vivacità della domanda mondiale, sia dell'attività economica nell'area dell'euro.

Continua a migliorare il saldo di conto corrente

Il saldo di conto corrente è tornato marginalmente positivo, grazie al calo del disavanzo energetico in primavera; gli investitori non residenti hanno manifestato un forte interesse per i titoli pubblici italiani. La posizione creditoria netta sull'estero è cresciuta. Prosegue il miglioramento del saldo debitorio di TARGET2.

L'occupazione rallenta, la dinamica salariale si rafforza e scendono i margini di profitto

Nel bimestre luglio-agosto il mercato del lavoro ha mostrato segnali di rallentamento: l'occupazione e il tasso di partecipazione sono rimasti sostanzialmente stabili. Si è rafforzata la dinamica delle retribuzioni nel settore privato non agricolo, ma le pressioni al rialzo provenienti dai rinnovi contrattuali appaiono nel complesso contenute. I margini di profitto sono diminuiti in tutti i settori.

L'inflazione risale lievemente per effetto dei rincari dei carburanti

Dopo il calo degli ultimi mesi, in settembre l'inflazione al consumo è leggermente cresciuta, risentendo dell'aumento delle quotazioni dei carburanti.

L'inflazione di fondo è rimasta pressoché invariata, su un livello nettamente inferiore al massimo raggiunto in febbraio. Le famiglie e le imprese si attendono un allentamento delle pressioni inflazionistiche.

I prestiti bancari si riducono e aumenta il costo del credito

Tra maggio e agosto il credito a famiglie e imprese è nuovamente diminuito. La domanda di finanziamenti è frenata sia dall'aumento del costo dei prestiti sia dalle minori esigenze di liquidità per

investimenti. Le indagini presso le banche evidenziano inoltre che il maggiore rischio percepito dagli intermediari e la minore disponibilità a tollerarlo continuano a contribuire a un irrigidimento delle politiche di concessione dei finanziamenti, indebolendone la dinamica. Gli intermediari si aspettano un ulteriore inasprimento dei criteri per la concessione del credito alle imprese. I nuovi crediti deteriorati si mantengono su livelli contenuti.

Secondo il Governo nel prossimo triennio il rapporto tra il debito e il PIL si ridurrebbe solo marginalmente

Secondo i nuovi obiettivi di finanza pubblica – aggiornati dal Governo alla fine di settembre – nel 2023 l'indebitamento netto e il debito in rapporto al PIL continuerebbero a diminuire e si collocherebbero rispettivamente al 5,3 e al 140,2 per cento. È programmata per il 2024 un'espansione del disavanzo rispetto al quadro a legislazione vigente di circa 0,7 punti percentuali del prodotto. L'indebitamento netto scenderebbe gradualmente nei prossimi anni, fino al 2,9 per cento del PIL nel 2026. L'incidenza del debito sul prodotto nel prossimo triennio segnerebbe una riduzione solo marginale, con rischi tendenzialmente al rialzo.

Il PIL rallenterebbe nel triennio 2023-25 e l'inflazione scenderebbe marcatamente

Nello scenario di base del nostro quadro previsivo il PIL aumenterebbe dello 0,7 per cento quest'anno, dello 0,8 nel 2024 e dell'1,0 nel 2025. La crescita risentirebbe dell'inasprimento delle condizioni di finanziamento e della debolezza degli scambi internazionali; beneficerebbe invece degli effetti delle misure del PNRR e del graduale recupero del potere d'acquisto delle famiglie. L'inflazione si ridurrebbe al 2,4 per cento nel 2024 (dal 6,1 del 2023) e all'1,9 nel 2025. Il calo riflette il netto rallentamento dei prezzi all'importazione, determinato soprattutto dalla flessione in termini tendenziali dei corsi delle materie prime energetiche. L'inflazione di fondo scenderebbe al 2,3 per cento nel 2024 (dal 4,6 del 2023) e all'1,9 nel 2025, in linea con il progressivo svanire degli effetti dei passati rincari energetici e con il rallentamento della domanda interna.

I rischi per la crescita sono orientati al ribasso, quelli per l'inflazione sono bilanciati

L'acuirsi delle tensioni geopolitiche, il peggioramento dell'economia cinese e la maggiore rigidità delle condizioni di offerta del credito in Italia, così come nel complesso dell'area dell'euro, si configurano come rischi al ribasso per la crescita economica. I rischi per l'inflazione risultano invece bilanciati: quelli al rialzo sono connessi con un ulteriore rincaro delle materie prime e con una minore velocità di trasmissione della recente discesa dei costi di produzione; un deterioramento più marcato e persistente della domanda aggregata costituisce invece il principale rischio al ribasso.

Il Documento di economia e finanza 2024 è stato approvato, per il triennio 2025-2027, dal Consiglio dei ministri su proposta del Ministro dell'Economia e finanze Giancarlo Giorgetti e successivamente trasmesso al Parlamento.

Il DEF tiene conto di un quadro economico-finanziario che resta incerto e rischioso a causa della guerra in Ucraina, di tensioni geopolitiche elevate, del rialzo dei tassi di interesse ma e per la crisi nel sistema bancario e finanziario internazionale.

Il 2022 si è chiuso con il Pil in aumento del 3,7 per cento e, nonostante il rallentamento della seconda metà dell'anno, i più recenti indicatori, tra cui gli indici di fiducia di famiglie e imprese, segnalano che nei primi mesi del 2023 l'economia del Paese ha ripreso a crescere. L'economia italiana continua anche a mostrare una notevole dose di resilienza e vitalità.

“La prudenza di questo documento è ambizione responsabile. Abbiamo davanti a noi grandi sfide, dai cambiamenti climatici al declino demografico della popolazione italiana ma anche notevoli opportunità di aprire una nuova fase di sviluppo del nostro Paese”, ha dichiarato il ministro Giorgetti sul Def approvato in Cdm.

Gli obiettivi prioritari che ispirano e delineano la politica economica del governo possono essere sintetizzati nel sostegno alla crescita e al benessere dei cittadini, con nuovi interventi in favore di famiglie (in particolare per quelle numerose sono previste misure anche nella riforma fiscale) e

imprese nonché misure destinate a rilanciare gli investimenti e rafforzare la competitività del Paese; la sostenibilità dei conti pubblici con una graduale riduzione di deficit e debito.

Le previsioni di crescita del Pil contenute nel documento si collocano nel solco già tracciato dal Documento programmatico di Bilancio (DPB) di novembre e dalla legge di bilancio, confermando l'approccio prudente e realistico, finalizzato a mostrare serietà e affidabilità sia ai mercati sia all'Unione Europea, e che punta a raggiungere risultati più ambiziosi.

Quanto al PNRR sono in corso le interlocuzioni con le istituzioni europee per la revisione e la rimodulazione di alcuni degli interventi previsti dal PNRR e delle relative milestone e target. È inoltre in fase di elaborazione il capitolo del programma relativo al REPowerEU, che comprenderà tra l'altro anche nuovi investimenti. Investire per rafforzare la capacità produttiva nazionale e lavorare su un orizzonte temporale più esteso di quello del Piano e che consenta di creare condizioni adeguate a evitare nuove fiammate inflazionistiche. È questo un tema che deve essere affrontato non solo in Italia, ma anche Europa.

Significative le ricadute delle scelte di bilancio sugli enti locali.

Il presidente dell'ANCI, Antonio Decaro, e il presidente delle Province Italiane UPI, Michele De Pascale in più interventi hanno segnalato "il pesante contributo richiesto a Comuni, Città Metropolitane e Province dalla legge di bilancio per il 2024 pari a 250 milioni di euro, l'attuale incertezza circa gli effetti finanziari che deriveranno dalla regolazione finale, nel 2024, della certificazione delle risorse Covid, l'accantonamento delle risorse per i rinnovi contrattuali e gli effetti dell'applicazione del CCNL 2019-2021 del personale del comparto, e da ultimo i ritardi nell'erogazione delle anticipazioni delle risorse per gli investimenti del PNRR con le obbligatorie anticipazioni di cassa.

Il Governo e tutte le forze politiche che lo rappresentano in Parlamento hanno sottolineato, sin dall'inizio della legislatura, l'urgenza di restituire alle Province funzioni, personale e risorse, per assicurare ai cittadini, soprattutto quelli che vivono nelle aree deboli del Paese, servizi efficienti, strade, ponti e collegamenti moderni, scuole superiori sicure e in grado di sostenere la crescita intellettuale e sociale degli studenti italiani.

Un indirizzo politico che è del tutto incoerente con la scelta operata in questa manovra di tagliare 50 milioni di euro a Province e Città metropolitane dal 2024 al 2028. "Fare cassa sui territori non potrà che aggiungere nuove tensioni a quelle che già si fanno sentire nel Paese e avrà pesanti ripercussioni sui servizi ai cittadini". Lo ha dichiarato il Presidente di UPI Michele de Pascale, sottolineando come "questi ennesimi tagli si aggiungono a quelli già previsti nelle manovre precedenti, 150 milioni per il triennio 2023 – 2025, e incidono sui bilanci già fortemente compromessi, come attestato dalla Commissione Tecnica del Ministero dell'Economia e del Ministero dell'Interno, che ha individuato in 842 milioni lo squilibrio attestato tra capacità fiscale contributo alla finanza pubblica delle Province e il fabbisogno di spesa per l'esercizio delle funzioni fondamentali".

2.3 GLI OBIETTIVI REGIONALI

Il Consiglio regionale ha approvato nella seduta del 21 dicembre 2023, il Bilancio di previsione 2024-2026 e la Legge di Stabilità 2024.

La legge di bilancio e la legge di stabilità compongono la manovra triennale di finanza regionale. Inoltre, con gli eventuali progetti di legge collegati, possono essere disposte modifiche ed integrazioni a disposizioni legislative regionali aventi riflessi sul bilancio per attuare il Documento Economico e Finanziario Regionale (DEFR).

In un'unica sessione sono approvati nell'ordine i progetti di legge collegati, il progetto di legge di stabilità e il progetto di legge di bilancio.

Il bilancio di previsione è il principale documento contabile per l'allocazione, la gestione e il

monitoraggio delle risorse finanziarie della Regione.

È un atto con forma di legge e deve essere approvato dal Consiglio Regionale entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'anno finanziario cui si riferisce, in modo tale da poter entrare in vigore all'inizio dell'anno di riferimento.

Viene predisposto, in attuazione di quanto stabilito dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, art. 10, su base almeno triennale, tenendo conto della legislazione vigente in materia di entrate e spese, nonché dell'evoluzione del quadro economico delineato nel Documento di Economia e Finanze Regionale (DEFR).

Il bilancio ha carattere autorizzatorio e comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni di entrata sono ripartite in titoli, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate e in tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza.

Le previsioni di spesa sono classificate, in a) missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate; b) programmi, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

Contestualmente all'approvazione del bilancio da parte del Consiglio, la Giunta approva il Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio. Infine, contestualmente all'approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, il Segretario generale approva il bilancio finanziario gestionale in cui vengono individuati i capitoli, raccordati al quarto livello del piano dei conti finanziario, all'interno delle categorie e dei macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio.

Di seguito il link della Relazione "Manovra di Bilancio di Previsione 2024-2026"

<https://www.consiglio.regione.lombardia.it/wps/RLCRLServiceIntegrator/jsp/gea/AllegatoGEA.jsp?url=/d/a/workspace/SpacesStore/f710b6bb-1740-48b9-b8e5-cde073ffda18/File%20ALLEGATO%20%20A%20COMPLETO.pdf>

2.4 IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR

Il Recovery Plan italiano, Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR - utilizza le risorse messe a disposizione dell'Unione europea con il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). L'Italia è destinataria della maggior parte dei finanziamenti, 191,5 miliardi con il RRF, di cui 68,9 sono a fondo perduto.

Il Governo intende promuovere la crescita e renderla duratura attraverso la rimozione degli ostacoli che lo hanno da sempre impedito.

L'Unione europea ha richiesto all'Italia la presentazione di piano di riforme e di investimenti e il documento predisposto dal Governo e presentato all'Unione europea prevede interventi riformatori nella pubblica amministrazione, nella giustizia, nella concorrenza e nelle semplificazioni, a cui si aggiunge la riforma fiscale.

La riforma della pubblica amministrazione è l'asse portante del PNRR: senza una PA che funziona, il piano è destinato al fallimento, per tale motivo 9,75 miliardi sono destinati a investimenti e riforme interamente riservati alla PA. Le stesse assunzioni sono considerate strategiche per l'attuazione del piano, dopo anni di divieti che hanno impoverito le dotazioni organiche del settore pubblico ed una spesa per formazione che, soggetta a vincoli di finanza pubblica, ha di fatto impedito l'aggiornamento professionale.

Le riforme considerate abilitanti per l'attuazione del PNRR riguardano la semplificazione normativa e burocratica e la promozione della concorrenza: si tratta di interventi che consentono e facilitano

l'attuazione degli investimenti pubblici e privati.

Il PNRR si articola in 6 missioni - digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura, rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute – e prevede progetti di riforma nel campo della pubblica amministrazione, della giustizia, della semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza.

Il PNRR include 134 investimenti e 63 riforme, per un totale di 197 misure ripartite sulle 6 missioni, molte delle quali prevedono come soggetti attuatori o soggetti beneficiari le Pubbliche Amministrazioni (P.A.) e gli Enti Locali (Comuni, Regioni, Città metropolitane e Province).

Le principali riforme che vedono coinvolti gli enti locali riguardano:

Riforma 1.10 – Riforma delle norme in materia di appalti pubblici e concessioni

L'obiettivo è quello di apportare una serie di modifiche al codice dei contratti pubblici da attuarsi nel secondo trimestre 2023, con azioni intese a: ridurre la frammentazione delle stazioni appaltanti; realizzare una e-platform come requisito di base per partecipare alla valutazione nazionale della procurement capacity; conferire all'ANAC il potere di riesaminare la qualificazione delle stazioni appaltanti.

Obiettivo della riforma sarà anche semplificare e digitalizzare le procedure dei centri di committenza e definire criteri di interoperabilità e interconnettività. La riforma dovrà comportare inoltre una revisione della disciplina del subappalto riducendo le restrizioni contemplate dal vigente codice dei contratti pubblici.

Riforma 1.11: Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie

Gli interventi posti in essere per la riduzione dei tempi di pagamento (concessioni di liquidità per il pagamento dei debiti pregressi, misure di garanzia del rispetto dei tempi di pagamento, creazione di sistemi informativi di monitoraggio), volti a favorire la riduzione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, dovranno portare le pubbliche amministrazioni a rispettare pienamente gli obiettivi di riduzione entro il 31.12.2023.

L'obiettivo della riforma, da realizzarsi entro la predetta data, come deve risultare dalla Piattaforma per i crediti commerciali (PCC), riguarda proprio la media ponderata dei tempi di pagamento degli enti locali nei confronti degli operatori economici che deve essere pari o inferiore a 30 giorni.

Riforma 1.14 – Riforma del quadro fiscale subnazionale – Federalismo Fiscale

La riforma consiste nel completamento del federalismo fiscale previsto dalla legge 42 del 2009, con l'obiettivo di migliorare la trasparenza delle relazioni fiscali tra i diversi livelli di governo, assegnare le risorse alle amministrazioni territoriali sulla base di criteri oggettivi e incentivare un uso efficiente delle risorse medesime. La riforma dovrà definire in particolare i parametri applicabili e attuare il federalismo fiscale oltre che per le regioni a statuto ordinario, anche per le province e le città metropolitane.

Riforma 1.15: Riforma delle norme di contabilità pubblica

A partire dal 2027, i bilanci delle amministrazioni pubbliche dovranno essere redatti con il sistema di competenza economica. La riforma prevede un ciclo di formazione per tutti i dipendenti della pubblica amministrazione da completarsi entro il secondo trimestre del 2026: accanto al programma di formazione, necessario per la transizione al nuovo sistema di contabilità per competenza, saranno approvati orientamenti e manuali operativi per l'applicazione dei principi contabili corredati di esempi e rappresentazioni pratiche a sostegno degli operatori.

Missione Componente	Codice Misura	NOME TEMATICA	DESCRIZIONE AGGREGATA	IMPORTO FINANZIATO da Dipe
M4C1	M4C1I0103	M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - I1.3:Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola	SEZIONE IPSIA ISTITUTO "PINCHETTI" DI TIRANO*VIA LUNGO ADDA IV NOVEMBRE*PREDISPOSIZIONE SPAZI DA ADIBIRE ALLE ATTIVITÀ SPORTIVE	1.000.000,00
M4C1	M4C1I0103	M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - I1.3:Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola	IMPIANTO SPORTIVO PRESSO L'ISTITUTO "L. DA VINCI" DI CHIAVENNA*VIA BOTTONERA, 21*PREDISPOSIZIONE SPAZI DA ADIBIRE ALLE ATTIVITÀ SPORTIVE	2.000.000,00
M4C1	M4C1I0303	M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - I3.3:Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEI LABORATORI DIDATTICI DELL'ISTITUTO MATTEI DI SONDRIO - 2° LOTTO - 3° STRALCIO*VIA TIRANO 53*LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEI LABORATORI DIDATTICI DELL'ISTITUTO MATTEI DI SONDRIO - 2° LOTTO - 3° STRALCIO	800.000,00
M4C1	M4C1I0303	M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - I3.3:Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	REALIZZAZIONE NUOVI LABORATORI DIDATTICI DELL'ISTITUTO "E. MATTEI" DI SONDRIO*VIA TIRANO*REALIZZAZIONE NUOVI LABORATORI DIDATTICI DELL'ISTITUTO "E. MATTEI" DI SONDRIO	500.000,00
M4C1	M4C1I0303	M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - I3.3:Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE LABORATORI DIDATTICI ISTITUTO MATTEI SONDRIO - LOTTO 2 - STRALCIO 1*VIA TIRANO*LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE LABORATORI DIDATTICI ISTITUTO MATTEI SONDRIO - LOTTO 2 - STRALCIO 1	1.000.000,00
M4C1	M4C1I0303	M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - I3.3:Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEI LABORATORI DIDATTICI DELL'ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "E. MATTEI" DI SONDRIO - LOTTO 2*VIA TIRANO*LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEI LABORATORI DIDATTICI DELL'ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "E. MATTEI" DI SONDRIO	5.800.000,00
M4C1	M4C1I0303	M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - I3.3:Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	MIGLIORAMENTO ENERGETICO, ADEGUAMENTO FUNZIONALE E NORMATIVO ISTITUTO ALBERTI DI BORMIO*VIA MONTE CONFINE 10*MIGLIORAMENTO ENERGETICO, ADEGUAMENTO FUNZIONALE E NORMATIVO ISTITUTO ALBERTI DI BORMIO	1.750.000,00
M4C1	M4C1I0303	M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - I3.3:Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	MIGLIORAMENTO ENERGETICO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA ISTITUTO NERVI FERRARI DI MORBEGNO*PIAZZA S. ANONIO 9*MIGLIORAMENTO ENERGETICO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA ISTITUTO NERVI FERRARI DI MORBEGNO	750.000,00
M4C1	M4C1I0303	M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - I3.3:Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	MIGLIORAMENTO ENERGETICO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA ISTITUTO SARACENO ROMEGIALLI DI MORBEGNO*VIA PER S. MARCO 3*MIGLIORAMENTO ENERGETICO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA ISTITUTO SARACENO ROMEGIALLI DI MORBEGNO	500.000,00
M4C1	M4C1I0303	M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - I3.3:Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER L'ADEGUAMENTO FUNZIONALE ISTITUTO CAURGA DI CHIAVENNA*VIA DELLA MOLINANCA 57*MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER L'ADEGUAMENTO FUNZIONALE ISTITUTO CAURGA DI CHIAVENNA	365.000,00
M5C3	M5C3I0101	M5C3: Interventi speciali per la coesione territoriale - I1.1:Strategia nazionale per le aree interne	INTERVENTO DI MANUTENZIONE PONTI LUNGO LA SP1 DI ISOLA E ALTRE OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA (POSA BARRIERE PARAMASSI), NEI COMUNI DI CAMPODOLCINO E MADESIMO)*STRADA PROVINCIALE*MANUTENZIONE PONTI	242.000,00
M5C3	M5C3I0101	M5C3: Interventi speciali per la coesione territoriale - I1.1:Strategia nazionale per le aree interne	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA LUNGO LA SP1 (MURI, BARRIERE E GALLERIE) LOTTO A KM 0 +500*STRADA PROVINCIALE*MANUTENZIONE STRAORDINARIA	1.092.000,00
M5C3	M5C3I0101	M5C3: Interventi speciali per la coesione territoriale - I1.1:Strategia nazionale per le aree interne	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA PAVIMENTAZIONE LUNGO LE SP1 + SP2 E DIR (MADESIMO CAMPODOLCINO MESE GORDONA SAMOLACO NOVATE MEZZOLA)*STRADE PROVINCIALI*MANUTENZIONE STRAORDINARIA	295.000,00
M5C3	M5C3I0101	M5C3: Interventi speciali per la coesione territoriale - I1.1:Strategia nazionale per le aree interne	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA (MURI E BARRIERE) E RIFACIMENTO ASFALTI SP27 E SP28 NEI COMUNI DI SONDALO, VALDISOTTO E VALDIDENTRO)*STRADE PROVINCIALI*MANUTENZIONE STRAORDINARIA (MURI E BARRIERE)	542.000,00
M5C3	M5C3I0101	M5C3: Interventi speciali per la coesione territoriale - I1.1:Strategia nazionale per le aree interne	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA LUNGO LA SP3 IN COMUNE DI GORDONA (KM 0 +500)*STRADA PROVINCIALE*MANUTENZIONE STRAORDINARIA	250.000,00
M5C3	M5C3I0101	M5C3: Interventi speciali per la coesione territoriale - I1.1:Strategia nazionale per le aree interne	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA / VARIANTE DELLA SP27, IN COMUNE DI SONDALO (KM 14 -23) LOC. BOLLADORE VERZEDO*STRADA PROVINCIALE*MANUTENZIONE STRAORDINARIA	1.142.000,00
M5C3	M5C3I0101	M5C3: Interventi speciali per la coesione territoriale - I1.1:Strategia nazionale per le aree interne	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ASFALTI, ILLUMINAZIONE E SEGNALETICA SULLA SP27 NEI COMUNI DI SONDALO E VALDISOTTO*STRADA PROVINCIALE*MANUTENZIONE STRAORDINARIA	485.000,00
M5C3	M5C3I0101	M5C3: Interventi speciali per la coesione territoriale - I1.1:Strategia nazionale per le aree interne	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA LUNGO LA SP1 (MURI, BARRIERE E GALLERIE) LOTTO B KM 4+500 - 7+500*STRADA PROVINCIALE*MANUTENZIONE STRAORDINARIA	875.000,00
M5C3	M5C3I0101	M5C3: Interventi speciali per la coesione territoriale - I1.1:Strategia nazionale per le aree interne	INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DELLA SP27 IN COMUNE DI VALDISOTTO (KM 25-26), LOC. POZZI E AQUILONE LOTTO 2*STRADA PROVINCIALE*MIGLIORAMENTO CONDIZIONI DI SICUREZZA SP	542.000,00
M5C3	M5C3I0101	M5C3: Interventi speciali per la coesione territoriale - I1.1:Strategia nazionale per le aree interne	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DELLA SP27 IN COMUNE DI VALDISOTTO (KM 27-32) LOC. TOLA CEPINA CAPITANIA*STADA PROVINCIALE*MESSA IN SICUREZZA	325.000,00

2.5 TERRITORIO E POPOLAZIONE

Raffronti con le altre Province della Lombardia

Nel contesto regionale, la Provincia di Sondrio è la seconda per estensione territoriale, la nona per numero di Comuni presenti sul territorio e l'ultima per numero di cittadini residenti (l'1,79% della popolazione regionale). La densità della popolazione è di 56,00 abitanti per kmq.

Province	Numero Comuni	Superficie (kmq)	Popolazione	Densità (abitanti /kmq)	% della popolazione rispetto al totale popolazione lombarda
Bergamo	243	2.754,86	1.111.228	403,37	11,09
Brescia	205	4.785,48	1.262.271	263,77	12,60
Como	147	1.279,02	598.604	468,02	5,97
Cremona	113	1.770,41	353.537	199,69	3,53
Lecco	84	805,60	333.578	414,07	3,33
Lodi	60	782,97	229.628	293,28	2,29
Mantova	64	2.341,35	407.051	173,85	4,06
Milano	133	1.575,49	3.247.764	2.061,40	32,41
Monza e della Brianza	55	405,41	877.680	2.164,90	8,76
Pavia	185	2.968,59	539.239	181,65	5,38
Sondrio	77	3.195,68	178.948	56,00	1,79
Varese	136	1.198,24	881.000	735,25	8,79

Lombardia	1.502	23.863,10	10.020.528	419,92	100%
------------------	--------------	------------------	-------------------	---------------	-------------

Fonte: ISTAT - Aggiornamento al 1^a gennaio 2024

La complessità del Territorio e della Popolazione

I 77 Comuni che compongono la provincia di Sondrio sono diversi per estensione territoriale, ma, con le dovute eccezioni, hanno pressoché la stessa consistenza demografica. Con riferimento alla tipologia del territorio, i Comuni della provincia di Sondrio sono interamente montani. Per quanto concerne, invece, la consistenza della popolazione, fatta esclusione del Capoluogo che conta più di 21.000 residenti, in media ogni Comune della provincia conta 2.324 abitanti. Un'analisi per fascia di popolazione evidenzia che il 38,96% dei Comuni conta mediamente 515 abitanti, il 53,24% ne conta mediamente 2.476, il 5,20% ne conta mediamente 7.117 e il 2,60% ne conta mediamente 16.763.

Fasce di popolazione	Numero di Comuni	% di Comuni	Numero medio di abitanti
meno di 999	30	38,96%	515
tra 1.000 e 4.999	41	53,24%	2.476
tra 5.000 e 9.999	4	5,20%	7.117
più di 10.000	2	2,60%	16.763

Fonte: ISTAT - dati aggiornati al 1^a gennaio 2024

L'estrema eterogeneità dei Comuni è rappresentata anche nella tabella sottostante, che riporta i dati in ordine alla consistenza demografica, alla superficie territoriale (in kmq) e alla densità abitativa (residenti per kmq).

Comuni per popolazione residente

n. ord	Comune	Popolazione	Superficie (kmq)	Densità (ab/kmq)	Altitudine (m slm)
1.	SONDRIO	21.244	20,87	1.018	307
2.	Morbegno	12.282	14,82	829	262
3.	Tirano	8.848	32,37	273	441
4.	Chiavenna	7.257	10,77	674	333
5.	Livigno	6.802	227,29	30	1.816
6.	Cosio Valtellino	5.561	23,99	232	231
7.	Talamona	4.600	21,05	219	285
8.	Teglio	4.525	115,32	39	851
9.	Grosio	4.293	126,92	34	656
10.	Valdidentro	4.179	226,72	18	1.350
11.	Berbenno di Valtellina	4.063	35,59	114	370
12.	Bormio	3.938	41,44	95	1.225
13.	Sondalo	3.860	95,45	40	939
14.	Dubino	3.798	13,24	287	223
15.	Valdisotto	3.569	89,57	40	1.141
16.	Delebio	3.310	22,44	148	218
17.	Ardenno	3.228	17,14	188	266
18.	Albosaggia	3.001	34,35	87	490
19.	Villa di Tirano	2.996	24,74	121	400
20.	Montagna in Valtellina	2.955	44,97	66	567
21.	Prata Camportaccio	2.925	27,94	105	352
22.	Samolaco	2.881	45,8	63	213
23.	Traona	2.874	6,37	451	252
24.	Valfurva	2.461	214,99	11	1.339
25.	Chiuro	2.442	51,76	47	390
26.	Chiesa in Valmalenco	2.281	107,6	21	960
27.	Ponte in Valtellina	2.196	67,73	32	485
28.	Piateda	2.064	70,8	29	304
29.	Tresivio	2.040	15,01	136	504
30.	Buglio in Monte	2.013	27,71	73	577
31.	Gordona	1.966	62,79	31	283
32.	Piuro	1.910	84,25	23	382
33.	Novate Mezzola	1.896	99,74	19	212
34.	Mese	1.857	4,15	447	274
35.	Poggiridenti	1.823	2,9	629	564
36.	Grosotto	1.641	53,12	31	602

37.	Castione Andevenno	1.574	17,03	92	468
38.	Aprica	1.467	20,37	72	1.172
39.	Piantedo	1.442	6,8	212	215
40.	Caspoggio	1.340	7,31	183	1.098
41.	Colorina	1.320	17,84	74	302
42.	Bianzone	1.268	17,11	74	444
43.	Lanzada	1.258	117,17	11	983
44.	Civo	1.108	25,14	44	719
45.	Verceia	1.080	11,38	95	200
46.	Caiolo	1.048	32,97	32	335
47.	Mazzo di Valtellina	1.019	15,32	67	552
48.	Villa di Chiavenna	953	32,52	29	633
49.	Campodolcino	942	48,49	19	1.071
50.	Mello	936	11,43	82	681
51.	Val Masino	830	116,71	7	787
52.	Cercino	797	5,69	140	487
53.	Forcola	766	15,9	48	289
54.	Mantello	748	3,78	198	211
55.	Torre di Santa Maria	729	44,24	16	772
56.	Postalesio	665	10,58	63	516
57.	Lovero	617	13,46	46	515
58.	Tovo di Sant'Agata	609	11,15	55	526
59.	Castello dell'Acqua	605	14,07	43	664
60.	Andalo Valtellino	592	6,78	87	229
61.	Rogolo	570	12,82	44	216
62.	Fusine	551	37,6	15	285
63.	Madesimo	515	85,65	6	1.399
64.	Dazio	512	3,73	137	568
65.	Faedo Valtellino	498	4,8	104	557
66.	Sernio	486	9,52	51	632
67.	Cedrasco	418	14,42	29	287
68.	San Giacomo Filippo	364	61,85	6	522
69.	Cino	350	5,07	69	504
70.	Albaredo per San Marco	298	18,96	16	950
71.	Rasura	288	6	48	762
72.	Tartano	207	47,27	4	1.210
73.	Vervio	201	12,41	16	549
74.	Gerola Alta	165	37,43	4	1.050
75.	Bema	115	19,22	6	800
76.	Spriana	83	7,68	11	754
77.	Pedesina	35	6,3	6	1.032

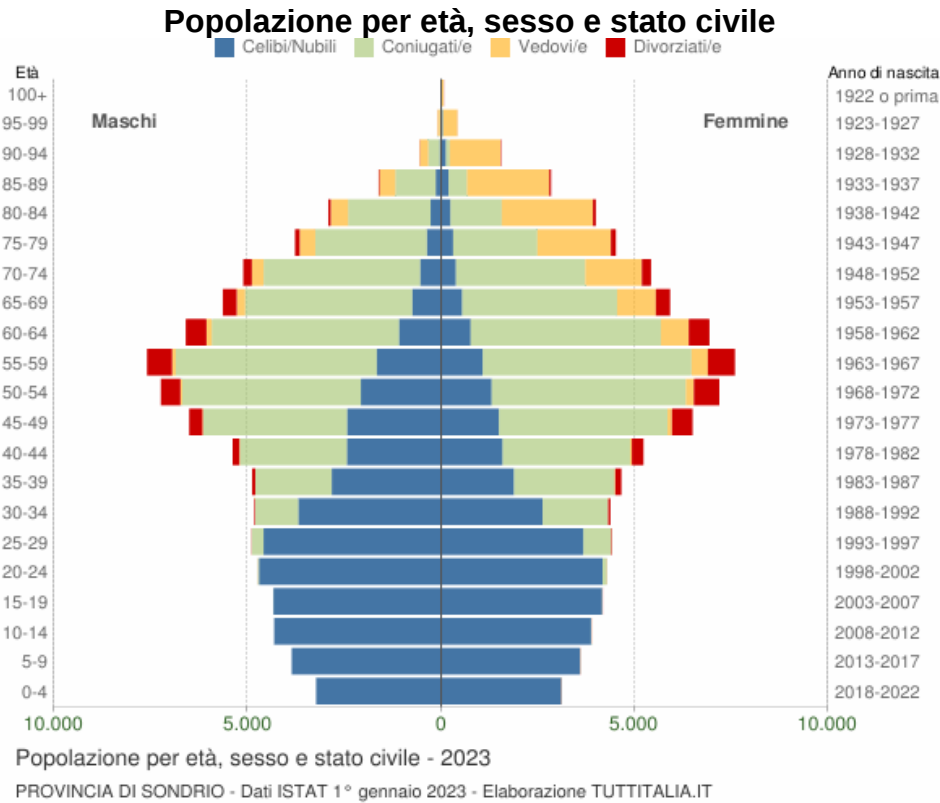
Fonte: ISTAT – dati aggiornati al 01.01.2024

Andamento demografico 2001-2024*

Anno	Popolazione residente
2001	176.769
2002	177.568
2003	178.393
2004	179.089
2005	179.767
2006	180.429
2007	181.338
2008	182.084
2009	182.709
2010	183.169
2011	180.766
2012	181.101
2013	182.480
2014	182.086
2015	181.712
2016	181.437
2017	181.403
2018	180.680
2019	180.425
2020	178.798
2021	178.784
2022	178.795
2023	178.948
2024	178.957*

Fonte: ISTAT

* Bilancio demografico mensile anno 2024 (dati provvisori) – Fonte: ISTAT



Popolazione Straniera

Ai fini statistici, sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana, aventi dimora abituale in Italia. La Provincia di Sondrio, nell'ambito delle Province Lombarde, registra un tasso percentuale di stranieri presenti pari al 6,0% rispetto alla media regionale dell'11,8% e quella nazionale dell'8,7%.



Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2023

PROVINCIA DI SONDRIO - Dati ISTAT 1° gennaio 2023 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Gli stranieri residenti in provincia di Sondrio al 1° gennaio 2023 sono 10.704; la comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal Marocco con il 16,8% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Romania (14,9%) e dall'Ucraina (4,4%).

Il Mercato del Lavoro

L'andamento del Mercato del Lavoro nella provincia di Sondrio può essere sinteticamente illustrato attraverso l'osservazione di dati provenienti dall'ultima Indagine ISTAT sulle Forze di Lavoro. Nella seguente Tabella sono riepilogati i dati di tale indagine, dati che rappresentano la media annua dell'anno 2022.

2022	Tasso di occupazione 15-64
Sondrio	65,2%
Lombardia	68,2%
Italia	60,1%

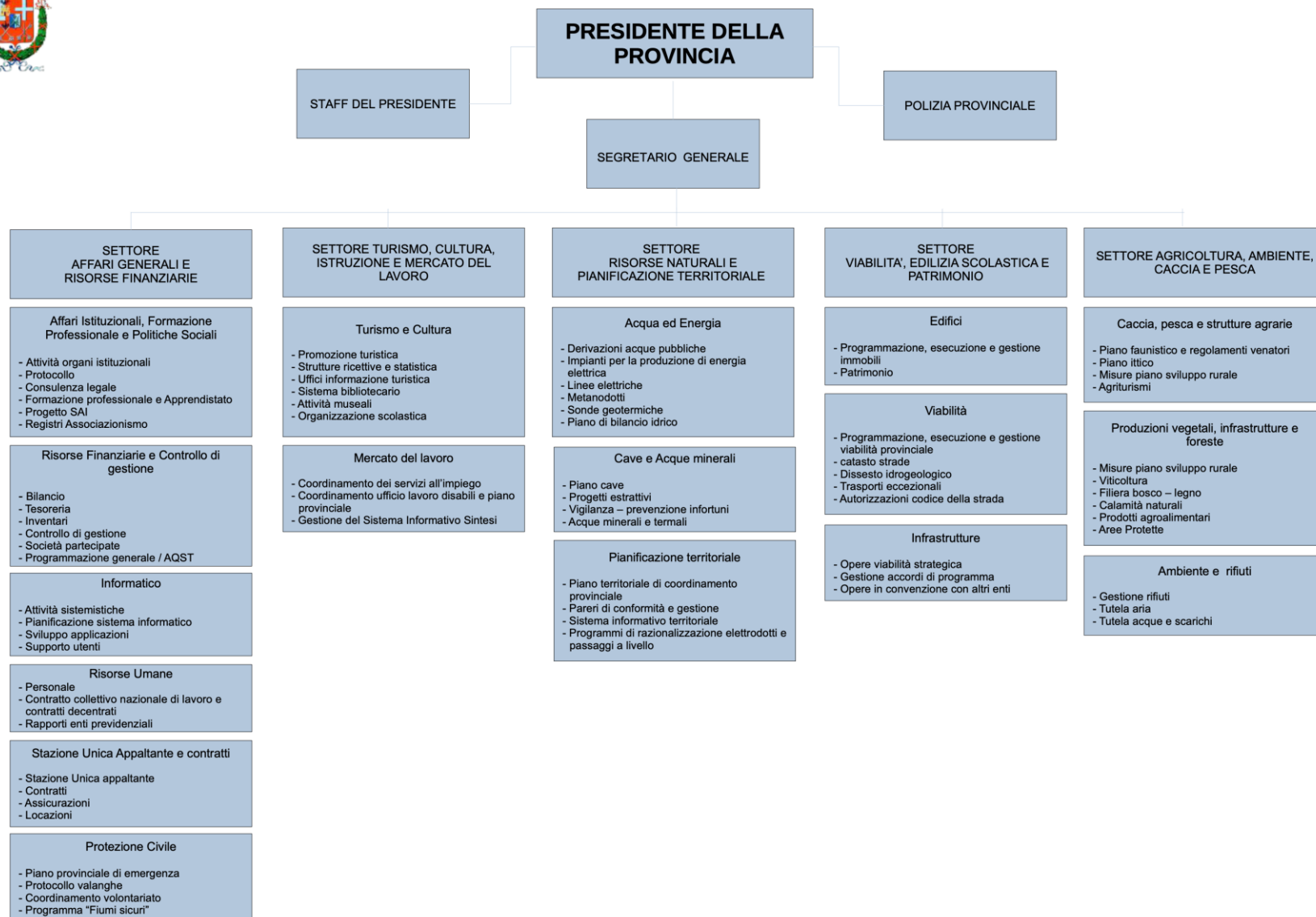
3. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

3.1 STRUTTURA

Il quadro organizzativo attuale della Provincia di Sondrio si compone di cinque Settori, a loro volta suddivisi in Servizi, secondo la seguente articolazione:

- 1) SETTORE AFFARI GENERALI E RISORSE FINANZIARIE: Servizio "Affari Istituzionali, Formazione Professionale e Politiche Sociali" - Servizio "Risorse Finanziarie e Controllo di Gestione" - Servizio "Informatico" - Servizio "Risorse Umane" - Servizio "Protezione Civile" – Stazione Unica Appaltante e Contratti
- 2) SETTORE TURISMO, CULTURA, ISTRUZIONE E MERCATO DEL LAVORO: Servizio "Turismo e Cultura" - Servizio "Mercato del Lavoro".
- 3) SETTORE RISORSE NATURALI E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE: Servizio "Acqua ed Energia" - Servizio "Cave e Acque Minerali" - Servizio "Pianificazione Territoriale".
- 4) SETTORE VIABILITÀ, EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIO: Servizio "Edifici" - Servizio "Viabilità" - Servizio "Infrastrutture"
- 5) SETTORE AGRICOLTURA, AMBIENTE, CACCIA E PESCA: Servizio "Caccia, Pesca e Strutture Agrarie" - Servizio "Produzioni Vegetali, Infrastrutture e Foreste" - Servizio "Ambiente e Rifiuti".

La Polizia Provinciale è in capo al Presidente della Provincia di Sondrio.



3.2 ORGANISMI GESTIONALI

La legge 7 aprile 2014, n. 56 prevede che gli Organi di Governo delle Province non sono più eletti direttamente dai cittadini, ma sono individuati attraverso un procedimento elettorale di secondo grado. I nuovi Organi di Governo dell'Ente sono: l'Assemblea dei Sindaci dei 77 Comuni che fanno parte della provincia di Sondrio, il Presidente della Provincia e il Consiglio Provinciale, il quale, tenuto conto della popolazione residente sul territorio provinciale, è composto, oltre che dal Presidente, da dieci Consiglieri. Non è più prevista la Giunta Provinciale. I soggetti chiamati a eleggere i nuovi Organi Provinciali sono i Sindaci e i Consiglieri dei 77 Comuni della provincia.

I Consiglieri provinciali sono i seguenti:

- Franco Angelini
- Maria Cristina Bertarelli
- Sonia Claudia Bombardieri
- Omar Iacomella
- Maurizio Papini
- Alessandro Pedrini
- Roberta Songini
- Maria Lisa Stoppani
- Alan Vaninetti

3.3 RISORSE UMANE

Il personale di ruolo della Provincia di Sondrio alla data del 31 dicembre 2025, conterà, presumibilmente, n. 138 unità.

Personale al 31/12	2021	2022	2023	2024	2025
Segretario Generale	1	1	1	1	1
Dipendenti a Tempo Indeterminato	120	124	124	137	137
Totale Dipendenti	121	125	125	138	138

3.4 RISORSE STRUMENTALI

Attrezzature e Sistemi Informatici

Sistema Operativo	2024
Microsoft Windows XP Professional	1
Microsoft Windows 7 Professional	6
Microsoft Windows 10 Professional	130
Microsoft Windows 11 Professional	81
Microsoft Windows Server 2012 R2	5
Microsoft Windows Server 2022	2
Server Linux	11
Totale Complessivo	225

Sistema Operativo Server Fisici		2024
VMWARE ESXi 7.0		1
VMWARE ESXi 8.0		2

Sistemi Storage	2024
QNAP TS1283	1
QNAP TS 859	1
QNAP TS 880	1
NETAPP FAS 2750	1

Sistemi Video Conferenza	2024
LIFESIZE ICON 400	1
LIFESIZE ICON 600	1
YEALINK A30 Teams	2
YEALINK UVC84 + VCM36W	2

Tipologia Postazioni	2024
Desktop	120
Notebook	80
Totale Complessivo	200

Postazioni per Sede Uffici	2024
Sedi extra cittadine	25
Palazzo del Governo	75
Palazzo Via Trieste	30
Palazzo Ex Besta	70
Totale Complessivo	200

Veicoli e Mezzi

	Polizia Provinciale	Protezione Civile (mezzi propri e comodato Regione Lombardia)	Altri Servizi	Totale
Autovetture	11	8	13	32
Autocarri	5	4	7	10
Imbarcazioni in comodato				1
Rimorchi/Carrelli	6	11		14
Pulmini		4		4
Furgoni			3	3
Macchine Operatrici		8	1	3
Totale Veicoli e Mezzi	22	35	24	67

3.5 SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 riordina la disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale dando attuazione alla delega conferita dall'articolo 8 della legge 5 agosto 2022, n. 118 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021) con l'obiettivo di riordinare la disciplina in materia, anche tramite l'adozione di un apposito testo unico, coordinandola con la normativa in materia di contratti pubblici e di società a partecipazione pubblica per gli affidamenti in autoproduzione, oltre che con le discipline settoriali. L'intervento sui servizi pubblici locali costituisce anche attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Per servizi pubblici a rilevanza economica si intendono quei servizi erogati - o suscettibili di essere erogati - dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale.

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022 all'art. 30 prevede la ricognizione periodica sull'andamento gestionale dei servizi pubblici locali a rete e, quindi, per ogni servizio affidato, l'obbligo di rappresentazione del concreto andamento economico, dell'efficienza, della qualità e del rispetto degli obblighi contrattuali.

Tale ricognizione è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'art. 20, comma 1, del d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175; in caso di servizi affidati a società in house, detta ricognizione costituisce appendice al piano di razionalizzazione di cui all'art. 20, comma 1, del d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175.

Tra i servizi pubblici locali di interesse economico generale rientrano quelli "a rete", che consistono in servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente. Sono tipici servizi pubblici locali di interesse economico generale a rete:

- a) la distribuzione dell'energia elettrica;
- b) la distribuzione del gas naturale;
- c) il servizio idrico integrato;
- d) la gestione dei rifiuti urbani;
- e) il trasporto pubblico locale;

I servizi pubblici a rilevanza economica non a rete, richiamando il decreto direttoriale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 31 agosto 2023, sono quelli non demandati alla competenza di un'autorità indipendente o di altra autorità di regolazione; di conseguenza quelli non a rete. I servizi individuati, in questa definizione normativa, sono:

- a) impianti sportivi (eccezion fatta per gli impianti a fune espressamente esclusi dall'art. 36 del d.lgs. n. 201/2022);
- b) parcheggi;
- c) servizi cimiteriali e funebri, qualora erogati come servizi pubblici locali;
- d) luci votive;

e) trasporto scolastico.

Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 40 del 28 novembre 2023 si è dato atto che non sono presenti servizi pubblici locali a rete e non a rete rientranti nel campo di applicazione della rilevazione periodica di cui all'art. 30 del d.lgs. 201/2022.

L'art. 30 del Decreto prevede l'obbligo della ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori, non solo per i Comuni, ma anche per le loro eventuali forme associative, per le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio; pertanto, le relazioni relative ai servizi a rete verranno predisposte dai rispettivi Enti d'Ambito, ossia dall'ATO di Sondrio per il servizio idrico integrato.

Servizio Idrico Integrato

Con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 47 del 16 luglio 2012 è stata deliberata la costituzione dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito di Sondrio. L'Azienda è lo strumento tramite il quale la Provincia di Sondrio esercita le funzioni e le attività di programmazione, pianificazione e controllo del Servizio Idrico Integrato, nell'ambito territoriale ottimale. Queste le funzioni e le attività previste dallo Statuto dell'Azienda:

- a) individuazione e attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il Servizio Idrico Integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla legge regionale n. 26/2003 e successive modifiche e integrazioni e dalle normative europee e statali, inclusi la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del Servizio Idrico Integrato;
- b) redazione e aggiornamento del Piano d'Ambito, di cui all'art. 149 del Decreto Legislativo n. 152/2006, nonché dei relativi oneri finanziari;
- c) determinazione dei contenuti dei contratti di servizio che regolano i rapporti con i soggetti cui compete la gestione del Servizio Idrico Integrato;
- d) determinazione della Tariffa di Base del Servizio Idrico Integrato, ai sensi dell'art.154, comma 4, del Decreto Legislativo n. 152/2006, nonché definizione delle modalità di riparto tra i soggetti interessati;
- e) vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del Servizio Idrico Integrato, nonché controllo del rispetto delle convenzioni tipo e dei relativi disciplinari/contratti di servizio, previsti dall'art.151 del Decreto Legislativo n. 152/2006, secondo le disposizioni emanate dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, così come indicato con Deliberazione n.412/2013/R/IDR del 26 settembre 2013, nell'interesse dell'utente;
- f) definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli ambiti territoriali limitrofi;
- g) individuazione degli agglomerati di cui all'art.74, comma 1, *lett. n)*, del Decreto Legislativo n. 152/2006;
- h) rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'art.124, comma 7, del Decreto Legislativo n. 152/2006, acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente e del soggetto gestore della rete fognaria nella quale si inserisce lo scarico, nonché costituzione, tenuta e aggiornamento, in conformità agli standard definiti dalla Regione Lombardia, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate;
- i) dichiarazione di pubblica utilità ed emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativo per la realizzazione delle opere infrastrutturali relative al Servizio Idrico Integrato, secondo le procedure di cui al D.P.R. n. 327/2001, qualora entro sei mesi dalla richiesta da parte del gestore non siano state avviate tali procedure dall'autorità competente o la stessa non abbia fornito motivato diniego;
- j) assicurazione in merito alla più ampia pubblicità sulle forme di erogazione dei servizi, attivazione di forme di consultazione delle rappresentanze di utenti e mantenimento dei necessari collegamenti con la Conferenza dei Comuni dell'A.T.O..

3.6 SALDO DI FINANZA PUBBLICA

A decorrere dall'anno 2019, il Vincolo di Finanza Pubblica coincide con gli Equilibri Ordinari, disciplinati dal Decreto Legislativo n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni. Quindi, gli Enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, desunto dal "Prospetto della Verifica degli Equilibri" (Allegato 10 al Decreto Legislativo n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni).

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art. 162 del TUEL vengono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2025 Previsioni di competenza	2026 Previsioni di competenza
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	46.174.973,04 -	45.343.709,23 -
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	46.174.973,04 - -	45.343.709,23 - -
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	- - -	- - -
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	- -	- -
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾			
O=G+H+I-L+M		-	-
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	10.674.153,79	2.952.672,02
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	29.330,00	29.330,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	28.424,46	18.847,67
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	10.616.399,33 -	2.904.494,35 -
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		- 0,00	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	29.330,00	29.330,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	28.424,46	18.847,67
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	29.330,00	29.330,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	28.424,46	18.847,67
EQUILIBRIO FINALE			

4. INDIVIDUAZIONE OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

4.1 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

Gli Obiettivi Strategici che guideranno la programmazione operativa della Provincia di Sondrio nei prossimi anni sono descritti come di seguito.

MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La missione è così definita dal glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

La Missione in esame riguarda il funzionamento e il supporto agli Organi Esecutivi, l'amministrazione dei servizi di segreteria, la gestione del personale, la contabilità finanziaria e economico-patrimoniale e l'attività di Stazione Unica Appaltante per gli Enti Locali. Sono, pertanto, ricomprese nella Missione tutte le attività legate agli Organi Istituzionali, alla Segreteria Generale, alla gestione Economico-Finanziaria, alle Risorse Umane, ai Beni Patrimoniali, al Sistema Informativo.

Con riferimento alle Funzioni Istituzionali Generali, gestite dai **Servizi “Affari Generali, Formazione Professionale e Politiche Sociali”, “Risorse Finanziarie e Controllo di Gestione”, “Informatico” e “Stazione Unica Appaltante e Contratti”** l'attività della Missione si concretizza nei seguenti compiti:

Servizio “Affari Istituzionali, Formazione Professionale e Politiche Sociali”

- supporto tecnico amministrativo agli Organi dell'Ente (segreteria, predisposizione e istruttoria atti, consulenza, etc.);
- supporto tecnico amministrativo ai diversi Servizi dell'Ente (consulenza, protocollazione, archiviazione, spedizione atti, raccordo iniziative, gestione deliberazioni e determinazioni, servizio di notificazione e di centralino);

Servizio “Risorse Finanziarie e Controllo di Gestione”

- Predisposizione dei documenti di programmazione e rendicontazione finanziaria ed economica, nonché governo della contabilità dell'Ente nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011;
- Verifica degli equilibri di bilancio durante tutto l'esercizio attraverso un monitoraggio puntuale dell'andamento delle entrate e delle spese, con predisposizione degli atti previsti dalla normativa;

- Istruttoria e controllo delle proposte di deliberazione, per la formulazione del parere di regolarità contabile, e delle determinazioni dirigenziali, per l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;
- Assistenza nella programmazione degli investimenti;
- Programmazione generale, predisposizione del D.U.P., del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) e del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (P.I.A.O.), coordinamento; revisione D.U.P. con integrazione con gli altri strumenti di programmazione;
- Predisposizione del Piano delle Performance e della Relazione sulle Performance; integrazione con gli altri strumenti di programmazione;
- Supporto al Collegio dei Revisori dei Conti per la redazione dei pareri al Bilancio di Previsione e al Rendiconto di gestione, oltre che nella compilazione dei questionari richiesti dalla Corte dei Conti;
- Nuovo sistema unico di contabilità economico-patrimoniale per le PA, basato sul principio Accrual (riforma 1.15 PNRR);
- Supporto controllo finanziario monitoraggio PNRR;
- Controllo di Gestione;
- Società Partecipate;
- Gestione delle entrate provinciali al fine di verificare l'andamento del gettito tributario;
- recupero evasione;
- Digitalizzazione pagamenti, implementazione PagoPA;
- Gestione Monetizzazione energia elettrica ex L.R. 23/2019;
- Gestione A.Q.S.T. della Provincia di Sondrio;
- Aggiornamento della Sezione Trasparenza e, in generale, del sito web istituzionale per la parte di competenza;

Servizio "Informatico"

- attività di gestione e sviluppo del Sistema Informativo dell'Ente;

Servizio "Stazione Unica Appaltante e Contratti"

- svolgimento, attraverso la Stazione Unica Appaltante, delle procedure d'appalto degli Enti aderenti alla convenzione.
- gestione dell'attività contrattuale dell'ente: promuovere un'amministrazione efficiente ed efficace
- gestione delle polizze assicurative dell'ente in un'ottica di razionalizzazione della relativa spesa
- locazioni attive e passive: promuovere un'amministrazione efficiente ed efficace

Scopo delle azioni intraprese, attraverso specifici obiettivi, è quello di assolvere a tutti gli adempimenti, migliorando la qualità del prodotto e accelerando i tempi di espletamento delle pratiche.

Comunicazione istituzionale

- Garantire la comunicazione istituzionale nel rispetto della disciplina di cui alla Legge 07.06.2000 n. 150.

Ufficio “Europa”

- Coordinare le politiche europee, promuovere l'accesso ai fondi europei e programmare una serie di servizi per rispondere alle esigenze del territorio della provincia di Sondrio.

Servizio “Risorse Umane”

Per quanto concerne la Gestione delle Risorse Umane, l'attività del **Servizio “Risorse Umane”** è rivolta alla gestione del personale dell'Ente, da ottimizzare con un'efficace informatizzazione dei processi, attraverso l'applicazione degli istituti giuridici ed economici, nonché procedure per il reclutamento delle risorse umane previste da atti regolamentari e di indirizzo dell'Ente e compatibili con le norme vigenti in materia. Sono previsti, inoltre, interventi, principalmente di carattere formativo, volti allo sviluppo delle risorse umane, quale strumento per una migliore attuazione degli obiettivi.

Servizio “Edifici”

La Gestione dei Beni Patrimoniali è assegnata al **Servizio “Edifici”** e riguarda:

- la manutenzione ordinaria degli stabili provinciali, per quanto attiene alla sistemazione delle componenti edilizie o impiantistiche soggette a deterioramento o rottura, in modo da consentirne l'uso ottimale per il quale sono destinati;
- la manutenzione straordinaria, compreso l'adeguamento normativo, degli stabili di proprietà provinciale o in uso alla Provincia di Sondrio, che necessitano di interventi significativi mirati sia per garantire la conformità alle vigenti normative in materia di igiene, sicurezza ed agibilità, sia per consentirne un miglior utilizzo, funzionale alle attività cui gli immobili sono destinati ed alle loro evoluzioni nel tempo;
- le nuove realizzazioni, necessarie per far fronte alle mutate o incrementate esigenze didattiche e organizzative degli istituti scolastici e qualora gli immobili attuali non abbiano le caratteristiche idonee per poter essere adeguati.

Scopo delle azioni intraprese è quello di mantenere in esercizio, secondo gli standard normativi e in funzione delle diverse destinazioni d'uso, gli stabili di proprietà o in uso; di adeguare gli edifici scolastici e amministrativi alle nuove esigenze; di fornire nuovi spazi alle attività didattiche, garantendo agli utenti una migliore e più sicura fruibilità degli spazi ad essi destinati, ottimizzando, così, l'utilizzo delle strutture esistenti e, infine, l'impegno a dar corso ad interventi che consentano un concreto risparmio energetico.

PROGRAMMI ASSOCIATI (per la descrizione analitica: si veda la SeO - Sezione Operativa)

01 – ORGANI ISTITUZIONALI

02 – SEGRETERIA GENERALE

03 – GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

04 – GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

05 – GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

06 – UFFICIO TECNICO

08 – STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

10 – RISORSE UMANE

11 – ALTRI SERVIZI GENERALI

MISSIONE 3 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

La missione è così definita dal glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

Il Corpo di Polizia Locale” della Provincia di Sondrio opera con il proprio personale su tutto il territorio provinciale.

Svolge tutti i compiti istituzionali demandati, costituzionalmente e in base alle leggi statali e regionali vigenti, alle polizie locali con particolare attenzione in materia di vigilanza e tutela ittico - venatoria, ambientale, nonché di sicurezza stradale e, residualmente, urbana

Per l’esecuzione dei compiti prettamente amministrativi necessari per il funzionamento del servizio stesso, si avvale della preziosa collaborazione del Settore Affari Generali e Risorse Finanziarie nonché del Servizio “Caccia e Pesca e Strutture Agrarie” per quanto riguarda la pianificazione e la gestione dell’attività faunistica, allo scopo di concorrere alla tutela e conservazione del patrimonio faunistico, alla conservazione dell’ambiente, e dell’Ufficio Ambiente e Rifiuti per l’attività di controllo e repressione dei reati in tema di inquinamento ambientale.

Opera, con le altre forze di Polizia dello Stato alla tutela della Sicurezza Pubblica, rendendosi disponibile a concorrere ai piani stabiliti e concordati dalla Prefettura.

Per l’anno finanziario 2024 le previsioni sono inserite alla Missione 1 programma 11.

PROGRAMMI ASSOCIATI (per la descrizione analitica: si veda la SeO - Sezione Operativa)**01 – POLIZIA LOCALE ED AMMINISTRATIVA**

MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La missione è così definita dal glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

La Legge 7 aprile 2014, n. 56, art. 1, comma 85, riconosce tra le funzioni fondamentali delle Province:

- la programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale (lett. c);
- la gestione dell'edilizia scolastica (lett. e).

La legge regionale 8 luglio 2015, n. 19 “Riforma del Sistema delle Autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle Città Metropolitane sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni)”, conferisce alla Provincia di Sondrio ulteriori funzioni, disponendo che:

- la Provincia di Sondrio partecipa nella definizione e programmazione dei servizi educativi di istruzione e formazione, di cui alla legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia” (art. 5, comma 4, lett. c));
- le leggi regionali di settore prevedono disposizioni particolari, in ragione della specificità della Provincia di Sondrio, tra l'altro anche negli ambiti dell'istruzione e della formazione professionale (art. 5, comma 5, lett. h).

La Missione, con riferimento alla vigente normativa statale e regionale in materia, comprende, pertanto, le seguenti macroattività:

- Piano Provinciale dell'Offerta Scolastica e Formativa del Secondo Ciclo e Piano Provinciale di Programmazione del Dimensionamento della Rete Scolastica;
- attività di orientamento all'Offerta Scolastica e Formativa del Secondo Ciclo;
- statistiche degli iscritti alla Scuola Secondaria di Secondo Grado e sul pendolarismo;
- gestione degli edifici scolastici degli Istituti Superiori;
- gestione dello stabile di proprietà provinciale sito a Milano, destinato ad alloggi per studenti universitari della provincia di Sondrio;
- assegnazione di provvidenze economiche (borse di studio e contributi per i trasporti) agli studenti universitari.

PROGRAMMI ASSOCIATI (per la descrizione analitica: si veda la SeO - Sezione Operativa)**02 – ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA**

04 – ISTRUZIONE UNIVERSITARIA**MISSIONE 5 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI**

La missione è così definita dal glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

La Legge Regionale 8 luglio 2015, n. 19 “Riforma del Sistema delle Autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani, in attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle Città Metropolitane sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni)” stabilisce che le leggi regionali di settore dovranno prevedere disposizioni particolari per la Provincia di Sondrio anche in materia di valorizzazione dei beni culturali e ambientali, promozione e organizzazione di attività culturali (all'art. 5, comma 5, lett. g).

La Legge Regionale 7 ottobre 2016, n. 25 “Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo” attribuisce alle Province le seguenti funzioni, da esercitare secondo le linee di indirizzo contenute nel programma triennale regionale per la cultura (articolo 9, comma 2, lett. b)):

- a) attività e sviluppo dei Sistemi Bibliotecari locali e delle Biblioteche di Enti Locali;
- b) promozione di servizi e attività culturali di rilevanza locale;
- c) attività e sviluppo dei Sistemi Museali locali;
- d) coordinamento, a livello provinciale, delle attività di censimento, inventariazione e catalogazione dei beni culturali.

La Missione, con riferimento alla vigente normativa statale e regionale in materia, riguarda, pertanto, i seguenti ambiti istituzionali:

- Biblioteche e Musei, in particolare la gestione e lo sviluppo dei sistemi culturali;
- catalogazione dei beni culturali;
- programmazione annuale;
- programmazione, gestione e promozione delle esposizioni nella Sala Mostre “Ligari”;
- sostegno alle attività culturali di interesse provinciale.

PROGRAMMI ASSOCIATI (per la descrizione analitica: si veda la SeO - Sezione Operativa)**01 – VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO****02 – ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE**

MISSIONE 6 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

La missione è così definita dal glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

La Missione riguarda la promozione e il sostegno delle attività sportive e ricreative per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, nonché il supporto alle strutture per la pratica dello sport.

PROGRAMMI ASSOCIATI (per la descrizione analitica: si veda la SeO - Sezione Operativa)**01 – SPORT E TEMPO LIBERO**

MISSIONE 7 – TURISMO

La missione è così definita dal glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

La Provincia di Sondrio esercita le funzioni delegate dalla Legge regionale n. 27 del 1° ottobre 2015 avente per oggetto “Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo” (artt. 6 e 40). In particolare:

- a) classificazione delle strutture ricettive alberghiere e delle strutture ricettive all'aria aperta;
- b) comunicazione delle tariffe degli esercizi ricettivi;
- c) vigilanza e irrogazione delle sanzioni alle strutture ricettive inadempienti;
- d) raccolta dei dati dei flussi turistici a fini ISTAT nell'ambito della rilevazione “Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi”;
- e) coordinamento delle attività di rilevazione statistica a cura dei Consorzi turistici;
- f) abilitazioni per le professioni turistiche e vigilanza e controllo sulle stesse in accordo con la Camera di Commercio.

Oltre alle attività delegate, la Provincia di Sondrio sostiene l'attività degli Infopoint del territorio riconosciuti dalla Regione Lombardia.

A seguito della deliberazione del Presidente n. 26 del 06/06/2023, le funzioni amministrative volte alla promozione e alla valorizzazione territoriale provinciale sono affidate all'Azienda di Formazione e Promozione Valtellina (APF Valtellina), costituita per l'occasione delle Olimpiadi 2026 e che svolgerà funzioni di regia provinciale unitaria in relazione ai seguenti due ambiti d'intervento:

- promozione territoriale della Valtellina, attraverso una condivisa ricerca di un nuovo posizionamento dei singoli territori, legandola alle Olimpiadi e Paraolimpiadi Invernali “Milano Cortina 2026”;
- riorganizzazione dei Servizi turistici territoriali, anche attraverso una diffusa e continua formazione degli operatori con l'obiettivo di promuovere e valorizzare unitariamente la “Valtellina” quale destinazione turistica a livello internazionale.

PROGRAMMI ASSOCIATI (per la descrizione analitica: si veda la SeO - Sezione Operativa)**01 – SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO**

MISSIONE 8 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

La missione è così definita dal glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

La Missione riguarda l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio. L'attività è gestita dal **Servizio “Pianificazione Territoriale”** e consiste, in particolare, nel:

- gestire il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;
- predisporre le attività di variante e aggiornamento del P.T.C.P. sulla base dei contenuti delineati dalle Linee Guida approvate dal Consiglio Provinciale con Deliberazione n. 9 del 26 febbraio 2020 e sulla scorta del conseguente stato d'avanzamento dell'attività stessa;
- aggiornare e implementare le analisi territoriali del P.T.C.P., attraverso studi tematici di settore relativi alle componenti paesaggistiche, agricole, idrogeologiche, rete ecologica provinciale e di valenza sovra comunale, anche per obbligo normativo, ai fini e per effetto della normativa regionale entrata in vigore a partire dalla fine dell'anno 2014 e delle successive modifiche e integrazioni;
- sviluppare iniziative di coordinamento tra gli Enti per la realizzazione di obiettivi connessi ad interessi di rango provinciale e sovra comunale, riguardanti l'intero territorio o più comuni;
- dare attuazione per il Settore di competenza alle attività concordate tramite intesa tra Regione Lombardia, U.P.L., Province Lombarde e Città Metropolitana, per l'esercizio delle funzioni regionali confermate e delle ulteriori funzioni conferite, ex D.G.R. 5821 del 29 dicembre 2012, sottoscritto dalla Provincia di Sondrio con Deliberazione del Presidente della Provincia n. 11 del 02 febbraio 2022;
- svolgere le competenze attribuite alla Provincia, conseguenti all'approvazione del P.T.C.P. (istruttoria ed assunzione dei provvedimenti in merito alla compatibilità con il P.T.C.P. dei P.G.T., delle varianti, dei piani attuativi e dei piani di settore; attivazione poteri sostitutivi ai sensi della legge regionale n. 12/2005);
- aggiornare e integrare le banche dati del P.T.C.P.;
- organizzare il flusso dell'informazione territoriale sotto forma di sistema informativo territoriale, nonché partecipare al Tavolo Istituzionale per la realizzazione del S.I.T. Integrato della Regione Lombardia;
- pubblicare le informazioni territoriali e catastali su portale pubblico (geoportale).

PROGRAMMI ASSOCIATI (per la descrizione analitica: si veda la SeO - Sezione Operativa)**01 – URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO**

MISSIONE 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

La missione è così definita dal glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e della biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

La Missione riguarda l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e della biodiversità, della difesa del suolo e dell'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria, nonché la programmazione del sistema energetico e la razionalizzazione delle reti energetiche sul territorio (uso razionale dell'energia e utilizzo delle fonti rinnovabili). Tale Missione interessa diversi Servizi della Provincia di Sondrio.

Servizio “Ambiente e Rifiuti”

L'attività del Servizio “Ambiente e Rifiuti” riguarda lo svolgimento delle competenze riservate alla Provincia di Sondrio in materia di gestione dei rifiuti, della qualità e tutela dell'aria, della tutela delle acque dall'inquinamento, della gestione dello Sportello Impianti Termici e del relativo Catasto Regionale, nonché in relazione al coordinamento di iniziative di sensibilizzazione e informazione in campo ambientale. In particolare, esso provvede all'attuazione del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R.), di cui alla D.G.R. 1990 del 20 giugno 2014, integrata con D.G.R. n. 12 febbraio 2018, n. 7860 e 7 maggio 2018, n. 94, così come attualmente aggiornato con D.G.R. 23 maggio 2022, n. 6408; al rilascio degli atti autorizzativi di competenza del Servizio in materia di scarichi, di gestione dei rifiuti, di tutela della qualità dell'aria, di autorizzazione unica ambientale, di autorizzazione integrata ambientale, di V.I.A. e alla realizzazioni di azioni di divulgazione e sensibilizzazione in materia di protezione dell'ambiente, anche in attuazione delle deleghe di cui alle leggi regionali n. 1/2000, n. 6/2001, n. 26/2003 e successive modifiche, e n. 24/2006. Infine, il Servizio “Ambiente e Rifiuti” si occupa, tramite la Commissione all'uopo costituita, della gestione del contenzioso successivo alla redazione dei processi per i Verbali di Accertamento in materia ambientale.

Servizio “Cave e Acque Minerali”

La coltivazione delle cave è regolata dalla pianificazione di Settore: Piano Cave provinciale - Settore Lapedei - (approvato con D.C.R. 20 novembre 2001, n. VII/356) e Piano Cave provinciale - Settore Inerti - (approvato con D.C.P. 27 settembre 2016, n. 23). Le funzioni e i compiti della Provincia per l'attività di cava attengono all'approvazione dei progetti d'ambito e al rilascio delle autorizzazioni/concessioni comprensive delle attività relative alle autorizzazioni paesaggistiche, idrogeologiche e alla vigilanza in materia di polizia mineraria e di igiene e sicurezza sul lavoro. Contestualmente, il Servizio svolge l'aggiornamento dell'inventario provinciale delle cave attive e delle cave cessate, nonché l'attività di revisione dei Piani Cave provinciali.

Le principali attività riguarderanno:

- la gestione del Piano Cave provinciale - Settore Lapedei, entrato in vigore il 5 marzo 2002;
- la gestione del Piano Cave provinciale - Settore Inerti, entrato in vigore il 19 ottobre 2016;
- la predisposizione del nuovo Piano Cave provinciale - Settore lapidei (che sarà denominato Piano delle Attività Estrattive (PAE) per il settore delle pietre ornamentali e

materiali per l'industria), scaduto il 5 marzo 2022, ma che, ai sensi del comma 4-*quater* dell'art. 10 della legge regionale n. 14/1998, è applicabile fino al 5 marzo 2025. Con d.c.r. 2583 del 06/12/2022 Regione Lombardia ha approvato l' "Atto di indirizzo ai sensi dell'art. 5 c. 1 della l.r. 20/2021 in materia di attività estrattiva di cava e utilizzo di materiali riciclati", presupposto per l'attivazione del procedimento per la redazione del nuovo Piano. Nello specifico, per l'anno 2024 è prevista l'attivazione della fase di preparazione e orientamento per la redazione del nuovo Piano e l'avvio di tavoli di confronto con gli stakeholders del settore.

A queste attività si aggiunge l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ricerca, coltivazione e utilizzo delle acque minerali e termali.

Servizio "Acqua ed Energia"

L'elevato livello di sfruttamento della risorsa idrica e il conseguente forte impatto sugli aspetti sociali e sullo stato ambientale e paesistico dei corpi idrici provinciali è, da oltre un ventennio, oggetto di particolare attenzione e preoccupazione, anche in relazione all'elevato numero di richieste di nuove derivazioni d'acqua, destinate ad aggiungersi alle numerose già in atto. La questione dell'uso dell'acqua per la produzione di energia, in uno dei più importanti distretti di produzione idroelettrica nazionale, già caratterizzato dunque da un elevato grado di utilizzazione della risorsa idrica, non può prescindere da una valutazione degli aspetti civili, sociali, ambientali e naturalistici anche con l'obiettivo di evitare, per quanto possibile, tensioni e conflitti che si manifestano soprattutto a livello locale. Con la stipula dell'Intesa tra Provincia di Sondrio, Autorità di Bacino del fiume Po e Regione Lombardia del 24 novembre 2010 (D.G.R. n. 9/846 del 24 novembre 2010), il Piano di Bilancio Idrico (P.B.I.) contenuto nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.), ha assunto il valore e gli effetti dei piani di settore sovra ordinati in materia di tutela e gestione delle risorse idriche. La Provincia di Sondrio, unica in Lombardia, si è dunque dotata di uno strumento molto utile sia per gli operatori sia per le istituzioni, al fine di governare in maniera trasparente ed efficace l'annosa questione delle derivazioni d'acqua a uso idroelettrico. Oltre alla questione che attiene l'uso dell'acqua, in particolare per la produzione di energia elettrica, nel programma del Servizio rientrano anche le attività relative alla produzione di energia elettrica da altre fonti rinnovabili (eolico, fotovoltaico, biomasse, biogas, etc.) e al trasporto e distribuzione dell'energia. Le attività svolte, inerenti alle funzioni e ai compiti attribuiti alla Provincia di Sondrio, nonché alla prosecuzione, sviluppo e monitoraggio di accordi, intese e piani, sinteticamente riguardano:

- la gestione delle risorse idriche (concessioni di derivazione d'acqua pubblica);
- le autorizzazioni alla realizzazione di linee e impianti elettrici non appartenenti alla Rete di Trasmissione Nazionale (R.T.N.);
- le autorizzazioni alla costruzione ed esercizio d'impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (impianti F.E.R.);
- l'autorizzazione delle sonde geotermiche che superano la profondità di 150 metri dal piano campagna;
- lo sviluppo e la razionalizzazione del sistema di trasmissione dell'energia elettrica AT e AAT;

L'elenco delle attività più rilevanti evidenzia una stretta relazione tra l'uso delle risorse naturali che caratterizzano il territorio provinciale e il suo sistema energetico, con l'imprescindibile necessità di coordinare attività puntuali (istruttoria delle singole istanze), in relazione alle implicazioni, positive e negative, che si riflettono sul sistema provinciale. L'obiettivo è quello di contemperare gli obiettivi strategici nazionali di produzione e trasporto dell'energia con la tutela dell'ambiente e del paesaggio, al fine di perseguire uno sviluppo sostenibile. Tale obiettivo non è facilmente raggiungibile, in quanto

la produzione di energia da fonte rinnovabile genera interessi contrapposti con conflittualità tecnico-giuridiche di difficile risoluzione, anche a fronte di specifiche competenze tecnico-amministrative, a causa del quadro normativo in continua evoluzione a vari livelli (direttive comunitarie, leggi nazionali e regionali). Le azioni intraprese avranno lo scopo di attuare le funzioni attribuite conformemente agli indirizzi programmatici della Provincia di Sondrio, tendenti a far coesistere gli interessi nazionali, volti alla produzione di energia da fonte rinnovabile e al trasporto dell'energia prodotta e/o importata (Interconnessione con la Svizzera), con la tutela del paesaggio e dell'ambiente, ovvero con la sostenibilità socio-economica della Valtellina e della Valchiavenna. L'attività programmata è coerente con la pianificazione di Settore sovraordinata, dal Piano di Gestione approvato dall'Autorità di Bacino del fiume Po, ai vari piani (Programma Energetico Regionale, Piano d'Azione per l'Energia, Programma di Tutela e uso delle Acque) della Regione Lombardia e con gli Accordi e le Intese sottoscritti dalla Provincia di Sondrio.

PROGRAMMI ASSOCIATI (per la descrizione analitica: si veda la SeO - Sezione Operativa)

01 – DIFESA DEL SUOLO

02 – TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

03 – RIFIUTI

05 – AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE

06 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE

08 – QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

La missione è così definita dal glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

La Missione riguarda l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione dei servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono interessati i Servizi “Viabilità” e “Infrastrutture”.

Servizio “Viabilità” e Servizio “Infrastrutture”

Quattro sono le linee d'azione svolte di Servizi “Viabilità” e “Infrastrutture”:

- manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade provinciali, compresa l'esecuzione di interventi urgenti e/o di somma urgenza, al fine di garantire la sicurezza del transito e il mantenimento dell'infrastruttura stradale in condizioni di efficienza, ivi compreso il servizio di manutenzione invernale;
- attuazione degli interventi iscritti nel Programma delle Opere Pubbliche, attribuiti al Servizio “Viabilità” e al Servizio “Infrastrutture”;
- attuazione di specifici compiti assunti dalla Provincia di Sondrio nell'Accordo di Programma per la realizzazione degli interventi di potenziamento e riqualificazione della viabilità d'accesso alla Valtellina e alla Valchiavenna (S.S. n. 36 e S.S. n. 38) - 2° Lotto -, nonché per la realizzazione di interventi attinenti la viabilità di rango provinciale, comunque programmati sulla base di finanziamenti e/o accordi istituzionali con altri enti;
- attuazione dei progetti di Riassetto Idrogeologico e di Difesa del Suolo, assegnati dalla Regione Lombardia alla Provincia di Sondrio.

Anche grazie alle nuove risorse economiche messe a disposizione dal P.N.R.R., nei prossimi anni tutti gli sforzi saranno volti a colmare lo stato di *deficit* manutentivo della rete stradale di competenza, venutosi a creare nello scorso decennio a causa della ristrettezza di risorse finanziarie, materiali e umane, che hanno causato il continuo rinvio degli interventi di ripristino e manutenzione delle infrastrutture. A causa della carenza di cantonieri si è reso necessario affidare a Società esterne i lavori di manutenzione ordinaria (pulizia cunette, spazzatura foglie, pulizia griglie, pozzetti e tombotti, rimozione massi, posa asfalto a freddo, etc.). Analogamente, per il servizio di manutenzione invernale, per lo spazzamento neve e trattamento antighiaccio e per il servizio estivo di taglio erba a bordo strada.

È prevista la prosecuzione del programma straordinario di rifacimento della pavimentazione stradale per porre rimedio alle più evidenti situazioni di ammaloramento.

Anche grazie ai finanziamenti regionali e statali è stato avviato un programma di verifica e manutenzione straordinaria dei ponti e dei viadotti che caratterizzano la rete provinciale. L'attenta diagnosi dello stato di salute di queste strutture e la progettazione di interventi di manutenzione straordinaria, nonché di ripristino/aumento della capacità portante, richiedono professionalità esterne all'Ente e necessitano la supervisione del personale tecnico interno.

Nella programmazione particolare attenzione è posta anzitutto nei confronti di tutti quegli interventi che consentono di migliorare le condizioni di sicurezza (reti paramassi e barriere laterali) e accessibilità della rete stradale (rotatorie, allargamenti, etc).

Su talune criticità puntuali sono previsti anche interventi quali rifacimento di ponti non più adeguati a causa della portata limitata o della sezione ristretta, oppure varianti di tratte stradali

particolarmente strategiche.

Nel **Servizio “Viabilità”** sono, inoltre, confluite le attività del soppresso Servizio “Idrogeologico” che prevedono l’attuazione degli interventi di Difesa del Suolo assegnati tramite Convenzioni dalla Regione Lombardia alla Provincia di Sondrio. Da ultimo con deliberazione del Presidente n. 26 del 5 marzo 2024, la Provincia ha aderito alla richiesta del Soggetto Attuatore del Commissario di Governo per il Contrasto del Dissesto Idrogeologico, accettando il ruolo di Ente attuatore della progettazione degli interventi previsti nell’assetto di progetto PAI per il fiume Adda sopralacuale. Dal 2024 la Provincia esercita anche le funzioni in materia di trasporto privato previste dalla l.r. 6/2012, che finora sono state svolte dall’Agenzia per il trasporto pubblico (ATPL).

A seguito della soppressione del servizio “Patrimonio e Trasporti” al servizio sono inoltre attribuite le seguenti attività:

- rilascio di concessioni, autorizzazioni e nulla osta per interventi in aree di rispetto stradale di competenza e per la disciplina della pubblicità sulle strade provinciali;
- autorizzazioni per veicoli e trasporti eccezionali;
- autorizzazioni relative ad Autoscuole, Centri di Revisione Auto e Studi di Consulenza Automobilistici;
- autorizzazioni per lo svolgimento di competizioni sportive su strada, ai sensi del Codice della Strada;
- limitazione della circolazione stradale, mediante emissione di apposite ordinanze o provvedimenti di deroga, che regolano la circolazione sulle strade di competenza provinciale;
- gestione dei sinistri che avvengono lungo la viabilità provinciale;
- verifica e controllo della segnaletica orizzontale e verticale;
- gestione delle istruttorie e dei provvedimenti afferenti agli attraversamenti con ponti stradali del reticolo idrografico principale e minore, con implementazione dell’applicativo regionale di polizia idraulica;
- gestione delle istruttorie e monitoraggio, relativi alle adesioni a Convenzioni/Accordi Quadro CONSIP inerenti la fornitura di carburanti a mezzo Fuel Card;

Il **Servizio “Infrastrutture”** è dedito, in particolare, all’attuazione degli specifici compiti assunti dalla Provincia di Sondrio nell’Accordo di Programma per la realizzazione degli interventi di potenziamento e riqualificazione della viabilità d’accesso alla Valtellina e alla Valchiavenna (S.S. n. 36 e S.S. n. 38) e per l’attuazione immediata di un primo stralcio della S.S. n. 38 dello Stelvio, nonché al completamento e alla realizzazione di interventi attinenti la viabilità di rango provinciale comunque programmati sulla base o di finanziamenti o di accordi istituzionali con altri Enti.

In relazione al Programma delle Opere Pubbliche, al Servizio, inoltre, è attribuito il compito della realizzazione di interventi funzionali alla riqualificazione e al potenziamento di alcune direttrici provinciali, alla realizzazione di una viabilità alternativa alla strada provinciale “Trivulzia” tra Ponte Nave e Ponte San Pietro, finalizzata a separare il traffico di attraversamento dalle frazioni del comune di Samolaco e al completamento dell’obiettivo di miglioramento funzionale della S.P. delle Motte di Oga mediante la progettazione di una variante al tratto sommitale.

Nel programma è stato altresì inserito l’intervento di riqualificazione della S.P. 27 nella zona dei pozzi della galleria di *by-pass* del fiume Adda, intervento già oggetto di una precedente programmazione nell’ambito del complesso programma di sistemazione della Val Pola.

In attuazione della Delibera CIPE n. 151/2005 di approvazione del progetto definitivo della S.S. n. 38 Lotto 1 Fuentes-Tartano, A.N.A.S. S.p.A. ha provveduto a redigere, nel corso dell’anno 2021, il progetto di fattibilità tecnica ed economica del nuovo ponte sull’Adda nei comuni di Cosio Valtellino e Traona, opera che, su finanziamento di Regione Lombardia e della Provincia di Sondrio, è stato recepito nel Programma delle Opere Pubbliche. Al Servizio “Infrastrutture” è demandato l’obiettivo

della sola realizzazione dell'opera, ad avvenuta ultimazione della progettazione da parte di A.N.A.S. S.p.A..

PROGRAMMI ASSOCIATI (per la descrizione analitica: si veda la SeO - Sezione Operativa)

02 – TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

05 – VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

La missione è così definita dal glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

La Missione riguarda la gestione del sistema amministrativo e operativo relativo alle attività di protezione civile sul territorio per quanto attiene la previsione e prevenzione dei rischi, la pianificazione di area vasta, il concorso alle attività per il superamento dell'emergenza, secondo quanto previsto dal Codice della protezione civile (Decreto legislativo n. 1/2018) e dalle leggi regionali n. 16/2004 e n. 27/2021.

Il Servizio “Protezione Civile” si prefigge di concorrere alla gestione dell'emergenza nell'ambito di una pianificazione condivisa, sviluppando un'azione sinergica con tutti i Servizi della Provincia, con i Gruppi di Volontariato, con le Comunità Montane, con i Comuni e con le Istituzioni e i gestori di servizi primari, nonché di attuare le funzioni e i compiti attribuiti alla Provincia di Sondrio. L'attività di Protezione Civile coinvolge una pluralità di attori e si estende a scenari di rischio sempre più ampi e diversificati. In quest'ottica, la pianificazione dell'emergenza e il coordinamento dei gruppi di volontariato, compiti istituzionali propri della Provincia, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 16/2004, devono adattarsi ai cambiamenti in atto, assumendo flessibilità e competenza.

È, pertanto, necessario, anche in relazione alle nuove emergenze, costituire un'azione sinergica di tutte le competenze, sia durante la fase programmatica che, in particolare, per quanto attiene alla parte afferente la “gestione dell'emergenza”. I Gruppi di Volontariato sono una risorsa che deve essere valorizzata e adeguatamente preparata ad agire in caso d'emergenza, rafforzando anche le azioni di prevenzione. La Provincia di Sondrio, su quest'aspetto, ha, altresì, il compito di coordinare i vari Gruppi e Associazioni di Volontariato che, negli anni, si sono costituiti e in quest'ottica è stato identificato il Comitato di Coordinamento del Volontariato di Protezione Civile a seguito delle modifiche alla legge regionale n. 16/2004, introdotte dalla legge regionale n. 35/2014, con le quali Regione Lombardia ha istituito, per ciascuna Provincia, un Comitato di Coordinamento del Volontario (C.C.V.), il cui compito è quello di aiutare le Province nell'espletamento dei loro compiti. Una volta approvati i Regolamenti di attuazione da parte della Regione Lombardia, la Provincia dovrà definire, d'intesa con il Comitato di Coordinamento del Volontario, le modalità operative e di collaborazione di quest'ultimo. Il Centro Polifunzionale di Emergenza (C.P.E.), struttura che è stata realizzata dal Comune di Sondrio e assegnata in comodato gratuito alla Provincia di Sondrio, dovrà essere dotata di tutte le attrezzature necessarie al proprio funzionamento, per fronteggiare le emergenze.

Con la sottoscrizione, nel mese di ottobre 2006, del Protocollo d'Intesa tra la Regione Lombardia e le Province per l'impiego del volontariato di protezione civile nella prevenzione del rischio idrogeologico (Operazione “Fiumi Sicuri”), l'attività di taglio di piante e di arbusti, rimozione di rifiuti e materiale vegetale galleggiante, che ostacola il regolare deflusso dell'acqua negli alvei dei corsi d'acqua, ha assunto un carattere programmatico e continuativo, condizione necessaria e fondamentale per ogni attività di prevenzione.

Con la sottoscrizione, nel 2018, del Protocollo d'intesa con Regione Lombardia relativa al monitoraggio del rischio valanghe e la costituzione di un Nucleo Tecnico Operativo Valanghe (NTOV), il Servizio Protezione Civile è diventato parte attiva in questo tipo di attività occupandosi della definizione e monitoraggio sito-specifico degli scenari da attenzionare, avvalendosi della collaborazione di tecnici nivologi professionisti.

PROGRAMMI ASSOCIATI (per la descrizione analitica: si veda la SeO - Sezione Operativa)**01 – SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE**

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

La missione è così definita dal glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

La Missione riguarda l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili e dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al Terzo Settore, che operano in tale ambito. Alla Provincia di Sondrio compete la tenuta della Sezione Provinciale del Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS), attraverso l'adozione delle procedure per l'iscrizione nello stesso Registro e la verifica dei requisiti. La Provincia di Sondrio gestisce il Progetto S.A.I. e, in sinergica collaborazione con la Regione Lombardia, è parte attiva nella predisposizione dei P.E.B.A. (Piani Eliminazione Barriere Architettoniche).

PROGRAMMI ASSOCIATI (per la descrizione analitica: si veda la SeO - Sezione Operativa)

04 – INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

08 – COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

La missione è così definita dal glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

La Missione riguarda l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità, nonché le attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Alla Provincia di Sondrio, in considerazione della specificità culturale, territoriale e socio-economica, riconosciuta anche dalla legge n. 56/2014, nonché dalla legge regionale n. 19/2015, è istituzionalmente attribuita una funzione di programmazione e pianificazione degli aspetti socio-economico territoriali, realizzati anche attraverso il coordinamento tra gli indirizzi della programmazione regionale e la pianificazione comunale e mandamentale dell'intero territorio provinciale.

I principali filoni di attività e progetti riguardano la programmazione economica e lo sviluppo economico e della competitività del sistema delle imprese provinciali, nonché la collaborazione con Enti, organismi di rappresentanza e Istituti Finanziari per la realizzazione di iniziative tese allo sviluppo del sistema socio-economico provinciale, il sostegno alle piccole e medie imprese. Condivisione e promozione di iniziative con la C.C.I.A.A. di Sondrio e la gestione della monetizzazione dell'energia elettrica ex L.R. 23/2019.

PROGRAMMI ASSOCIATI (per la descrizione analitica: si veda la SeO - Sezione Operativa)

01 – INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO

04 – RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'

MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

La missione è così definita dal glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

La Legge Regionale 8 luglio 2015, n. 19 “Riforma del Sistema delle Autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle Città Metropolitane sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni)”, all'articolo 5, comma 4, prevede che sono conferite alla Provincia di Sondrio ulteriori funzioni, tra cui, al punto c), quella “di partecipazione nella definizione e programmazione dei servizi educativi di istruzione e formazione”, di cui alla legge Regionale 6 agosto 2007, n. 19 “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia”. Inoltre, al comma 5, del citato articolo, le leggi regionali di settore prevedono disposizioni particolari, in ragione della specificità della Provincia di Sondrio, in diversi ambiti di materia, tra cui, al punto h) gli ambiti relativi all'istruzione e alla formazione professionale. La Missione, pertanto, riguarda l'amministrazione e il funzionamento delle attività di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel Mercato del Lavoro, alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione, alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

In ambito di Mercato del Lavoro, la Provincia di Sondrio svolge le competenze in materia di politiche del lavoro attribuite dalla normativa statale con Decreto Legislativo 23 dicembre 1997 n. 469, D.P.C.M. 5 agosto 1999, legge 12 marzo 1999 n. 68, Decreto Legislativo 19 dicembre 2002 n. 297, Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276, Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150, Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il ministero dell'economia e delle finanze, 10 ottobre 2023 attuativo dell'articolo 1, comma 85, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 – oneri funzionamento CPI anno 2023; e secondo le attuazioni regionali previste dalla legge 28 settembre 2006 n. 22, dalla legge regionale 5 ottobre 2015, n. 30, nonché da quanto previsto dalle D.G.R. 30 novembre 2015, n. 4440, “Schema di Convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Lombardia per la regolazione dei rispettivi rapporti e obblighi, in relazione alla gestione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro nel territorio delle Regioni e dalle:

- DGR 11 novembre 2019, n. XI/2389 “Approvazione del piano regionale di potenziamento dei Centri per l'Impiego”, così come aggiornata dalla DGR 17 novembre 2020, n. XI/3837, dalla DGR 27 luglio 2021 n. XI/5101, dalla DGR 25 luglio 2022, n. XI/6765 e dalla DGR 24 luglio 2023, n. XII/749;
- DGR 25 febbraio 2022, n. XI/6006, “Proposta di piano attuativo regionale di Regione Lombardia relativo al programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL) nell'ambito del PNRR (per l'acquisizione del parere di ANPAL)”, come aggiornata dalla DGR 11 settembre 2023, n. XII/923 «Proposta di aggiornamento del Piano Attuativo Regionale (PAR) relativo al Programma di Garanzia di Occupabilità dei lavoratori (PNRR) e Linee Guida», che nell'ambito del suddetto piano attuativo assegna a ciascun CPI gli obiettivi minimi per il raggiungimento del target del PNRR;
- DGR 18 luglio 2022 n. XI/6697 “Aggiornamento dello schema di intesa tra Regione Lombardia, Città Metropolitana e le province lombarde per il reclutamento di personale aggiuntivo per i Centri per l'impiego di cui alla DGR 3319/2020 per il completamento del

piano di potenziamento e per la valorizzazione del personale di cui all'art. 34 del decreto-legge n. 50 del 17 maggio 2022";

- DGR 25 luglio 2022, n. XI/6765 "Piano regionale di Potenziamento dei Centri per l'Impiego – aggiornamento della DGR 3837/2020 e della DGR 5101/2021 alla luce dello stato di avanzamento delle attività e del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)";
- DGR 2 agosto 2022, n. XI/6849, "Approvazione delle linee guida per il potenziamento della rete dei servizi delle politiche attive del lavoro programma GOL" come aggiornata, dalla DGR 27 novembre 2023 n. n. XII/1458 «Proposta di aggiornamento del Piano attuativo regionale (PAR) relativo al Programma di Garanzia di Occupabilità dei lavoratori (PNRR) e Linee Guida»

La legge regionale 4 luglio 2018, n. 9 ha attribuito a Regione Lombardia le competenze di indirizzo, programmazione e coordinamento delle attività dei centri per l'impiego e del collocamento mirato. Le sopracitate DGR di Regione Lombardia hanno dato vita ad un sostanziale potenziamento dei centri per l'impiego.

Il decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, ha abolito il reddito di cittadinanza ed introdotto gli strumenti di "Supporto formazione lavoro" e di "Assegno di inclusione" per l'erogazione dei quali, in diversa misura, vengono coinvolti i Centri per l'Impiego.

Il D.d.u.o. 27 maggio 2022, n. 7480, "Approvazione avviso per la prima fase di attuazione in Regione Lombardia del programma «Garanzia di occupabilità dei lavoratori – G.O.L. – Attuazione D.G.R. 23 maggio 2022, n. 6427, prevede una nuova modalità di presa in carico degli utenti dando ai singoli centri per l'impiego obiettivi qualitativi e quantitativi da raggiungere.

Con DGR 27 novembre 2023, n. 1457, "Attuazione dei patti territoriali per le competenze e per l'occupazione – misura a valere sul programma regionale Lombardia FSE+ 2021-2027 – obiettivo specifico ESO 4.1 - azione A.1 (sostegno alla riqualificazione e all'accompagnamento al lavoro delle persone)" è stata approvata l'attuazione del progetto di patto territoriale legato al settore turismo, presentato dalla Provincia di Sondrio. Si è formalizzata la domanda sul portale Bandi e Servizi e si è in attesa dell'esito definitivo da parte di Regione Lombardia.

il [Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2023](#) relativo alla " Programmazione dei flussi d'ingresso legale in Italia dei lavoratori stranieri per il triennio 2023-2025 " ha dato indicazioni circa la compilazione su apposito modello per la presentazione della richiesta di lavoratori dall'estero. La ricerca dovrà essere pubblicizzata dai centri per l'impiego per comunicare l'eventuale disponibilità di disoccupati presenti sul territorio italiano.

A seguito del d.d.s. 28 marzo 2024, n. 5119 di 2024 Regione Lombardia ha pubblicato il bando relativo alla manifestazione di interesse per la sottoscrizione di accordi di partenariato finalizzati alla costituzione di punti di facilitazione digitale e all'erogazione di servizi di facilitazione digitale a valere sulla Missione 1- Componente 1 – al quale la Provincia ha partecipato in qualità di capofila (ID 5520865). La domanda è stata approvata.

Regione Lombardia sta attuando un progetto sperimentale per la diffusione delle offerte di lavoro sulla piattaforma LinkedIn coinvolgendo i centri per l'impiego per diffondere l'utilizzo della piattaforma tra gli utenti ed aumentare il numero dei curricula vitae a disposizione delle aziende alla ricerca di personale.

Le principali finalità che la Provincia di Sondrio si prefigge di raggiungere sono:

- a) dare attuazione alle politiche del lavoro locali, attraverso il consolidamento dei servizi e la costruzione della rete sociale, pubblica e privata, secondo le indicazioni regionali, tenendo costantemente aperto il dialogo con le parti sociali e con i soggetti interessati, andando così a costituire un'ampia rete provinciale di opportunità e di condizioni favorevoli all'occupazione.

b) fornire servizi e consulenza in materia di mercato del lavoro ai privati cittadini e alle aziende attraverso i propri servizi all'impiego, consistenti in azioni di politiche attive, quali accoglienza e informazione orientativa, azioni di preselezione, formazione orientativa, consulenza orientativa, accompagnamento e sostegno al lavoro, nonché l'istituzione di tirocini formativi e orientativi e la realizzazione di progetti a valenza comunitaria, nazionale e regionale. Saranno, a tale scopo, posti in essere i seguenti interventi:

- predisposizione del piano d'azione provinciale per le politiche del lavoro, attraverso la realizzazione di interventi mirati che favoriscano l'occupabilità, in relazione ai fabbisogni che emergono sul territorio provinciale, ed ai vari dispositivi regionali e nazionali, nonché sulla base delle richieste del mercato del lavoro del territorio;
- predisposizione e gestione del piano d'azione provinciale e dei relativi strumenti legati all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità tramite gli strumenti di dote lavoro disabilità (Piani Itinerari), dote impresa, G.O.L.;
- consolidamento dei servizi all'impiego attraverso il coordinamento e la gestione delle funzioni dei propri Centri per l'Impiego in termini di: adempimenti legislativi, implementazione dei sistemi informativi di gestione dati, incontro domanda offerta di lavoro anche attraverso giornate di recruiting day, orientamento al lavoro, avviamento a selezione nelle pubbliche amministrazioni;
- presa in carico utenti per la gestione di D.I.D., Patti di Servizio, Assessment e patti G.O.L., in collaborazione con gli Enti accreditati, per il territorio provinciale, in Regione Lombardia;
- presa in carico all'interno del Progetto G.O.L. dei beneficiari dei richiedenti NASPI o DISCOLL, beneficiari di SFL e di assegno di inclusione e soggetti fragili o vulnerabili o con minori *chances* occupazionali al fine di supportare gli aventi diritto, in base al cluster assegnato, nella collocazione in percorsi di reinserimento lavorativo, azioni di *up-skilling*, *re-skilling* o percorsi di lavoro ed inclusione nei casi di bisogni complessi;
- Coordinare la rete relativa ai punti di facilitazione digitale;
- Coordinare e partecipare alle attività relative al bando "Patti territoriali per la formazione", in caso di esito positivo della domanda.

Oltre a tali attività, la Provincia di Sondrio continuerà a supportare aziende e disoccupati nelle attività di preselezione per facilitare l'incontro domanda – offerta di lavoro, in collaborazione con tutti gli *stakeholders* del territorio. Il Servizio "Mercato del Lavoro" cercherà di porsi come attore strategico per raggiungere questo obiettivo.

PROGRAMMI ASSOCIATI (per la descrizione analitica: si veda la SeO - Sezione Operativa)

01 – SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO

02 – FORMAZIONE PROFESSIONALE

03 – SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

La missione è così definita dal glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

La Missione riguarda l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura.

Due sono i Servizi della Provincia di Sondrio interessati: il Servizio “Produzioni Vegetali, Infrastrutture e Foreste” e il Servizio “Caccia, Pesca e Strutture Agrarie”.

Settore “Agricoltura, Ambiente, Caccia e Pesca”

Nell'attività da svolgersi sono compresi gli interventi della Provincia di Sondrio nell'ambito dei compiti conferiti dalla legge regionale n. 31/2008 e successive modifiche e integrazioni. In particolare, alla Provincia di Sondrio sono conferite le funzioni amministrative concernenti:

- la caccia, la pesca e la gestione delle autorizzazioni;
- il coordinamento, la vigilanza e il controllo sugli enti, aziende, consorzi e organizzazioni locali operanti in materia di agricoltura e foreste;
- le attività agrituristiche e le produzioni biologiche;
- l'accertamento dei requisiti per il riconoscimento della qualifica di imprenditore agricolo professionale;
- le commissioni e i comitati provinciali previsti da norme statali e regionali, compresa la nomina dei relativi componenti, operanti in materia di agricoltura e foreste;
- il rilascio delle autorizzazioni per l'acquisto dei prodotti fitosanitari molto tossici, tossici o nocivi;
- le attività di assistenza tecnica, di informazione e di divulgazione di livello provinciale, nonché di formazione professionale, ad esclusione della formazione dei tecnici dei servizi di sviluppo agricolo;
- lo svolgimento dei servizi riguardanti il prelevamento e l'uso dei carburanti a prezzo agevolato per l'agricoltura, compreso il conferimento della qualifica di utente di motori agricoli (UMA);
- le azioni di interesse locale per la promozione agroalimentare, anche relative alle produzioni biologiche e tradizionali;
- produzioni biologiche, compresa la concessione delle deroghe previste dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di produzioni biologiche;
- le funzioni amministrative relative alla formazione, arrotondamento e consolidamento della proprietà coltivatrice;
- le azioni di dimensione provinciale finalizzate allo sviluppo delle certificazioni volontarie e al sostegno delle richieste di riconoscimento delle produzioni ai sensi delle normative comunitarie;
- le competenze in materia di usi civici previste dal titolo XI;
- il miglioramento dell'efficienza delle strutture agrarie, compreso il finanziamento dei piani per lo sviluppo aziendale, per la fase di produzione e di trasformazione aziendale;
- i contributi per l'acquisto di macchine innovative e di macchine sostitutive per rottamazione;
- i contributi in conto interessi sui prestiti di conduzione per le aziende agricole;
- l'istruttoria, l'accertamento e i controlli per l'erogazione di premi, integrazioni di reddito previsti dalle normative comunitarie, nazionali e regionali, nonché gli interventi di mercato;
- la rilevazione e il controllo dei dati sul fabbisogno alimentare e l'attuazione dei programmi provinciali d'intervento relativi all'educazione alimentare e alle politiche nutrizionali, comprese quelle biologiche;
- la gestione del sistema informativo agricolo e forestale di livello provinciale e le rilevazioni statistiche agricole previste dal programma statistico nazionale e dagli analoghi programmi

regionali, in raccordo con i sistemi informativi attivati presso le CCIAA ai sensi di quanto disposto all'articolo 33, comma 1, lettere q) e s);

- l'istruttoria, l'accertamento e i controlli per la gestione delle quote di produzione;
- il controllo e la vigilanza sulla tenuta dei registri e dei libri genealogici e sull'attuazione dei relativi controlli funzionali nonché gli adempimenti derivanti dall'applicazione delle norme inerenti alla riproduzione animale;
- le attività istruttorie e la gestione degli interventi conseguenti alle avversità atmosferiche e alle calamità naturali, a sostegno delle colture e delle strutture aziendali, nonché delle infrastrutture rurali a livello provinciale, nell'ambito delle zone delimitate ai sensi dell'articolo 33, comma 1, lettera e);
- le competenze in materia di funghi epigei ed ipogei;
- tutte le funzioni amministrative già attribuite da leggi statali agli ex ispettorati agricoli provinciali;
- l'iscrizione delle superfici vitate negli albi regionali dei vigneti a denominazione d'origine (DO) e negli elenchi regionali delle vigne a indicazione geografica tipica (IGT) e il relativo controllo;
- l'iscrizione delle fattorie didattiche nell'elenco di cui all'articolo 159 e il controllo sul permanere dei requisiti d'iscrizione;
- il controllo dei requisiti d'iscrizione delle imprese agromeccaniche nell'albo di cui all'articolo 13 bis;
- l'iscrizione dei prodotti agroalimentari tradizionali nell'elenco regionale;
- l'iscrizione degli utilizzatori dell'indicazione facoltativa di qualità "prodotto di montagna" nell'elenco regionale;
- l'iscrizione nell'anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare delle risorse genetiche di interesse alimentare e agrario locali di origine vegetale, animale o microbica a rischio di estinzione o di erosione genetica.

Servizio "Produzioni Vegetali, Infrastrutture e Foreste"

Le azioni intraprese dal Servizio "Produzioni Vegetali, Infrastrutture e Foreste" interessano diversi ambiti, ma si possono ricondurre a due filoni principali:

- 1) promuovere lo sviluppo delle Imprese Agricole attraverso la gestione di tutte le risorse pubbliche disponibili per investimenti strutturali e premi, con l'obiettivo di favorirne lo sfruttamento integrale;
- 2) espletare le funzioni conferite in materia di agricoltura e foreste attraverso l'effettuazione di controlli, il rilascio di autorizzazioni e l'esercizio di attività tecnico-economiche e informative, con l'obiettivo di soddisfare tutte le richieste pervenute.

La Provincia di Sondrio è impegnata nell'attività di confronto e collaborazione con la Regione Lombardia per rappresentare le particolarità e le esigenze delle aziende agricole di montagna e fare in modo che la stessa Regione, per quanto consentito dai vincoli comunitari, ne tenga conto nella redazione dei Bandi di finanziamento strutturali destinati alle Aziende Agricole. Le risorse per questi interventi derivano principalmente dal P.S.R. (Programma Sviluppo Rurale), la più importante fonte di sostegno per tutto il Settore Agricolo, e dai finanziamenti alle O.C.M. (Organizzazioni Comuni di Mercato), che sul nostro territorio riguardano, in particolar modo, i Settori Vitivinicolo e Frutticolo. La stessa attività è messa in campo per tutte le altre misure minori, che costituiscono nell'insieme un pacchetto di opportunità a disposizione delle aziende valtellinesi, su diversi temi, come l'innovazione, la formazione, l'informazione, la promozione dei prodotti e gli incentivi in favore dei sistemi di qualità alimentare. Un aspetto di rilevante importanza è la creazione di reti e la partecipazione a Tavoli Tecnici di concertazione, laddove si trattano temi determinanti per lo sviluppo del territorio e delle attività agro-silvo pastorali, con particolare riguardo ai collegamenti dell'attività agricola con gli aspetti legati al paesaggio, alla sicurezza, alla sostenibilità delle tecniche produttive e alla valorizzazione dei prodotti agroalimentari. A titolo di esempio, si cita la partecipazione ai tavoli Vitivinicoli Provinciali e Regionali, al Consiglio di Amministrazione di Provinea, alla Sezione Italiana dell'Alleanza Internazionale Paesaggi Terrazzati, nonché alla collaborazione con il Consorzio Tutela Vini di Valtellina, a gruppi di lavoro e tavoli tecnici del settore forestale regionale inerenti viabilità agro-silvo-pastorale, consorzi forestali,

imprese boschive e Norme Forestali Regionali.

Servizio “Caccia, Pesca e Strutture Agrarie”

Il Servizio “Caccia, Pesca e Strutture Agrarie” svolge azioni su due ambiti diversi.

Il primo riguarda diverse funzioni attribuite alla Provincia di Sondrio in materia di Agricoltura. In particolare, il Servizio gestisce i Bandi del Programma di Sviluppo Rurale, relativi agli investimenti strutturali delle aziende e cooperative agricole e agrituristiche, nonché ai premi per l'insediamento di nuove imprese agricole. Sono, inoltre, gestite diverse attività, sempre previste dalla legge Regionale n. 31/2008, relative a controlli e autorizzazioni, inerenti le aziende agricole, quali, ad esempio la qualifica di imprenditore agricolo professionale, l'attività agrituristica, i premi zootecnici e l'assegnazione di carburante a prezzo agevolato (UMA).

Il secondo ambito di azioni del Servizio riguarda la salvaguardia del patrimonio faunistico e ittico, il loro incremento e la gestione ottimale, ai fini venatori e pescatori, principalmente attraverso lo svolgimento delle attività amministrative e l'adozione di tutti gli atti propedeutici allo svolgimento di tali attività da parte di cacciatori e pescatori. L'attuazione delle diverse attività avverrà attraverso una puntuale regolamentazione della materia, anche in relazione alle modificazioni individuate a livello regionale. Gli organi esterni alla Provincia di Sondrio, ma a essa strettamente collegati (Comprensori Alpini di Caccia di Chiavenna, Morbegno, Sondrio, Tirano, Alta Valtellina, Unione Pesca Sportiva di Sondrio, Agenzia di Tutela della Salute della Montagna, Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia, Istituto Superiore per la Protezione dell'Ambiente, Associazioni Venatorie, Agricole e Ambientaliste), saranno di supporto al raggiungimento dell'obiettivo, in azione sinergica con le risorse interne all'Ente e, quindi, con la Provincia stessa. Saranno intraprese le seguenti azioni:

- avviare e mantenere costantemente un rapporto qualificante e costruttivo con i rappresentanti del mondo venatorio (Comitati di Gestione e Associazioni Venatorie), del settore pescatorio (Unione Pesca Sportiva), del settore sanitario (ATS Montagna e Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia);
- aggiornare la regolamentazione provinciale in ambito venatorio (Piano Faunistico Territoriale, disposizioni generali per l'esercizio venatorio, regolamento per la caccia di selezione degli ungulati)
- aggiornare la regolamentazione provinciale sulla pesca tramite l'approvazione delle specifiche tecniche di dettaglio sulle modalità di pesca dilettantistica delle acque di tipo A, B e C del bacino denominato “n° 13 - provincia di Sondrio”, ai sensi dell'art. 12 del regolamento regionale 2/2018;
- partecipare al Gruppo di Lavoro, coordinato dalla Regione Lombardia, relativo alla gestione dei grandi predatori (orso e lupo);
- accertare, quantificare e indennizzare coloro che subiscono danni provocati dagli animali selvatici all'agricoltura;
- formare e qualificare i cacciatori, attraverso l'organizzazione di specifici corsi, nonché attuare il controllo selettivo della fauna selvatica e inselvatichita, in particolare, cinghiali e cormorani, in collaborazione con il Corpo di Polizia Provinciale.
- realizzare opere di miglora al Museo Naturalistico, implementandolo con ulteriore materiale.

PROGRAMMI ASSOCIATI (per la descrizione analitica: si veda la SeO - Sezione Operativa)

01 – SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

02 – CACCIA E PESCA

MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

La missione è così definita dal glossario COFOG:

“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

La Legge Regionale 8 luglio 2015, n. 19 “Riforma del Sistema delle Autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani, in attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni)” oltre a confermare, articolo 5, comma 2, in capo alla Provincia di Sondrio, le funzioni già conferite alla data di entrata in vigore della presente Legge, comprese quelle in materia di agricoltura foreste caccia e pesca, riserva alla stessa Provincia altre qualificanti attribuzioni, quali la partecipazione agli organismi di indirizzo e coordinamento transfrontalieri e il supporto istituzionale verso altre realtà territoriali italiane ed estere. Nello specifico, l’articolo 5, comma 9, stabilisce che la Regione Lombardia garantisce, per quanto di competenza, la partecipazione della Provincia di Sondrio agli organismi di indirizzo e coordinamento interessanti le iniziative transfrontaliere promosse dalla Commissione Europea, incluso il programma di cooperazione transfrontaliera Italia - Svizzera. La Regione Lombardia, altresì, garantisce, per quanto di competenza, la partecipazione della stessa Provincia alla strategia macro-regionale per la Regione Alpina (EUSALP).

Inoltre, la Regione Lombardia supporta, previa intesa, la Provincia di Sondrio nella cura: delle relazioni istituzionali con le altre Province, con le Province Autonome di Trento e di Bolzano, con Regioni diverse dalla Lombardia, incluse quelle a Statuto Speciale, nonché nella stipula di accordi e convenzioni con i medesimi Enti. Anche a seguito di tali disposizioni, il Servizio Finanziario opererà con riferimento al Tavolo Territoriale di Confronto e A.Q.S.T. (Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale) Generale (“Realizzazione di un programma di attività e interventi per l’attuazione delle politiche regionali concernenti l’ambito territoriale della provincia di Sondrio”).

Al Servizio “Risorse Finanziarie e Controllo di Gestione” è demandato il compito di monitorare gli interventi e proporre la rimodulazione delle risorse in caso di accertate economie sugli interventi stessi.

PROGRAMMI ASSOCIATI (per la descrizione analitica: si veda la SeO - Sezione Operativa)**01 – RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI**

MISSIONE 20 – FONDI ED ACCANTONAMENTI

La missione è così definita dal glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

PROGRAMMI ASSOCIATI (per la descrizione analitica: si veda la SeO - Sezione Operativa)

01 – FONDO DI RISERVA

02 – FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

03 – ALTRI FONDI

MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO

La missione è così definita dal glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

PROGRAMMI ASSOCIATI (per la descrizione analitica: si veda la SeO - Sezione Operativa)

01 – QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI

02 – QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI

MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

La missione è così definita dal glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

PROGRAMMI ASSOCIATI (per la descrizione analitica: si veda la SeO - Sezione Operativa)

02 – RESTITUZIONI ANTICIPAZIONI DI TESORERIA

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI

La missione è così definita dal glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

PROGRAMMI ASSOCIATI (per la descrizione analitica: si veda la SeO - Sezione Operativa)

01 – SERVIZI PER CONTO TERZI – PARTITE DI GIRO

Sezione Operativa – parte prima

1. RISORSE E FONTI DI FINANZIAMENTO

1.1 VALUTAZIONE GENERALE SUI MEZZI FINANZIARI

Di seguito si procederà a una breve illustrazione delle principali Entrate previste nel Bilancio, tenendo conto delle nuove norme in materia di Armonizzazione dei Sistemi Contabili, che, tra l'altro, prevedono, all'interno di ciascun Titolo delle Entrate, la loro suddivisione in Tipologie. I dati finanziari si riferiscono agli anni 2024, 2025 e 2026. Per maggiore informazione sul *trend*, sono evidenziati anche i dati relativi anche all'anno 2023 (Bilancio di Previsione Assestato).

RIEPILOGO DELL'ENTRATA PER TITOLI

Descrizione	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
FPV per spese correnti	8.939.236,18		
FPV per spese in conto capitale	101.022.879,64		
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00		
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.750.000,00	10.750.000,00	10.750.000,00
2 - Trasferimenti correnti	32.383.624,37	31.523.749,34	30.629.407,69
3 - Entrate extratributarie	3.871.364,80	3.901.223,70	3.964.301,54
4 - Entrate in conto capitale	42.079.305,82	10.616.399,33	2.904.494,35
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	77.487,78	57.754,46	48.177,67
6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	11.307.000,00	11.307.000,00	11.307.000,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	210.430.898,59	68.156.126,83	59.603.381,25

Entrate	Previsione Assestata 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Avanzo di Amministrazione	8.106.484,24	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato Parte Corrente	4.652.241,61	8.939.236,18	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato Conto Capitale	78.479.248,53	101.022.879,64	0,00	0,00
Totale	91.237.974,38	109.962.115,82	0,00	0,00

Entrate Correnti di Natura Tributaria, Contributiva e Perequativa

Entrate	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Tributi	10.890.253,10	10.750.000,00	10.750.000,00	10.750.000,00
Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	10.890.253,10	10.750.000,00	10.750.000,00	10.750.000,00

Trasferimenti Correnti

Entrate	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Trasferimenti correnti	36.509.019,38	32.383.624,37	31.523.749,34	30.629.407,69
Totale	36.509.019,38	32.383.624,37	31.523.749,34	30.629.407,69

Entrate Extratributarie

Entrate	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.713.000,00	2.948.718,70	2.948.718,70	3.011.796,54
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	92.000,00	84.000,00	84.000,00	84.000,00
Interessi attivi	5,00	5,00	5,00	5,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	816.806,28	838.641,10	868.500,00	868.500,00
Totale	3.621.811,28	3.871.364,80	3.901.223,70	3.964.301,54

Entrate in Conto Capitale

Entrate	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	67.726.249,14	32.364.466,05	10.566.399,33	2.854.494,35
Altri trasferimenti in conto capitale	12.436.398,00	9.697.839,77	50.000,00	50.000,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	22.161,66	17.000,00	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	100.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale	80.284.808,80	42.079.305,82	10.616.399,33	2.904.494,35

Entrate da riduzione di Attività Finanziarie

Entrate	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di breve termine	35.990,00	35.990,00	29.330,00	29.330,00
Riscossione crediti di medio-lungo termine	75.376,18	41.497,78	28.424,46	18.847,67
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	111.366,18	77.487,78	57.754,46	48.177,67

Accensione Prestiti

Entrate	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere

Entrate	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Entrate per Conto Terzi e Partite di Giro

Entrate	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Entrate per partite di giro	8.140.000,00	8.140.000,00	8.140.000,00	8.140.000,00
Entrate per conto terzi	2.867.000,00	3.167.000,00	3.167.000,00	3.167.000,00
Totale	11.007.000,00	11.307.000,00	11.307.000,00	11.307.000,00

TITOLO I - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA O PEREQUATIVA

Le entrate proprie del Titolo I, quali RCA ed IPT, risultano sensibili all'andamento del mercato dell'auto.

Le aliquote e le tariffe dei tributi provinciali per l'anno 2024 sono state determinate con le seguenti deliberazioni del Presidente della Provincia e sono invariate rispetto a quelle fissate per il 2023:

- deliberazione n. 18 del 21.02.2024 - Imposta provinciale di trascrizione (I.P.T.): quella fissata dal decreto del Ministero delle Finanze n. 437 del 27 novembre 1998, aumentata del 25%, giusta la deliberazione della giunta provinciale n. 1 del 2 gennaio 2007;
- deliberazione n. 18 del 21.02.2024 - Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile (R.C.A.): 12,5%;
- deliberazione n. 19 del 21.02.2024 - Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA): 4%;
- deliberazione n. 17 del 21.02.2024 - Canone patrimoniale di concessione-autorizzazione-pubblicità presso il demanio stradale provinciale (canone unico): quelle fissate dal vigente regolamento approvato con deliberazione del consiglio provinciale n. 8 del 2 febbraio 2022;

Tipologia 101

Imposte, Tasse e Proventi Assimilati

Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di Tutela, Protezione e Igiene Ambientale

Il Tributo riguarda l'organizzazione delle attività di gestione e smaltimento dei rifiuti e si sostanzia in un'addizionale sulla Tassa Rifiuti Solidi Urbani o sulla nuova Tariffa Rifiuti, se adottata dai Comuni, da versarsi alla Provincia di Sondrio. L'accertamento di tale addizionale avviene a posteriori, sulla base dei tabulati trasmessi dai Comuni o dal Concessionario per le Riscossioni, una volta messi in riscossione i ruoli comunali. Il Tributo è determinato in misura non inferiore all'1 per cento e non superiore al 5 per cento della tariffa stabilita dai Comuni. Lo stanziamento a Bilancio di Previsione per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026 è pari a euro 950.000,00.

Imposta di Iscrizione al Pubblico Registro Automobilistico

L'Imposta Provinciale di Trascrizione (I.P.T.) è stata istituita nell'anno 1999 con apposita Deliberazione consiliare, così come previsto dall'articolo 56 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e successive modificazioni e integrazioni. Le tariffe ministeriali possono essere aumentate dall'Ente Locale sino a un massimo del 30%. Quelle in vigore per la Provincia di Sondrio sono state fissate nell'anno 2007 (tariffa base + 25%). L'attività di liquidazione, riscossione e contabilizzazione dell'Imposta è affidata all'Ufficio del Pubblico Registro Automobilistico. Lo stanziamento a Bilancio di Previsione è pari a euro 4.900.000,00 per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026.

Imposta sulle Assicurazioni R.C. Auto

A decorrere dal primo gennaio 1999, il gettito dell'Imposta sulle Assicurazioni contro la Responsabilità Civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, è attribuita alla Provincia dove ha sede il Pubblico Registro Automobilistico, presso il quale i veicoli sono iscritti. L'aliquota dell'imposta, attualmente pari al 12,50%, può essere aumentata fino a un massimo del 16%. Lo stanziamento a Bilancio di Previsione per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026 è pari a euro 4.900.000,00.

TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI

Tipologia 101
Trasferimenti Correnti da Amministrazioni Pubbliche

Complessivamente sono previsti “Trasferimenti Correnti da Amministrazioni Pubbliche” pari a euro 32.343.624,37 per l'anno 2024, euro 31.483.749,34 per l'anno 2025 ed euro 30.589.407,69 per l'anno 2026 e trasferimenti correnti da imprese per € 40.000,00 per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026.

TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie sono così suddivise:

descrizione	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.948.718,70	2.948.718,70	3.011.796,54
200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	84.000,00	84.000,00	84.000,00
300 - Interessi attivi	0,00	0,00	0,00
400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
500 - Rimborsi e altre entrate correnti	838.641,10	868.500,00	868.500,00
TOTALE TITOLO 3 - Entrate extratributarie	3.871.364,80	3.901.223,70	3.964.301,54

1.2 VALUTAZIONE SULL'ENTITÀ DEL RICORSO AL CREDITO E SULLE FORME DI INDEBITAMENTO

La situazione debitoria della Provincia di Sondrio al 1° gennaio 2024 per residui debiti in ammortamento in linea capitale ammonta a euro 0,00. Pertanto, nei Bilanci di Previsione per gli anni a venire non sono previsti oneri finanziari legati all'Indebitamento.

1.3 IMPEGNI FINANZIARI DERIVANTI DALLA SOTTOSCRIZIONE DI STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA

Non ci sono oneri e impegni finanziari derivanti dalla sottoscrizione di strumenti finanziari derivati (Art. 62, comma 8, della legge 6 agosto 2008, n. 133).

2. SPESA E PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

2.1 RIEPILOGO DELLE MISSIONI

Con riferimento ai dati finanziari di ogni Missione e Programma di Bilancio (al netto degli importi di cui alla Missione "Spese per Servizi Conto Terzi e Partite di Giro"), valgono le considerazioni fatte per le Entrate. Nello specifico, la **Spesa Corrente** e la **Spesa in Conto Capitale e per Incremento di Attività Finanziarie** presentano i seguenti stanziamenti:

Anno 2025					
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	14.847.114,34	1.720.000,00	0,00	0,00	16.567.114,34
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	749.257,00	0,00	0,00	0,00	749.257,00
04 Istruzione e diritto allo studio	2.732.130,00	4.820.462,43	0,00	0,00	7.552.592,43
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	397.700,00	0,00	29.330,00	0,00	427.030,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	35.000,00	0,00	0,00	0,00	35.000,00
07 Turismo	3.449.049,00	0,00	0,00	0,00	3.449.049,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	209.819,00	0,00	0,00	0,00	209.819,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.024.258,12	0,00	0,00	0,00	1.024.258,12
10 Trasporti e diritto alla mobilità	3.546.669,90	4.068.764,49	0,00	0,00	7.615.434,39
11 Soccorso civile	385.731,88	0,00	0,00	0,00	385.731,88
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.100.437,79	0,00	0,00	0,00	1.100.437,79
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	12.550.000,00	0,00	0,00	0,00	12.550.000,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3.683.344,23	0,00	0,00	0,00	3.683.344,23
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.263.205,00	0,00	28.424,46	0,00	1.291.629,46
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	7.172,41	0,00	0,00	7.172,41
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	201.256,78	0,00	0,00	0,00	201.256,78
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	46.174.973,04	10.616.399,33	57.754,46	0,00	56.849.126,83

Missione	Uscite conto Terzi e Partite di Giro	Totale
99 Servizi per conto terzi	11.307.000,00	11.307.000,00
Totale	11.307.000,00	11.307.000,00

Missione	Spese Correnti	Spese Conto Capitale	Spese Investimenti	Rimborso Prestiti	Totale
<i>Anno 2026</i>					
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	14.847.114,34	20.000,00	0,00	0,00	14.867.114,34
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	749.257,00	0,00	0,00	0,00	749.257,00
04 Istruzione e diritto allo studio	2.732.130,00	30.000,00	0,00	0,00	2.762.130,00
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	397.700,00	0,00	29.330,00	0,00	427.030,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	35.000,00	0,00	0,00	0,00	35.000,00
07 Turismo	3.449.049,00	0,00	0,00	0,00	3.449.049,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	194.819,00	0,00	0,00	0,00	194.819,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.004.258,12	0,00	0,00	0,00	1.004.258,12
10 Trasporti e diritto alla mobilità	3.429.745,90	2.854.494,35	0,00	0,00	6.284.240,25
11 Soccorso civile	385.731,88	0,00	0,00	0,00	385.731,88
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.100.437,79	0,00	0,00	0,00	1.100.437,79
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	12.550.000,00	0,00	0,00	0,00	12.550.000,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2.905.926,58	0,00	0,00	0,00	2.905.926,58
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.219.205,00	0,00	18.847,67	0,00	1.238.052,67
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	343.334,62	0,00	0,00	0,00	343.334,62
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	45.343.709,23	2.904.494,35	48.177,67	0,00	48.296.381,25

Missione	Uscite conto Terzi e Partite di Giro	Totale
99 Servizi per conto terzi	11.307.000,00	11.307.000,00
Totale	11.307.000,00	11.307.000,00

2.2 REDAZIONE DEI PROGRAMMI E OBIETTIVI**MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE****PROGRAMMA 01 – ORGANI ISTITUZIONALI – cod. 01-01****Descrizione del programma**

descrizione da allegato 14 D.Lgs. 118/2011:

“Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.”

Spesa prevista per la realizzazione del Programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	147.100,00	0,00	147.100,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	147.100,00	0,00	147.100,00	0,00

PROGRAMMA 02 – SEGRETERIA GENERALE – cod. 01-02**Descrizione del programma**

descrizione da allegato 14 D.Lgs. 118/2011:

“Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.”

Spesa prevista per la realizzazione del Programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	753.351,90	0,00	753.351,90	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	753.351,90	0,00	753.351,90	0,00

Servizio “Affari Generali, Formazione Professionale e Politiche Sociali”**Finalità, Motivazioni e Obiettivi operativi**

Ogni azione è volta a garantire:

- il supporto tecnico e quello amministrativo agli Organi di Governo (predisposizione, numerazione e pubblicazione delle deliberazioni del Presidente della Provincia, dell'Assemblea dei Sindaci e del Consiglio Provinciale all'Albo Provinciale *on line* e sul Sito Internet dell'Amministrazione Provinciale);
- l'assistenza legale per i Settori dell'Amministrazione;
- l'implementazione dell'utilizzo della Posta Elettronica Certificata per la corrispondenza in partenza dall'Amministrazione Provinciale, al fine di ridurre le spese postali di spedizione;
- l'implementazione della fascicolazione elettronica delle pratiche, con l'obiettivo della creazione di un archivio digitale dell'Amministrazione Provinciale;
- la messa a regime dell'utilizzo del Programma SFERA della Società A.D.S. S.p.A., Programma integrato con la Contabilità Finanziaria e volto a dematerializzare totalmente gli atti.

Servizio “Stazione Unica Appaltante e Contratti”**Finalità, Motivazioni e Obiettivi operativi**

L'ente si propone di espletare le gare d'appalto per gli enti aderenti alla Stazione Unica Appaltante. In questi ultimi anni il legislatore ha enormemente ridotto la possibilità per gli enti di effettuare autonomamente le procedure di gara per forniture e servizi e per lavori obbligando tali enti al ricorso alle stazioni appaltanti qualificate.

La Provincia di Sondrio risulta tra le stazioni appaltanti qualificate; si prevede quindi un ulteriore incremento dell'adesione degli enti locali del proprio territorio. Inoltre si valuterà se estendere l'adesione alla convenzione anche ad enti del territorio che non siano enti locali.

L'ente si propone inoltre di diventare punto di riferimento e di confronto costruttivo in materia di appalti. Tale obiettivo risulta sempre più imprescindibile a causa delle frequenti modifiche normative che richiedono un costante lavoro concettuale interpretativo.

Si proseguirà nel perseguimento dell'obiettivo di standardizzazione delle procedure di gara.

Nella gestione dell'attività contrattuale l'ente intende garantire il buon funzionamento amministrativo e

organizzativo dell'istituzione attraverso l'ottimizzazione delle procedure per la conclusione sia in forma pubblica amministrativa che sotto forma di scrittura privata dei rapporti contrattuali fra enti e privati.

Nel campo assicurativo si opererà al fine di proseguire nella realizzazione dei seguenti principali obiettivi:

- attuare una puntuale ricognizione di tutti i rischi;
- verificare l'adeguatezza delle polizze assicurative con particolare riguardo ai massimali;
- operare, con l'aiuto del broker, un adeguato confronto di mercato per ottenere le migliori condizioni sui premi assicurativi.

Al fine di perseguire l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, anche con riferimento ai rapporti con i soggetti terzi e con altri enti, saranno monitorate le locazioni attive e passive provvedendo eventualmente alla stipulazione di nuovi contratti (se scaduti).

PROGRAMMA 03 – GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO – cod. 01-03

Descrizione del programma

descrizione da allegato 14 D.Lgs. 118/2011:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente.

Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa.

Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.”

Spesa prevista per la realizzazione del Programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	10.856.914,44	0,00	10.856.914,44	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	10.856.914,44	0,00	10.856.914,44	0,00

Finalità, Motivazioni e Obiettivi operativi

L'attività svolta dal Servizio "Risorse Finanziarie e Controllo di Gestione ha carattere di trasversalità all'interno della struttura organizzativa della Provincia di Sondrio.

Essa è disciplinata dalla normativa vigente in materia di Ordinamento Contabile degli Enti Locali e Contabilità Armonizzata, e, pertanto, opera in stretta collaborazione con tutti i Servizi della stessa Provincia, specie con riferimento al rispetto dei numerosi adempimenti economico-finanziari fondamentali per la gestione dell'Ente.

In particolare, con riferimento al Piano delle Performance, il Responsabile del Servizio collabora in prima persona con il Segretario, i Dirigenti di Settore, le Posizioni Organizzative di ciascun Servizio e l'Organismo Indipendente di Valutazione, per la redazione di tutti i documenti amministrativi e contabili previsti dalla normativa vigente e la programmazione, monitoraggio e verifica della gestione e dei relativi costi e risultati dell'azione amministrativa della provincia di Sondrio.

Le azioni poste in essere dal Servizio sono volte al rispetto di tutti i numerosi obblighi legislativi e non in materia di Ordinamento Contabile e di Armonizzazione dei Sistemi Contabili degli Enti Locali. L'attività di programmazione svolta dal Servizio consiste, principalmente, nella predisposizione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.), del Bilancio di Previsione e delle relative Variazioni in corso d'anno, del Bilancio Consolidato e degli strumenti di programmazione quali il Piano Esecutivo di Gestione ed il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO).

Per quanto attiene all'attività di rendicontazione, rilevano: la definizione del livello di raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano delle Performance, al fine di sottoporre la validazione all'Organismo Indipendente di Valutazione e la stesura del Rendiconto di Gestione.

Sono, inoltre, gestiti e adottati tutti i provvedimenti necessari al mantenimento degli equilibri di bilancio, quali, tra gli altri, Variazioni di Bilancio e Variazioni al Fondo Pluriennale Vincolato, nonché tutti quelli necessari allo svolgimento della attività amministrativo-finanziaria tipica del Servizio.

Particolare attenzione è riservata all'attività di monitoraggio della spesa, al fine di garantire il mantenimento di tali equilibri, attività svolta mediante la costante osservazione dell'andamento della riscossione delle Entrate Correnti e la verifica della corretta assunzione di impegni di spesa di parte corrente nei limiti e secondo le modalità stabilite dalle norme contabili.

Con riferimento all'obbligo del rispetto dei Vincoli di Finanza Pubblica, sono monitorati con attenzione l'andamento degli accertamenti e degli impegni di parte corrente. Sono, poi, rispettate tutte le dichiarazioni di carattere tributario e fiscale stabilite dalla legge. Costante è il rapporto di collaborazione con il Tesoriere dell'Ente, il Collegio dei Revisori e l'Organismo Indipendente di Valutazione, collaborazione volta, oltre che a garantire il rispetto delle norme di carattere legislativo-contabile, anche a fornire supporto agli istituti citati, nell'ottica di una efficace ed efficiente gestione amministrativa. In considerazione delle norme in materia di "Trasparenza Amministrativa, il Servizio predispone tutti gli atti necessari alla pubblicità dei dati di bilancio, preventivo e consuntivo, nonché quelli inerenti gli Indicatori della Tempestività dei Pagamenti.

Il Servizio si occupa inoltre delle attività connesse alla programmazione negoziata regionale di cui alla legge regionale n. 2/2003 (AQST Provincia di Sondrio: partecipazione segreteria tecnica e comitato di coordinamento, redazione programma degli interventi, monitoraggio e controllo delle opere finanziate, redazione report annuali).

Il Servizio si occupa anche dei principali adempimenti connessi alle Società Partecipate dalla Provincia di Sondrio. Nel bilancio 2024 è previsto un apposito stanziamento per un incarico di presentazione dei risultati relativi alla *due diligence* riferita alla società partecipata S.EC.AM. S.p.A..

Il Servizio si occupa anche della tenuta e gestione dei Registri dell'Inventario dei Beni Mobili Patrimoniali della Provincia, per il quale la relativa Revisione Straordinaria è stata conclusa alla fine del mese di ottobre 2021. Nell'anno 2022, la Revisione Straordinaria ha interessato i Beni Mobili Patrimoniali presenti nelle diverse Sedi degli istituti Scolastici di proprietà provinciale.

La realizzazione di ogni azione è disciplinata dalla normativa vigente in materia di Ordinamento Contabile e di Armonizzazione dei Sistemi Contabili degli Enti Locali, nonché dalle numerose e frequenti leggi e disposizioni inerenti la contabilità pubblica e la finanza locale. Tale continuo mutamento del panorama legislativo in ambito finanziario e non solo, comporta aggiornamento costante da parte di tutto il personale del Servizio e, soprattutto, del Responsabile dello stesso. Per quanto tutto il personale sia impegnato nel mantenimento e nel miglioramento degli *standards* di risultato consolidati, nonché nella continua ricerca di soluzioni innovative per quanto attiene all'attività ordinaria, al fine di raggiungere una sempre maggiore efficacia ed efficienza gestionali, la carenza segnalata, se non sanata, potrebbe comportare ripercussioni in tale ambito.

Obiettivi operativi:

- 1.3.1 Predisposizione dei documenti di programmazione e rendicontazione finanziaria ed economica secondo il sistema di contabilità di cui al D.Lgs. 118/2011;
- 1.3.2 Gestione della contabilità dell'Ente per garantire gli equilibri di bilancio;
- 1.3.3 Aggiornare l'inventario dei beni mobili entro il mese di marzo dell'anno successivo, con l'assistenza della software house;
- 1.3.4 Verificare la possibilità di revisione dell'inventario (parte beni immobili);
- 1.3.5 Garantire il costante allineamento del debito commerciale sulla PCC, verificando gli indicatori di tempestività trimestrali e annuale;
- 1.3.6 Rispetto dei tempi medi di pagamento e attuazione, con i Dirigenti di tutti i settori, dell'art. 4bis del D.L. 24.02.2023 n. 13 ("Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni"). Riforma 1.11 PNRR;
- 1.3.7 Pianificazione, rendicontazione patrimoniale, economica e controllo di gestione.
- 1.3.8 Revisione DUP e PIAO sez. Performance in un'ottica di integrazione;
- 1.3.9 Ridefinizione, sulla base della nuova normativa in materia, della struttura e valenza del Piano delle Performance
- 1.3.10 Predisposizione del Piano Esecutivo di Gestione (anche provvisorio) e individuazione obiettivi di primo livello;
- 1.3.11 Predisposizione PIAO, coordinamento;
- 1.3.12 Nuovo sistema unico di contabilità economico-patrimoniale per le PA, basato sul principio Accrual (riforma 1.15 PNRR): partecipare all'adozione, entro il 2026, di un sistema di contabilità economico-patrimoniale unico per le PA, così come previsto dalla riforma 1.15 del PNRR. Nel 2024 è prevista attività formativa e approfondimento degli standard e delle linee guida della contabilità;
- 1.3.13 Fornire report periodici all'amministrazione ed all'OIV;
- 1.3.14 Gestione e contabilizzazione risorse PNRR secondo le regole contabili specifiche dettate dalla normativa;
- 1.3.15 Gestione Monetizzazione energia elettrica ex L.R. 23/2019; predisposizione report e rendicontazione alla Regione; (*vedasi anche Missione 14 Programma 4*)
- 1.3.16 Gestione A.Q.S.T. della Provincia di Sondrio; allineamento protocolli anni precedenti e rendicontazione alla Regione (*vedasi anche Missione 18 Programma 1*)
- 1.3.17 Aggiornamento della Sezione Trasparenza e, in generale, del sito web istituzionale per la parte di competenza.

PROGRAMMA 04 – GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI – cod. 01-04

Descrizione del programma

descrizione da allegato 14 D.Lgs. 118/2011:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.”

Spesa prevista per la realizzazione del Programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Finalità, Motivazioni e Obiettivi operativi

La gestione delle entrate prevede il monitoraggio ed il controllo dei tributi provinciali Imposta provinciale per l'iscrizione dei veicoli nel pubblico registro automobilistico (IPT), Imposta sulle assicurazioni contro la R.C. derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela protezione o igiene dell'ambiente (TEFA) - e delle entrate nel loro complesso al fine di verificare l'andamento del gettito tributario.

Da ricordare che i tributi provinciali vengono riscossi come trasferimenti da parte di altri Enti che li gestiscono.

Obiettivi operativi:

- 1.4.1 gestione e monitoraggio dei tributi propri, andamento gettito tributario, al fine di garantire un adeguato livello di entrate per il corretto funzionamento dell'ente;
- 1.4.2 implementazione piattaforma PagoPA;
- 1.4.3 supporto ai settori provinciali per proseguire l'attivazione della riscossione delle entrate tramite PagoPA;
- 1.4.4 verifica implementazione riscossioni tramite AppIO;
- 1.4.5 creazione banca dati tributo TEFA (versamenti tramite F24 e PagoPA); recupero evasione.

PROGRAMMA 05 – GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI – cod. 01-05**Descrizione del programma**

descrizione da allegato 14 D.Lgs. 118/2011:

“Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive.

Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente.

Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.”

Spesa prevista per la realizzazione del Programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	725.607,00	0,00	725.607,00	0,00
Spese in conto capitale	1.720.000,00	0,00	20.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.445.607,00	0,00	745.607,00	0,00

PROGRAMMA 06 – UFFICIO TECNICO – cod. 01-06**Descrizione del programma**

descrizione da allegato 14 D.Lgs. 118/2011:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità.

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali).

Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.”

Spesa prevista per la realizzazione del Programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	243.465,00	0,00	243.465,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	243.465,00	0,00	243.465,00	0,00

Finalità, Motivazioni e Obiettivi operativi (Programma 5 e Programma 6)

La gestione del patrimonio provinciale a carico del presente Programma attiene esclusivamente agli affidamenti dei servizi e delle forniture attinenti alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici di proprietà o di competenza provinciale, adibiti a sedi istituzionali, uffici, magazzini, sedi degli Istituti Scolastici di Istruzione Superiore e Formazione Professionale, residenze studentesche e Sedi convittuali dell'Educando e del Centro Polifunzionale di Emergenza, incluse le relative pertinenze, palestre, cortili, aree a verde e parcheggi.

La manutenzione ordinaria viene in parte svolta dal personale interno assegnato al servizio per quanto attiene ai piccoli interventi di manutenzione, ovvero da operatori incaricati dall'Ente per gli interventi più significativi e per l'attuazione delle disposizioni inerenti l'agibilità degli immobili, l'igiene e la sicurezza sui luoghi di lavoro, con particolare riferimento a:

- l'affidamento del servizio di conduzione delle centrali termiche di competenza;
- l'affidamento del servizio di verifica periodica degli impianti di sollevamento;
- l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria degli impianti di sollevamento;
- l'affidamento del servizio di verifica semestrale dei presidi antincendio;
- l'affidamento del servizio di verifica periodica collegamenti di messa a terra;

Vengono, altresì, affidati a soggetti esterni i seguenti servizi di manutenzione ordinaria che il personale afferente al Servizio edifici non è in grado di svolgere in conseguenza della carenza di unità di personale assegnato:

- sgombero neve dai piazzali degli Istituti Scolastici e dai parcheggi di pertinenza;
- servizio di manutenzione delle aree verdi di competenza;

È inoltre prevista la gestione delle forniture di combustibile (gas metano e gasolio) per il riscaldamento degli edifici e dell'energia elettrica per gli edifici. È stata altresì avviata una campagna di indagini per la ricerca del gas Radon in tutti gli edifici di competenza provinciale, al fine di attuare, ove necessario, gli interventi di risanamento per contenere le emissioni entro i limiti di legge.

Stante la mole di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, anche di lieve entità, attuati ogni anno, è stato informatizzato il processo di conduzione delle attività minori compiute negli immobili di competenza provinciale al fine di tracciare gli interventi ed i processi attuati. I dati complessivi potranno, altresì, evidenziare le eventuali criticità e definire un quadro complessivo dello stato e della consistenza del patrimonio immobiliare provinciale. Inoltre, lo stesso applicativo consentirà di implementare ed informatizzare le informazioni e lo stato documentale relativamente a ciascun immobile, rendendo disponibili i dati anche agli utenti degli immobili stessi.

A riguardo degli interventi di manutenzione straordinaria, per i quali si sono rese disponibili nel corso degli anni, oltre alle risorse dell'Ente, anche le somme stanziare dallo Stato in materia di edilizia scolastica e gli investimenti garantiti nel P.N.R.R., le opere consentono di mantenere il livello di

funzionalità adeguata degli immobili scolastici e rispondente alle nuove esigenze manifestate dagli Istituti Scolastici che nel corso degli ultimi anni hanno subito un forte evoluzione, proponendo ambienti di apprendimento innovativi secondo principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni e di utilizzo delle nuove tecnologie, sempre più presenti nella scuola attuale

Le opere, principalmente legate all'adeguamento funzionale, al rispetto delle normative vigenti in materia di igiene, agibilità e sicurezza, sono ultimamente indirizzate al contenimento dei consumi energetici, trattandosi di edifici realizzati per la maggior parte dei casi negli anni '70 e oggi ampiamente inadeguati in tema di isolamento termico e benessere abitativo, con i conseguenti costi economici oggi non più sostenibili e compatibili con il processo di transizione energetica in atto.

Per le stesse finalità, è in corso di predisposizione un piano per la realizzazione di impianti solari per la produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo di pannelli solari, sfruttando le ampie superficie di copertura degli immobili, e valutando, ove necessario, l'installazione di accumulatori dell'energia prodotta, nonché l'adesione ad eventuali Comunità Energetiche Rinnovabili.

Le risorse a disposizione stanno, altresì, consentendo la sostituzione edilizia di parti di edifici che non rispondono alle attuali caratteristiche normative e funzionali, con interventi di riqualificazione complessiva attuata mediante la demolizione di edifici e la loro riedificazione. Ciò consente di evitare massicci ed invasivi interventi su immobili esistenti, che non produrrebbero la necessaria efficacia, riscontrabile, invece, mediante la costruzione di nuovi e moderni immobili che contemperano la razionalità edilizia e la rispondenza a tutti i requisiti che l'edilizia scolastica oggi richiede.

In particolare, è in corso la riqualificazione complessiva dei laboratori didattici dell'Istituto Tecnico Industriale "E. Mattei" di Sondrio, un intervento edilizio complesso, suddiviso in più lotti funzionali, dei quali i primi due sono in corso di ultimazione mentre il terzo è stato recentemente avviato. L'impegno economico attuale è pari circa ad euro 13 milioni, mentre il totale complessivo sarà di poco inferiore ai 22 milioni di euro per un intervento che restituirà un comparto edilizio moderno, funzionale, appropriato, che risponde non solo alle esigenze di carattere didattico ma contempla un inserimento urbanistico ed architettonico pregevole, a servizio di un istituto scolastico ormai prossimo ai 1000 studenti.

Infine, per quanto riguarda il patrimonio immobiliare si registra un interesse dell'Amministrazione Provinciale per l'acquisizione di un immobile di pregio sito nelle vicinanze della sede centrale per allocarvi uffici e funzioni istituzionali afferenti ai settori del turismo e della cultura.

PROGRAMMA 08 – STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI – cod. 01-08

Descrizione del programma

descrizione da allegato 14 D.Lgs. 118/2011:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82).

Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.).

Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web

istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente.

Comprende le spese per la programmazione e gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement.

Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi)."

Spesa prevista per la realizzazione del Programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	202.347,00	0,00	202.347,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	202.347,00	0,00	202.347,00	0,00

Finalità, Motivazioni e Obiettivi operativi

Ogni attività è svolta al fine di:

1. gestire e mantenere in efficienza l'intera infrastruttura IT dell'Ente, con riferimento al Centro Elaborazione Dati (Server, apparati di rete, personal computer, gruppi di continuità e apparecchiature elettroniche); all'infrastruttura di rete e ai software applicativi; ai servizi attivati su cloud pubblico e privato volti a fornire gli strumenti di lavoro agli uffici dell'Ente e a tutti i portatori di interesse che si interfacciano con la Provincia di Sondrio.
2. assicurare al personale dipendente l'assistenza nell'utilizzo delle dotazioni informatiche, garantendo la manutenzione e l'aggiornamento dei personal computer, delle periferiche e degli applicativi delle singole postazioni;
3. assicurare al personale dipendente l'assistenza nell'uso degli apparati per la comunicazione telefonica di rete fissa e mobile, attraverso la gestione della centrale telefonica principale e delle utenze radio mobili;
4. mantenere adeguato il Sistema Informativo della Provincia di Sondrio ai Sistemi Informativi degli Enti sovraordinati (Ministeri, Regione Lombardia, Camera di Commercio, Enti Locali, etc.), per l'attuazione delle politiche legate alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione;
5. attuare l'Agenda Digitale Nazionale e il Piano Strategico dell'Innovazione Digitale, potenziando i servizi *on line* per i cittadini implementando le linee guida nazionali;
6. proporre nuovi modelli informativi e tecnologie innovative, finalizzate al miglioramento dei processi lavorativi e amministrativi dell'Ente (Esempio: gestione flussi documentali digitali, sistemi di video conferenza e gestione lavoro agile);
7. gestire tutti i rapporti con i fornitori dei servizi necessari al funzionamento dell'intera infrastruttura informatica a servizio della Provincia di Sondrio (fornitori servizi it, provider di telecomunicazioni, CONSIP, SINTEL, etc.);
8. gestire i contatti con le Società che erogano servizi informatici e di connettività;
9. gestire l'inventario di beni hardware e software;
10. gestire le licenze software e l'aggiornamento delle stesse.

PROGRAMMA 10 – RISORSE UMANE – cod. 01-10**Descrizione del programma**

descrizione da allegato 14 D.Lgs. 118/2011:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82).

Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.).

Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente.

Comprende le spese per la programmazione e gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement.

Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).”

Spesa prevista per la realizzazione del Programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	149.366,00	0,00	149.366,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	149.366,00	0,00	149.366,00	0,00

Finalità, Motivazioni e Obiettivi operativi

Con riferimento al Programma, rilevano:

- 1) l'attività di sistemazione del fascicolo giuridico del personale dipendente, al fine del necessario collegamento con la procedura di gestione contabile dello stesso;
- 2) il continuo affinamento del Programma di Gestione delle Presenze e delle Assenze del personale dipendente, con l'implementazione della fase di controllo delle assenze (particolare attenzione ai congedi di maternità, parentale e alle aspettative), e della gestione delle timbrature del personale che presta il proprio servizio sul territorio, attraverso una funzionalità online (extranet) collegata alla Intranet aziendale. Prosegue l'attività di gestione lavoro a distanza, iniziata nel marzo 2022, ora codificato nel Contratto collettivo nazionale di lavoro nelle due formule: lavoro agile e lavoro da remoto (telelavoro);
- 3) il miglioramento delle competenze professionali del personale, attraverso il costante aggiornamento sulla normativa in materia di gestione del personale;

- 4) la predisposizione e l'applicazione dei Contratti Decentrati Integrativi per la Dirigenza e il Personale non dirigente; lo studio e l'applicazione dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del Comparto Funzioni Locali;
- 5) lo studio e l'applicazione delle nuove leggi in materia di pensionamenti e di assunzioni di organico, che costituiscono le linee guida per la gestione delle risorse umane, che si concretizza con la predisposizione del Piano Triennale del Fabbisogno di Personale, ora parte del P.I.A.O. Piano Integrato di attività ed organizzazione (PIAO).
- 6) l'attuazione del Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale per il Triennio 2024/2026 attraverso l'espletamento delle procedure concorsuali, dalla fase dell'indizione del concorso fino all'assunzione in servizio del vincitore. Completamento delle procedure concorsuali per l'assunzione delle figure previste nel PTFP Triennio 2022/2024 – Secondo Aggiornamento, approvato con Deliberazione del Presidente della Provincia n. 82 del 22 maggio 2023,
- 7) la gestione delle adesioni al Programma di Previdenza Complementare Perseo, in applicazione dell'Accordo sulla regolamentazione inerente alle modalità di espressione della volontà di adesione al Fondo Nazionale Pensione Complementare Perseo-Sirio, anche mediante forme di silenzio-assenso, e alla relativa disciplina di recesso del lavoratore, sottoscritto in data 16 settembre 2021 da ARAN e dalle OO.SS.;
- 8) a livello di utilizzo degli strumenti informatici, l'ottimizzazione dell'uso degli stessi a disposizione del Servizio, quale l'utilizzo più ampio del Programma di elaborazione degli stipendi, nelle funzionalità di reportistica e di gestione giuridica del personale, con la creazione di certificati di servizio e di stipendio;
- 9) il proseguimento del lavoro di miglioramento e implementazione di tutta la modulistica necessaria per garantire la gestione giuridica ed economica del personale dipendente, ai sensi di quanto disposto dalle norme di cui al Decreto Legislativo 30 dicembre 2010, n. 235;
- 10) la cura degli adempimenti, nonché il monitoraggio del Programma di Sorveglianza Sanitaria per tutti i dipendenti dell'Ente;
- 11) la gestione delle attività dell'ente e dei dipendenti nel portale del Dipartimento della Funzione Pubblica di formazione Syllabus, la piattaforma di formazione dedicata al capitale umano delle PA.

PROGRAMMA 11 – ALTRI SERVIZI GENERALI – cod. 01-11

Descrizione del programma

descrizione da allegato 14 D.Lgs. 118/2011:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa.

Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino”

Spesa prevista per la realizzazione del Programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	1.768.963,00	0,00	1.768.963,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.768.963,00	0,00	1.768.963,00	0,00

Finalità, Motivazioni e Obiettivi operativi

Rientrano nel programma tutte le attività di amministrazione generale non attribuibili ai programmi della missione 1 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa.

Per il 2024 il programma comprende le attività del Servizio Polizia Provinciale, per le cui finalità e motivazioni si rimanda alla Missione 3.

“Ufficio Europa”

Finalità, Motivazioni e Obiettivi operativi

Nell'ambito della programmazione del Fondo Sociale Europeo (FSE), il regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo ha dedicato uno dei 4 obiettivi tematici al rafforzamento della efficacia dell'azione delle amministrazioni attraverso l'investimento nella loro capacità di erogare servizi pubblici nell'ottica di una migliore regolamentazione e di una buona governance.

La Provincia di Sondrio ha partecipato al progetto LOMBARDIA EUROPA 2020 in linea con il perseguimento degli obiettivi del POR FSE 2014-2020 della Lombardia, con particolare riferimento all'Asse IV - Capacità istituzionale e amministrativa; il progetto LOMBARDIA EUROPA 2020 ha inteso promuovere, attraverso la progettazione e implementazione dei Servizi SEAV, lo sviluppo di modelli territoriali di rete che, seguendo le indicazioni della legge 56/2014, favorissero la collaborazione e la gestione associata dei servizi e che consentissero di rafforzare la capacità degli Enti locali di utilizzare i fondi della programmazione europea, in coerenza con le priorità programmatiche regionali, e di attrarre e utilizzare risorse europee per realizzare politiche territoriali tese a rispondere alle esigenze del territorio;

Il progetto "Servizio Europa d'Area Vasta" SEAV, promosso in partenariato da Regione Lombardia, ANCI Lombardia e UPL, consiste nell'attivare una cooperazione amministrativa tra Enti allo scopo di attrarre e gestire fondi europei (diretti, indiretti e di cooperazione territoriale europea) a favore e beneficio delle comunità locali; in particolare il SEAV si era posto come obiettivi prioritari:

- aumentare la capacità degli enti locali di realizzare interventi di sviluppo comuni tra realtà di livello e dimensioni differenti;
- rafforzare la cooperazione tra pubblica amministrazione e territorio;
- aumentare la competitività del territorio, le opportunità occupazionali, il livello di qualificazione e formazione delle risorse umane;
- attrarre e gestire risorse a livello territoriale nel percorso della programmazione europea;

Con deliberazione del Presidente della Provincia n. 79 del 30/10/2018 è stato approvato l'accordo quadro per la partecipazione al percorso di costituzione del SEAV; successivamente, il 21/02/2019 la Provincia di Sondrio ha sottoscritto con ANCI Lombardia, l'Unione delle Province Lombarde (UPL) e il Comune di Sondrio l'Accordo Quadro per la partecipazione al percorso di costituzione del SEAV di Sondrio. Il 14/05/2021 è stata sottoscritta la convenzione per la costituzione del SEAV Sondrio tra la Provincia di Sondrio, il Comune di Sondrio e ANCI Lombardia;

Le attività promosse dal SEAV hanno permesso di rafforzare le competenze e dotare il personale

dei Comuni e delle Province delle conoscenze e delle abilità necessarie per iniziare a comprendere la progettazione europea e il suo linguaggio.

Con deliberazione del Presidente della Provincia n. 20 del 28.02.2024 è stato istituito l'"Ufficio Europa" che si configura come una struttura dedicata a favorire l'avvicinamento dell'Ente al sistema Europa, al fine di promuovere una cultura europea a livello locale e porre in relazione le esigenze dei territori con le strategie comunitarie, avviando un'effettiva cooperazione per sviluppare e rendere disponibili sul proprio territorio servizi e strumenti avanzati di accompagnamento, promozione, supporto e miglioramento delle qualità delle politiche e delle progettualità connesse alla valorizzazione e all'utilizzo dei fondi messi a disposizione dall'Europa per promuovere lo sviluppo delle comunità locali.

L'Ufficio Europa della Provincia di Sondrio fornirà un servizio di orientamento e informazione sulle opportunità di finanziamento offerte dalle risorse della programmazione regionale e dai Fondi europei a gestione diretta, nonché sulle possibilità di collaborazione fra i diversi soggetti a livello nazionale, regionale e locale e sulle forme di cooperazione fra settore pubblico e privato; l'Ufficio Europa avrà anche il compito di fare sintesi e promuovere la partecipazione.

Comunicazione istituzionale

Finalità, Motivazioni e Obiettivi operativi

La Legge 7 giugno 2000 n. 150 *"Disciplina delle attività di informazione e comunicazione delle Pubbliche Amministrazioni"* afferma, tra i propri principi generali, che "sono considerate attività di informazione e comunicazione istituzionale quelle poste in essere per conseguire la comunicazione esterna rivolta ai cittadini, alle collettività e ad altri enti attraverso ogni modalità tecnica ed organizzativa".

Obiettivo è potenziare, attraverso una delle strutture previste dalla L. 150/00, l'attività di comunicazione istituzionale, che assume particolare rilevanza nell'attuale assetto della comunicazione nel sistema pubblico, in quanto mira, tra le altre finalità, a illustrare le attività delle istituzioni pubbliche e il loro funzionamento, a valorizzare il senso di appartenenza dei cittadini alla comunità locale, a favorire la partecipazione degli stessi alle scelte di governo rendendoli partecipi delle stesse.

MISSIONE 3 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**PROGRAMMA 01 – POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA cod. 03-01****Descrizione del programma**

descrizione da allegato 14 D.Lgs. 118/2011:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti.

Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto.

Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono”

Spesa prevista per la realizzazione del Programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	749.257,00	0,00	749.257,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	749.257,00	0,00	749.257,00	0,00

Per l'anno finanziario 2024 le previsioni sono inserite alla Missione 1 programma 11.

Finalità, Motivazioni e Obiettivi operativi

Le attività del “Corpo di Polizia Locale” della Provincia di Sondrio sono volte al conseguimento delle seguenti finalità:

- prevenzione e repressione dei fenomeni di bracconaggio e delle attività illecite in materia di caccia, pesca e tutela degli animali mediante costante vigilanza sull'esercizio della caccia, della pesca e del controllo della fauna selvatica;
- soccorso, recupero e trasporto presso strutture competenti della fauna selvatica ferita o in difficoltà, con servizio di pronta reperibilità H24, con particolare riferimento agli incidenti stradali che coinvolgono la fauna selvatica (ungulati), per i quali vengono condotti gli accertamenti finalizzati al risarcimento dei danni subiti da parte dell'automobilista;
- gestione delle problematiche legate alla presenza di grandi predatori, quali Orso e Lupo, consistenti nel monitoraggio della presenza, nell'accertamento dei danni, nel fototrappolaggio e nella raccolta di campioni biologici per indagini genetiche, nonché partecipazione ad azioni dirette e indirette di divulgazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica su questi grandi predatori;
- partecipazione alle attività di monitoraggio e censimento delle principali specie selvatiche di uccelli e mammiferi di interesse venatorio e conservativo;
- attività di vigilanza sulla RETE NATURA 2000 (S.I.C.–Z.P.S.–Z.S.C.), con riferimento alla direttiva Habitat 92/43 CEED;
- tutela dell'ambiente, consistente in controlli e attività di vigilanza in materia di gestione dei rifiuti, delle emissioni in atmosfera, delle acque superficiali e sotterranee, nonché del suolo e del sottosuolo, con particolare riguardo alla prevenzione, accertamento e repressione dei fenomeni di inquinamento del suolo, delle acque e dell'aria;
- tutela dei beni ambientali e della biodiversità - protezione della flora spontanea;
- vigilanza sui parchi e riserve naturali;
- attività di polizia stradale ai sensi e per le competenze previste dagli Artt. 11 e 12 del vigente Codice della Strada - controllo della circolazione dei veicoli e della viabilità agrosilvopastorale;
- servizi di rappresentanza su disposizione del Presidente della Provincia;
- in autonomia o in collaborazione con altre Forze di Polizia dello Stato e Polizie Locali della Provincia per servizi finalizzati alla tutela dell'ordine e sicurezza pubblica, prevenzione e repressione dei reati in genere;
- attività di prevenzione e repressione in applicazione delle normative su detenzione, trasporto e uso di armi e munizioni;
- espletamento di funzioni di polizia giudiziaria, autonome o delegate dalla Procura della Repubblica.

Considerato il carico di lavoro non indifferente che grava sul Corpo di Polizia Locale, nei prossimi anni si auspica un costante aumento della dotazione organica mediante assunzione di almeno due Agenti ogni anno, tenuto anche conto che l'età media del 60% degli operatori è vicino ai 60 anni per cui è prevedibile un naturale turn over di detto personale.

L'attività operativa, oltre a quella dei controlli ittico venatori e del territorio provinciale, vedrà un costante aumento dei controlli in ambito ambientale in collaborazione con i tecnici dell'ufficio Ambiente e Rifiuti, come richiesto dalla Procura della Repubblica di Sondrio nel 2023, attualmente espletati da un ufficiale ed un agente, con impleto di ore/lavoro dedicate.

Non va dimenticata la parte logistica della gestione del Corpo: per una sua corretta e continua funzionalità, ogni anno dovranno essere disponibili risorse adeguate per la sostituzione dei veicoli, ormai giunti a fine vita e non più funzionali all'uso intenso al quale sono sottoposti, nonché all'integrazione delle dotazioni tecnologiche necessarie agli operatori per espletare il servizio nelle migliori condizioni di sicurezza e di raggiungimento degli obiettivi.

Allo scopo di raggiungere le finalità prefissate del Corpo di Polizia Locale sarà inoltre potenziata la collaborazione con le Guardie Volontarie Provinciali, nell'ambito delle linee generali indicate nel Regolamento provinciale vigente (DCP 12/2010) ed inoltre sarà favorito l'avvicendamento ed il potenziamento del gruppo delle GVP.

Da ultimo, saranno incentivati il coordinamento operativo interforze, sia con forze di Polizia italiane che estere, con particolare riferimento alle materie istituzionali di competenza, nonché la collaborazione con il Coordinamento dei Gruppi di Volontari di Protezione Civile in situazioni di emergenza.

MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 02 – ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA cod. 04-02

Descrizione del programma

descrizione da allegato 14 D.Lgs. 118/2011:

“Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente.

Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni.

Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario.

Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria.

Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).“

Spesa prevista per la realizzazione del Programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	2.652.130,00	0,00	2.652.130,00	0,00
Spese in conto capitale	4.820.462,43	0,00	30.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	7.472.592,43	0,00	2.682.130,00	0,00

Finalità, Motivazioni e Obiettivi operativi

La Provincia di Sondrio risponde ai bisogni della Scuola sul territorio dal punto di vista della programmazione della rete scolastica e dell'offerta scolastica e formativa, in collaborazione con gli Enti Locali, le parti sociali e le Istituzioni Scolastiche e da un punto di vista logistico, gestendo gli edifici degli Istituti di Istruzione Superiore.

La Provincia di Sondrio si pone i seguenti obiettivi operativi:

- approvare il Piano Provinciale dell'Offerta Scolastica e Formativa del Secondo Ciclo per l'anno scolastico successivo;
- approvare il Piano Provinciale di Programmazione del Dimensionamento della Rete Scolastica per l'anno scolastico successivo;
- aggiornare il sito web dedicato all'offerta scolastica e formativa degli Istituti Scolastici e dei Centri di Formazione Professionale;

- garantire l'operatività del Tavolo provinciale per il coordinamento della rete scolastica, forma di coinvolgimento e consultazione del territorio per realizzare in provincia un sistema scolastico efficace ed efficiente;
- organizzare un'iniziativa di orientamento rivolta a tutte le Classi Seconde e Terze della Scuola Secondaria di Primo Grado e agli istituti superiori e professionali verso l'istruzione superiore e altri percorsi post diploma;
- aggiornare e pubblicare le statistiche sulle iscrizioni alla Scuola Secondaria di Secondo Grado e sul pendolarismo;
- rimborsare le spese per il funzionamento dell'Ufficio Scolastico Regionale (art. 613, comma 3, del Decreto Legislativo n. 297/1994);
- gestire gli edifici scolastici degli Istituti Superiori di proprietà della Provincia di Sondrio, mediante, in particolare: la fornitura di arredi e attrezzature; il mantenimento o il finanziamento delle linee telefoniche e Internet delle Segreterie e l'erogazione di fondi sulla base di un apposito Protocollo d'Intesa per alcune tipologie di spesa; la gestione dell'utilizzo integrato delle palestre, tramite Contratti di Comodato e Convenzioni con gli Enti Locali; la gestione delle autorizzazioni per l'utilizzo degli spazi in Istituti Scolastici da parte di soggetti esterni; la sospensione delle lezioni in casi gravi e urgenti.

PROGRAMMA 04 – ISTRUZIONE UNIVERSITARIA cod. 04-04

Descrizione del programma

descrizione da allegato 14 D.Lgs. 118/2011:

“Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente.

Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario.

Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti.

Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

Spesa prevista per la realizzazione del Programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	80.000,00	0,00	80.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	80.000,00	0,00	80.000,00	0,00

Finalità, Motivazioni e Obiettivi operativi

Per ragioni geografiche e per l'assenza sul territorio di una sede universitaria, si intende favorire il proseguimento degli studi degli studenti valtellinesi, con l'assegnazione di alloggi a prezzi vantaggiosi.

La Provincia di Sondrio si pone i seguenti obiettivi operativi:

- gestire lo stabile a Milano, sito in Via Tartini n. 31, destinato ad alloggi per studenti universitari della provincia di Sondrio (49 posti letto complessivi);
- assegnare gli alloggi disponibili sulla base di un Bando da pubblicare all'inizio di ogni estate;
- assegnare borse di studio e contributi per i trasporti a studenti universitari.

MISSIONE 5 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

PROGRAMMA 01 – VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO cod. 05-01

Descrizione del programma

descrizione da allegato 14 D.Lgs. 118/2011:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto).

Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti.

Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente.

Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico”.

Spesa prevista per la realizzazione del Programma

Titolo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	29.330,00	0,00	29.330,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	29.330,00	0,00	29.330,00	0,00

PROGRAMMA 02 – ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE - cod. 05-02

Descrizione del programma

descrizione da allegato 14 D.Lgs. 118/2011:

“Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali.

Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro).

Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.

Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli

interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive. “

Spesa prevista per la realizzazione del Programma

Titolo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	397.700,00	0,00	397.700,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	397.700,00	0,00	397.700,00	0,00

Finalità, Motivazioni e Obiettivi operativi (Programma 1 e Programma 2)

Biblioteche

La Provincia di Sondrio intende:

- sviluppare la cooperazione e l'integrazione delle Biblioteche, favorendo la centralizzazione di alcuni servizi e il coordinamento e il miglioramento della qualità;
- aumentare la qualità delle raccolte librerie e documentarie;
- migliorare gli allestimenti e le competenze degli operatori culturali nella progettazione dei servizi culturali e nell'educazione alla lettura;
- promuovere i servizi digitali per la pubblica lettura.

La Provincia di Sondrio si pone i seguenti obiettivi operativi:

- coordinare i Sistemi Bibliotecari Valtellina, Valchiavenna e Alta Valtellina, migliorandone l'integrazione;
- gestire la rete informatizzata delle Biblioteche e a coordinare le attività di completamento e sviluppo del catalogo;
- gestire il Servizio di Prestito Interbibliotecario Provinciale;
- gestire il Sistema Bibliotecario della Valtellina, curando in particolare: catalogazione, acquisti librari centralizzati, coordinamento delle Biblioteche, prosecuzione del programma di educazione alla lettura in collaborazione con la Scuola, proposta di iniziative culturali per l'utenza libera;
- assicurare consulenza e assistenza tecnica ai Sistemi Bibliotecari e alle singole Biblioteche;
- gestire e coordinare il programma “Nati per Leggere in provincia di Sondrio” e attuare il Protocollo di intesa con A.T.S., A.S.S.T. e UNICEF per la promozione del Programma NpL e del Progetto “Baby Pit Stop”;
- erogare servizi bibliotecari digitali (biblioteca digitale “MediaLibraryOnLine”);
- rilevare ed elaborare i dati statistici relativi all'organizzazione e ai Servizi Bibliotecari;
- dare continuità al Programma “Volontari per la Cultura” per la cittadinanza attiva nelle Biblioteche e nei Musei della provincia;
- dare continuità nelle biblioteche al progetto “Siamo Alpi” per la ricerca e pubblicazione in digitale di fotografie e pubblicazioni a stampa che raccontino la storia e l'identità culturale delle comunità.

Gli interventi previsti favoriscono l'integrazione delle Biblioteche, in quanto intendono strutturare i servizi a livelli organizzativi adeguati e razionalizzare le risorse. Essi, inoltre, attuano strategie efficaci ed efficienti per il miglioramento della qualità.

Musei

La Provincia di Sondrio si propone di promuovere le realtà museali che aderiscono al Sistema Museale della Valtellina e a elevare la qualità dei loro servizi, anche attraverso interventi diretti, quali l'organizzazione di attività educative e didattiche, la catalogazione delle collezioni museali, il rinnovamento degli allestimenti, la realizzazione di strumenti promozionali e la gestione del Sito Internet dedicato.

La Provincia di Sondrio si pone pertanto i seguenti obiettivi operativi:

- coordinare le realtà museali aderenti al Sistema Museale della Valtellina, anche attraverso la programmazione annuale, il monitoraggio e la valutazione;
- verificare e monitorare i requisiti per il riconoscimento regionale dei musei e del Sistema Museale;
- coordinare e sostenere progetti di rinnovamento degli allestimenti dei Musei del Sistema Museale;
- sostenere attività di studio e ricerca dei Musei del Sistema Museale;
- coordinare le attività educative e i laboratori didattici nei Musei;
- promuovere i Musei e le loro iniziative, nonché quelle del Sistema Museale, tramite la stampa di materiale promozionale e la gestione e aggiornamento del Sito Internet del Sistema Museale e il rinnovamento dei Siti dei singoli Musei e tramite iniziative specifiche;
- rilevare ed elaborare i dati relativi alla fruizione dei Musei del Sistema Museale della Valtellina e quelli relativi ad alcune iniziative specifiche, quali ad esempio la promozione per studenti Free Card Musei;
- predisporre il Bilancio Sociale del Sistema e dei Musei aderenti;
- dare continuità al Programma "Volontari per la Cultura" per la cittadinanza attiva nella Biblioteche e nei Musei della provincia;
- dare continuità nei musei al progetto "Siamo Alpi" per la ricerca e pubblicazione in digitale di fotografie e pubblicazioni a stampa che raccontino la storia e l'identità culturale delle comunità.

Tutte le attività rispondono all'esigenza di strutturare alcuni servizi a un livello organizzativo adeguato per la gestione associata. Essi, inoltre, attuano strategie efficaci ed efficienti per il miglioramento della qualità dei servizi offerti.

Catalogazione dei beni culturali

In questo ambito la Provincia di Sondrio si propone:

- di monitorare lo stato della catalogazione in provincia tramite il portale SIRBeC web;
- di promuovere e sostenere l'inventariazione e catalogazione delle collezioni dei musei del Sistema Museale della Valtellina.
- di coordinare e sostenere l'inventariazione del patrimonio fotografico provinciale sul portale www.siamoalpi.it.

Sala Mostre "Ligari"

La Provincia gestirà la sala, vagliando le richieste di privati e associazioni, programmando il calendario delle esposizioni e offrendo assistenza all'utilizzo.

Attività culturali

La Provincia si propone di sostenere le iniziative culturali di interesse provinciale attraverso l'erogazione di contributi a enti locali e ad enti del terzo settore.

MISSIONE 6 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA 01 – SPORT E TEMPO LIBERO - cod. 06-01

Descrizione del programma

descrizione da allegato 14 D.Lgs. 118/2011:

“Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport.

Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive.

Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni. Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico. Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti. Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.“

Spesa prevista per la realizzazione del Programma

Titolo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	35.000,00	0,00	35.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	35.000,00	0,00	35.000,00	0,00

Finalità, Motivazioni e Obiettivi operativi

Nell'ambito dei Programmi Annuali di cui alla A.Q.S.T., la Provincia di Sondrio, per gli anni 2024, 2025 e 2026, ha previsto in Bilancio i fondi necessari alla compartecipazione alla spesa di attivazione degli Sky Pass Stagionali a favore di ragazzi valtelinesi fino a sedici anni. Con l'assegnazione all'Italia delle “Olimpiadi Milano – Cortina 2026” è prevista l'effettuazione delle competizioni di Sci Alpino e Free Style nelle località di Bormio e Livigno. Seppur lontane nel tempo, in considerazione della portata internazionale dell'evento, la Provincia di Sondrio si è resa disponibile a fornire il supporto organizzativo, informativo e logistico al Comitato Organizzatore, nonché promotrice della candidatura del territorio, quale sede per le possibili Gare di Sci Alpino.

MISSIONE 7 – TURISMO

PROGRAMMA 01 – SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO - cod. 07-01

Descrizione del programma

descrizione da allegato 14 D.Lgs. 118/2011:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico.

Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico.

Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica.

Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche.

Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù).

Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile.

Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.”

Spesa prevista per la realizzazione del Programma

Titolo	Stanzamento Tot 2025	di cui Fondo	Stanzamento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	3.449.049,00	0,00	3.449.049,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.449.049,00	0,00	3.449.049,00	0,00

Finalità, Motivazioni e Obiettivi operativi

La Provincia di Sondrio deve assicurare lo svolgimento delle funzioni delegate dalla Regione Lombardia (artt. 6 e 40 della L.R. n. 27/2025).

Data la carenza di personale, gli obiettivi si concentrano sullo svolgimento di quelle attività che permettono l'operatività del sistema ricettivo provinciale:

- classificare le strutture ricettive alberghiere e le strutture ricettive all'aria aperta, su istanza dei gestori;
- curare la comunicazione delle tariffe delle strutture ricettive da parte dei gestori;
- esercitare la vigilanza limitatamente agli inadempimenti rilevati nell'esame delle pratiche non concluse o su segnalazione di terzi;

- d) raccogliere i dati dei flussi turistici a fini ISTAT nell'ambito della rilevazione "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi" e trasmetterli a Regione Lombardia;
- e) coordinare le attività di collaborazione alla rilevazione statistica svolte dai Consorzi turistici;
- f) curare le abilitazioni per le professioni turistiche (direttori tecnici di agenzia di viaggi e, eventualmente accompagnatori turistici) attraverso la Camera di Commercio.

Per supportare la rete dei servizi di informazione turistica, la Provincia di Sondrio si pone l'obiettivo operativo di erogare contributi agli Infopoint riconosciuti dalla Regione Lombardia in base a criteri che tengono conto del territorio servito, del periodo di apertura, dell'eventuale presenza di personale provinciale, dell'eventuale collaborazione nell'ambito delle attività dell'Osservatorio turistico provinciale e del numero delle strutture ricettive e delle presenze turistiche.

MISSIONE 8 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA 01 – URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO - cod. 08-01

Descrizione del programma

descrizione da allegato 14 D.Lgs. 118/2011:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi.

Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione.

Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..).

Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.”

Spesa prevista per la realizzazione del Programma

Titolo	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	209.819,00	0,00	194.819,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	209.819,00	0,00	194.819,00	0,00

Finalità, Motivazioni e Obiettivi operativi

A livello operativo, il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvato con D.C.P. n. 4 del 25 gennaio 2010, è in fase attuativa. La legge regionale attribuisce al Piano Provinciale il rango di strumento di scala vasta del governo del territorio, capace di indirizzare in modo coordinato e, dunque, il più sostenibile possibile le trasformazioni che discendono dalle scelte partecipate e condivise dei cittadini secondo i criteri di tutela e valorizzazione delle risorse del territorio. Trattasi di strumento di pianificazione in continuo e costante rapporto con la pianificazione regionale e quella comunale, con cui si confronta per gli obiettivi di assetto e tutela del territorio, di programmazione infrastrutturale e di valenza socioeconomica a carattere sovra comunale. L'attuazione e l'efficacia del P.T.C.P., che prevede interventi con effetti diretti, ma anche strategie rinviata ad altri livelli di pianificazione, devono essere monitorati attraverso la raccolta di indicatori individuati dalla V.A.S. del Piano, che tengono conto nel complesso della evoluzione del territorio. Inoltre, la stessa normativa di P.T.C.P. promuove approfondimenti e integrazioni dei contenuti del Piano sia per iniziativa provinciale che in condivisione con soggetti istituzionali e portatori di interesse, sia l'attivazione di iniziative di concertazione per la risoluzione di problematiche di carattere sovra comunale di interesse strategico per lo sviluppo sostenibile del territorio. Al riguardo, si prevede che debba arrivare a conclusione con TERNA e Regione Lombardia l'attività di concertazione avviata dal tavolo tecnico istituito con i comuni territorialmente interessati

dall'attuazione della Seconda Fase dell'Accordo di Programma per la razionalizzazione delle linee elettriche AT e la definizione attraverso la sottoscrizione di un ulteriore Protocollo d'Intesa delle azioni strategiche di riqualificazione ambientale connesse alla possibilità di interrimento di un tratto di linea elettrica in AT anche nell'area prossima allo xenodochio di Tirano.

Alla vigenza del P.T.C.P. sono collegate le competenze per l'espressione del parere di compatibilità sugli strumenti urbanistici e i piani di settore, per la repressione degli abusi edilizi e l'attribuzione di poteri sostitutivi in materia urbanistica, edilizia e paesaggistica. Al parere di compatibilità sono collegate azioni di flusso informativo di adeguamento reciproco tra banche dati, che dovranno confluire in una variante al P.T.C.P. di recepimento e implementazione cartografica sul nuovo supporto cartografico costituito dal data base topografico provinciale.

Le attività del Servizio s'incentrano sulla formazione del personale per la realizzazione e pubblicazione di nuovi prodotti cartografici e l'organizzazione delle banche dati esistenti per le consultazioni esterne, al fine di ottimizzare il servizio reso agli utenti tecnici, ai professionisti e ai cittadini attraverso il geoportale provinciale. Al riguardo, sono all'esame con il supporto del Servizio Informatico valutazioni sulla possibilità di aggiornare l'architettura del geoportale, migliorandone le prestazioni, e migrare gli applicativi su cloud.

In relazione al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, la valutazione di compatibilità con gli strumenti urbanistici comunali presuppone il confronto e la condivisione tra dati territoriali a diversa cogenza raccolti e organizzati secondo scale di maggior definizione nel corso delle istruttorie svolte a far tempo dall'entrata in vigore del P.T.C.P. Con l'entrata in vigore dell'integrazione al P.T.R. (Piano Territoriale Regionale) il 13 marzo 2019, Regione Lombardia ha definito criteri e modalità per l'attuazione delle politiche di riduzione del consumo di suolo a cui si devono conformare la Provincia e i comuni, quest'ultimi anche sulla base di eventuali orientamenti e indirizzi aggiuntivi derivanti dalla specificazione del Piano Territoriale Provinciale. La necessità di procedere con l'aggiornamento del Piano è ulteriormente rafforzata dalla prospettiva di svolgimento delle "Olimpiadi Invernali 2026", che comporta l'integrazione del Piano con una valutazione sull'offerta dei domini sciabili. L'attività di predisposizione della variante al P.T.C.P. richiede, oltre al coinvolgimento del personale del Settore, la presenza di figure professionali di altri Settori della Provincia di Sondrio, nonché il supporto di professionisti esterni, attesa la specificità della procedura di Valutazione Ambientale, della valutazione di incidenza e di alcuni temi di Progetto, per i quali è auspicata la definitiva pianificazione prima dell'evento olimpico.

MISSIONE 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 01 – DIFESA DEL SUOLO – cod. 09-01

Descrizione del programma

descrizione da allegato 14 D.Lgs. 118/2011:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico.

Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico.

Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa).

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.”

Spesa prevista per la realizzazione del Programma

Titolo	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Finalità, Motivazioni e Obiettivi operativi

Si rinvia alle finalità e motivazioni alla missione 10 programma 5

PROGRAMMA 02 – TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE - cod. 09-02

Descrizione del programma

descrizione da allegato 14 D.Lgs. 118/2011:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi.

Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli

interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione."

Spesa prevista per la realizzazione del Programma

TITOLO	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	524.528,56	0,00	504.528,56	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	524.528,56	0,00	504.528,56	0,00

Finalità, Motivazioni e Obiettivi operativi

L'attività svolta dal **Servizio "Ambiente e Rifiuti"**, in ambito di tutela e valorizzazione ambientale, consiste:

- nella autorizzazione e nel controllo degli scarichi di acque reflue domestiche, compresi gli insediamenti isolati di cui al R.R. n. 6/2019, urbane, industriali, meteoriche, qualora non ricadenti nell'ambito delle procedure A.U.A. o I.P.P.C., nell'aggiornamento del relativo Catasto inerente gli scarichi pubblici e privati, nella loro georeferenziazione e implementazione del sistema informativo S.I.R.E.;
- nell'adozione, in qualità di Autorità competente, dei provvedimenti di Autorizzazione Unica Ambientale, in ottemperanza ai disposti di cui al D.P.R. n. 59/2013, e coordinamento delle procedure istruttorie anche tramite Conferenza di Servizi con gli Enti coinvolti nel procedimento (Ufficio d'Ambito, Comuni e A.R.P.A.). L'Autorizzazione Unica Ambientale, come l'Autorizzazione Integrata Ambientale per le attività di cui all'Allegato VIII del Decreto Legislativo n. 152/2006, racchiude in un unico atto i titoli autorizzativi in materia di rifiuti, scarichi in ambiente e in pubblica fognatura, emissioni in atmosfera, impatto acustico e spargimento di fanghi in agricoltura.
- nella collaborazione con l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Sondrio, nell'ambito dell'approvazione dei progetti delle infrastrutture idriche.
- nella collaborazione con A.R.P.A.. L'art. 26 della legge regionale n. 16/1999 e successive modifiche e integrazioni prevede che A.R.P.A. cooperi, mediante accordi e convenzioni, con le Province e gli Enti Locali, nell'ambito delle funzioni di propria competenza in materia ambientale. A tal fine, potranno essere approvati con A.R.P.A. , come fatto annualmente specifici accordi, anche tramite Convenzione, per disciplinare le attività onerose e non per le quali la Provincia di Sondrio potrà avvalersi di A.R.P.A.. Restano, inoltre, ancora valide le intese già in atto regolanti i rapporti Provincia di Sondrio - A.R.P.A., gestori nell'ambito delle attività di monitoraggio sugli impianti pubblici di depurazione, previste D.D.G. n. 2365/2013, così come modificata con D.D.G. n. 10356/2014 e dal R.R. n. 6/2019. Per quanto riguarda le autorizzazioni integrate

ambientali (I.P.P.C.) per le attività industriali e non, a seguito delle modifiche apportate dal Decreto Legislativo n. 46/2014, sono stati introdotti nuovi adempimenti a carico dei gestori degli impianti e inserite nuove categorie, che hanno implementato l'elenco degli impianti, di cui all'Allegato VIII del Decreto Legislativo n. 152/2006. La collaborazione con A.R.P.A. comporterà, oltre alle attività di verifica programmate, anche la predisposizione delle bozze di nuovi allegati tecnici, parte integrante dell'autorizzazione ambientale da sottoporre alla condivisione della Conferenza dei Servizi. Restano ferme tutte le ulteriori competenze connesse alla gestione dell'intero procedimento, finalizzato al rilascio degli atti autorizzativi, compresa la partecipazione ai Tavoli Tecnici Regionali, il coordinamento di soggetti diversi coinvolti nel procedimento istruttorio sia all'interno dell'Ente, che presso Enti e Istituzioni esterne, nonché la costruzione di rapporti negoziali con i soggetti interessati all'autorizzazione, nell'ottica di un approccio innovativo a tutti i processi autorizzativi.

- nella gestione dei procedimenti sanzionatori in materia ambientale in ottemperanza ai disposti della legge di depenalizzazione n. 689/81 attraverso il coordinamento dei soggetti coinvolti.

Finalità, Motivazioni e Obiettivi operativi

Servizio “Cave e Acque Minerali”

L'attività svolta dal Servizio “Cave e Acque Minerali” si concretizza in:

- gestione del Piano Cave Provinciale - Settore Lapidei, entrato in vigore il 5 marzo 2002;
- gestione del Piano Cave Provinciale - Settore Inerti, entrato in vigore il 19 ottobre 2016;
- predisposizione del nuovo Piano delle Attività Estrattive (PAE) per il settore delle pietre ornamentali e materiali per l'industria (ex Settore lapidei);
- istruttoria e approvazione dei progetti di gestione degli ambiti estrattivi comprensiva di valutazione d'impatto ambientale e dei progetti di coltivazione;
- rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche, delle autorizzazioni alla trasformazione d'uso del suolo soggetto a vincolo idrogeologico, delle autorizzazioni all'attività estrattiva e delle relative varianti, ampliamenti, proroghe e subentri;
- rilascio delle autorizzazioni agli interventi estrattivi in fondi agricoli;
- aggiornamento dell'inventario delle cave attive e cessate tramite la compilazione di data base e aggiornamento del Sito Internet della Provincia di Sondrio, per la consultazione del Catasto delle Cave, della modulistica e della normativa vigente;
- assistenza tecnica ai Comuni;
- elaborazione annuale dei dati statistici;
- gestione della Consulta Provinciale per le attività estrattive, il cui compito è quello di esprimere pareri sui piani cave, sulle loro modifiche e su ogni altro atto richiesto dalla Provincia di Sondrio;
- istruttoria e rilascio di permessi di ricerca e di nuove concessioni e/o varianti di quelle esistenti per la coltivazione di giacimenti di acque minerali e termali;
- rilascio dell'autorizzazione all'apertura e all'esercizio di stabilimenti termali e di stabilimenti di imbottigliamento di acque minerali e delle autorizzazioni connesse all'esercizio degli stabilimenti (Es.: impiego di contenitori per l'imbottigliamento, etichette, vigilanza, etc.);
- elaborazione annuale dei dati statistici delle attività di utilizzo delle acque minerali e termali;
- contabilizzazione e successiva richiesta dei canoni superficiali e di imbottigliamento, da versarsi a carico dei gestori, a favore della Provincia di Sondrio e dei Comuni.

Da ultimo, rileva l'attività di vigilanza svolta dal Servizio, che consiste nella vigilanza in materia di Polizia Mineraria e di Igiene e Sicurezza sul Lavoro, ai sensi del Decreto del Presidente della

Repubblica 9 aprile 1959, n. 128, del Decreto Legislativo 25 novembre 1996, n. 624 e del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81. Nell'ottica di migliorare la qualità del servizio, con l'ATS della Montagna è stata sottoscritta nel mese di ottobre 2023, per il biennio 2023/2024, una Convenzione, che disciplina il supporto del Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro nelle attività di vigilanza e in quelle amministrative, di competenza della Provincia di Sondrio, che prevede anche assistenza durante sopralluoghi congiunti nelle attività estrattive, formulazione di indirizzi e criteri per il raggiungimento di standard minimi di prevenzione relativi agli adempimenti di sicurezza e salute nelle attività estrattive di cava, nonché assistenza nel caso di indagini relative ad incidenti o infortuni sul lavoro.

La funzione di vigilanza prevede, tra l'altro, le seguenti attività:

- approvazione degli ordini di servizio per l'uso degli esplosivi nelle attività estrattive di cava, ai sensi dell'articolo 305 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 128/59;
- rilascio degli attestati previsti dall'articolo 296 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 128/59;
- svolgimento di indagini di Polizia Giudiziaria a seguito di infortuni gravi occorsi nelle attività estrattive;
- svolgimento di indagini inerenti procedimenti penali in ordine a malattie professionali;
- svolgimento delle funzioni di Polizia Giudiziaria alle dipendenze e sotto la direzione dell'autorità giudiziaria.

Alla Provincia di Sondrio compete l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ricerca, coltivazione e utilizzo delle acque minerali e termali. Sul territorio provinciale sono presenti n. 6 concessioni, di cui n. 4 per l'imbottigliamento (di cui una anche per l'utilizzo a "fini terapeutici") e n. 2 per l'utilizzo termale (Bagni di Bormio e Bagni Masino).

PROGRAMMA 03 – RIFIUTI - cod. 09-03

Descrizione del programma

descrizione da allegato 14 D.Lgs. 118/2011:

“Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale.

Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.”

Spesa prevista per la realizzazione del Programma

Titolo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	42.958,00	0,00	42.958,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	42.958,00	0,00	42.958,00	0,00

Finalità, Motivazioni e Obiettivi operativi

Nel campo dei Rifiuti, le finalità da conseguire da parte del **Servizio “Ambiente e Rifiuti”** sono relative a:

- attività connesse all'attuazione del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R), di cui alla D.G.R. 1990 del 20 giugno 2014 e successive modifiche e integrazioni ed in particolare il recente aggiornamento di cui alla D.G.R. 23 maggio 2022, n. 6408. Nello specifico, ai sensi del nuovo art. 16 della legge regionale n. 26/2003, la Provincia di Sondrio deve trasmettere entro 1 anno dell'approvazione del nuovo Piano una cartografia che individui le aree idonee e quelle non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti urbani e speciali ed eventualmente proporre l'integrazione con elementi aggiuntivi di salvaguardia in base alle previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale qualora lo stesso andasse a fornire nuove o diverse indicazioni di salvaguardia.
- attività di controllo sugli impianti di smaltimento dei rifiuti di competenza della Provincia di Sondrio, attraverso sopralluoghi presso gli impianti autorizzati allo smaltimento dei rifiuti, in modo tale che possa essere garantita la piena efficienza e sicurezza degli stessi. Obiettivo è quello di provvedere alla tempestiva verifica in loco di tutti gli impianti nuovi o oggetto di varianti sostanziali. L'attività potrà essere svolta con A.R.P.A. o con altri Organi di Vigilanza; in particolare a seguito alle nuove procedure operative messe in campo i sopralluoghi saranno svolti in collaborazione con il personale UPG della Polizia Provinciale.
- raccolta, verifica, elaborazione e divulgazione dei dati inerenti alla raccolta differenziata, nonché controllo e gestione dei dati inerenti alla produzione dei rifiuti speciali tramite modello M.U.D..
- *iter* amministrativi finalizzati al rilascio delle autorizzazioni di competenza provinciale in materia di gestione rifiuti: smaltimento in discariche di materiali inerti; recupero dei rifiuti sia speciali che pericolosi; rottamazione degli autoveicoli; miscelazione di rifiuti, stoccaggio e cernita degli stessi; smaltimento dei rifiuti tramite trattamento chimico/fisico; recupero dei rifiuti tramite impianti mobili; spandimento dei fanghi in agricoltura; controllo trasporto dei rifiuti transfrontalieri; iscrizione al Registro Provinciale delle Imprese che effettuano le attività di recupero soggette a procedure semplificate.
- adeguamenti autorizzativi in materia di “End of Waste”.
- attività di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. per gli impianti e le attività di gestione dei rifiuti di competenza provinciale disciplinate dal RR 25 marzo 2020 n. 2 e dalla DGR 5223 del 13 settembre 2021;
- istruttoria delle pratiche relative alle bonifiche ambientali, monitorando, altresì, gli interventi di bonifica effettuati e, tramite analisi ambientali, la corretta gestione degli impianti di smaltimento dei rifiuti. Rilascio, al termine delle positive operazioni di bonifica, delle certificazioni ambientali di competenza.
- *iter* amministrativi finalizzati al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del Decreto Legislativo n. 42/2004 per gli impianti di recupero e/o smaltimento dei rifiuti.
- raccordo dei *sub* procedimenti autorizzativi in materia di recupero dei rifiuti ex art. 216 Decreto Legislativo n. 152/2006 con quelli ulteriori previsti dall'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.).

PROGRAMMA 05 – AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE - cod. 09-05
--

Descrizione del programma

descrizione da allegato 14 D.Lgs. 118/2011:

“Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni

paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici.

Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi.

Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

Spesa prevista per la realizzazione del Programma

Titolo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00

Finalità, Motivazioni e Obiettivi operativi

Il Servizio "Produzioni Vegetali, Infrastrutture e Foreste" ha in capo dal 2020 le funzioni in materia di "Aree Protette" (Deliberazione del Presidente della Provincia n. 61 del 12 agosto 2020, di adozione del nuovo Organigramma), di seguito sinteticamente descritte.

1. Gestione di 17 Siti della Rete Natura 2000, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE, detta direttiva "Habitat", e 2009/147/CE, detta direttiva "Uccelli", di cui 1 Zona di Protezione Speciale (ZPS), 13 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e 3 ZPS/ZSC, che spaziano dal comune di San Giacomo Filippo a quello di Livigno. Per questi siti il Consiglio Provinciale ha approvato, a suo tempo, specifici Piani di Gestione attraverso i quali sono stati definiti obiettivi e misure di conservazione. Le misure di conservazione cogenti e programmatiche, approvate da specifiche D.G.R., a seguito dell'iter previsto dalle suddette direttive, sono diventate parte ufficiale del sistema di protezione europeo di questi siti. I principali compiti affidati agli enti gestori dal D.P.R. 357/1997 e dalla legge regionale n. 86/1983 sono:

- gestione attiva dei siti attuando quanto previsto dalle misure di conservazione programmatiche;
- monitoraggio dello stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario;
- valutazione di incidenza di progetti, interventi, attività interni ai siti o che possono avere effetti sui siti (ad eccezione di quelli sottoposti a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) regionale e nazionale per cui esprime solo un parere istruttorio);
- espressione di parere istruttorio nell'ambito dei procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi e di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) di progetti che possono avere effetti sui siti;
- esercizio delle funzioni di vigilanza e di irrogazione delle sanzioni amministrative per l'inosservanza delle prescrizioni stabilite dalle misure di conservazione cogenti.

La gestione di questi siti sarebbe dovuta passare al Parco delle Orobie Valtellinesi, individuato quale Parco di riferimento dell'Ambito Territoriale Ecosistemico che interessa la provincia di Sondrio ai sensi della legge regionale n. 28/2016 "Riorganizzazione del sistema lombardo di gestione e tutela delle aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio", ma ad oggi non si conosce lo stato di attuazione di tale legge per cui le funzioni

continuano a essere esercitate dalla Provincia di Sondrio.

2. Valutazione di incidenza in ambito provinciale nei seguenti casi:

- progetti, interventi e attività proposti dagli enti gestori di altri siti Natura 2000;
- tutti gli atti del Piano di Governo del Territorio (PGT) e sue varianti dei comuni interessati dalla presenza di siti Natura 2000 nel proprio territorio o in quello di comuni contermini nonché di altri piani di livello comunale i cui interventi non siano già previsti nei PGT;
- progetti sottoposti a VIA di competenza della Provincia.

3. Verifica dell'applicazione dei criteri per la gestione e la manutenzione della Rete Ecologica Regionale, ai sensi della legge regionale n. 86/1983 art. 3 ter, in sede di verifica di compatibilità al PTCP dei PGT e loro varianti.

4. Contributo alle procedure di VAS di piani e programmi e di VIA di progetti che possono avere effetti negativi su Aree protette, Rete Natura 2000 e Rete ecologica.

5. Competenza in materia di Parchi Locali di Interesse Sovracomunale (PLIS) ai sensi della legge regionale n. 86/1983.

6. Competenza in materia di piccola fauna, flora e vegetazione spontanea ai sensi della legge regionale n. 10/2008.

7. Competenza in materia Rete Escursionistica Lombarda (REL) ai sensi della legge regionale n. 5/2017 all'interno dei siti Natura 2000 in gestione.

8. Collaborazione con altri servizi della Provincia nei casi in cui siano previste competenze in materia di Aree protette, Rete Natura 2000 e Rete ecologica.

PROGRAMMA 06 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE - cod. 09-06

Descrizione del programma

descrizione da allegato 14 D.Lgs. 118/2011:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche.

Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento.

Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.”

Spesa prevista per la realizzazione del Programma

Titolo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	335.732,56	0,00	335.732,56	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	335.732,56	0,00	335.732,56	0,00

Finalità, Motivazioni e Obiettivi operativi

Il Servizio “Acqua ed Energia” svolge le funzioni attribuite alla Provincia di Sondrio in materia di:

1. concessioni di derivazioni di acque pubbliche (superficiali e sotterranee);
2. autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica;
3. autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee elettriche in media e alta tensione non appartenenti alla rete di trasmissione nazionale;
4. procedure di V.I.A. e verifica di competenza della Provincia di Sondrio per le derivazioni d'acqua pubblica e per gli impianti per la produzione di energia elettrica;
5. espressione del parere della Provincia di Sondrio nell'ambito delle procedure autorizzative svolte da altri Enti, in materia di derivazioni di acque pubbliche e impianti per la produzione ed il trasporto dell'energia elettrica;
6. autorizzazioni paesaggistiche per le derivazioni e per gli impianti per la produzione e il trasporto di energia elettrica di competenza della Provincia di Sondrio.

Concessioni Derivazioni Acque Pubbliche

Per ragioni storiche e socio-economiche, l'utilizzo dell'acqua pubblica per la produzione di energia elettrica costituisce indubbiamente l'aspetto maggiormente caratterizzante dell'attività del Servizio. Gli interessi che il più delle volte sono confliggenti, sono chiaramente rilevanti, con inevitabili tensioni che a volte sfociano anche in conflitti di natura giurisdizionale con i differenti *stakeholders*: richiedenti, Enti Locali, Associazioni ambientaliste, etc.. La produzione idroelettrica della provincia di Sondrio, che rappresenta il 50% della produzione idroelettrica lombarda e il 13% di quella nazionale, garantisce per le Amministrazioni Locali apprezzabili introiti in termini di canoni e sovracanon (BIM e rivieraschi). Negli ultimi anni detti importi sono notevolmente aumentati grazie ai canoni aggiuntivi e all'obbligo di fornitura di energia gratuita che Regione Lombardia ha introdotto per le grandi derivazioni scadute. Alla Provincia di Sondrio compete in particolare lo svolgimento delle funzioni in materia di piccole derivazioni. Con l'approvazione, risalente al 2010, del Piano di Bilancio Idrico (P.B.I.), contenuto nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.), anche grazie alla stipula di apposita intesa con la Regione Lombardia e l'Autorità di bacino del fiume Po, la Provincia di Sondrio si è dotata (unica in Italia) di uno strumento di pianificazione dell'ulteriore uso delle risorse idriche sul territorio provinciale. Le nuove tecnologie e le politiche d'incentivazione, anche fiscale, in materia di risparmio e utilizzo di energia termica prodotta da fonti rinnovabili, hanno favorito negli ultimi anni il proliferare di nuove domande di derivazione di acque di falda, che prevedono il prelievo di acqua tramite pozzi, per l'alimentazione di pompe di calore destinate al raffreddamento/riscaldamento degli edifici. Nell'anno 2017 le pronunce della Suprema Corte di Cassazione sul Piano di Bilancio Idrico, contenuto nel P.T.C.P., hanno confermato la piena legittimità e applicabilità del predetto strumento di pianificazione in materia di tutela e gestione delle risorse idriche a livello provinciale. Occorrerà, dunque, provvedere alla conclusione dell'istruttoria delle numerose domande giacenti che risultano incompatibili con le previsioni di Piano, in conformità alle previsioni dell'art. 5 della sopraccitata intesa. Al fine di evitare improprie distorsioni della concorrenza, tale azione dovrà essere necessariamente coordinata con la Regione Lombardia, competente per le domande di grandi derivazioni e/o piccole derivazioni concorrenti con le grandi. La perdurante coerenza del PBI provinciale con gli strumenti di pianificazione sovraordinati (P.T.U.A. regionale e Piano di gestione dell'Autorità di bacino del fiume Po) sarà oggetto di apposita verifica nell'ambito dell'aggiornamento in corso del PTCP. L'attività amministrativa legata alle derivazioni d'acqua non si esaurisce con il rilascio del titolo concessorio, ma prosegue per tutto il periodo di validità della concessione, con le fasi connesse all'approvazione dei progetti, ai controlli in fase di esecuzione delle opere, alle verifiche sul corretto esercizio della derivazione, all'applicazione delle sanzioni per i prelievi abusivi, alle varianti, ai rinnovi delle concessioni e alla gestione del data base regionale per la riscossione dei canoni.

Tra gli obiettivi strategici connessi all'evento olimpico, il piano complessivo delle opere approvato

con DPCM 8/09/2023 ha previsto vari interventi di razionalizzazione delle derivazioni ad uso innevamento artificiale previste nei comuni di Bormio, Livigno e Valdisotto, anche mediante la realizzazione di nuovi bacini di accumulo per l'innevamento artificiale programmato. In particolare, per quanto concerne l'innevamento nel comune di Livigno, la Provincia è stata delegata dal Ministero dell'Ambiente a coordinare i tavoli tecnici internazionali I-CH per la valutazione dei prelievi con la concessione internazionale dello Spoel.

Impianti per la Produzione di Energia

Come detto, per una provincia interamente montana come quella di Sondrio, l'attività connessa al settore degli impianti idroelettrici è di gran lunga la più importante tra quelle legate all'energia. Oltre ai grandi impianti storici (quelli con le dighe) realizzati fino alla metà del secolo scorso (n. 26 le c.d. grandi derivazioni), l'inizio del nuovo secolo ha visto il proliferare di domande e nuovi piccoli impianti ad acqua fluente: a oggi sono attivi circa 120 piccoli impianti idroelettrici (c.d. piccole derivazioni). Le recenti limitazioni ai nuovi prelievi dai corpi idrici superficiali hanno visto nascere anche idee progettuali innovative, che prevedono l'utilizzo ai fini della produzione di energia di acqua già derivata per altri usi (ad esempio gli acquedotti a uso potabile, i canali di adduzione o restituzione delle grosse centrali idroelettriche, i deflussi minimi vitali rilasciati sulle grosse traverse di derivazione, etc.). Sono più di trenta i Comuni della provincia che hanno ottenuto la concessione a produrre energia con l'acqua già derivata tramite gli acquedotti, prima della distribuzione a uso potabile. In taluni casi la concessione è stata richiesta e ottenuta, previo accordo con i comuni, anche da soggetti privati. Alla Provincia di Sondrio la legge regionale di riferimento attribuisce anche funzioni in materia di verifica di assoggettabilità e valutazione di impatto ambientale per le nuove derivazioni. Le continue modifiche delle norme in materia di valutazione di impatto ambientale, hanno ulteriormente ridotto la taglia dei progetti che sono assoggettati alla valutazione preliminare di compatibilità ambientale; si è dunque assistito all'inevitabile aumento delle istanze di verifica o di V.I.A.. Non mancano, poi, i progetti per la realizzazione di altri tipi di impianti per la produzione di energia elettrica alimentati a fonti rinnovabili. In passato sono state esaminate istanze per la realizzazione di parchi eolici e fotovoltaici. Sono stati approvati alcuni piccoli progetti di impianti fotovoltaici realizzati a terra, oltre a due impianti a biogas prodotto da reflui zootecnici, due impianti a biomassa legnosa e uno a olio vegetale. Per gli impianti idroelettrici i controlli in fase di esecuzione delle opere e di corretto esercizio della derivazione, comportano il collaudo degli impianti, il controllo dei deflussi minimi vitali, l'autorizzazione degli interventi di manutenzione, i rinnovi e le varianti delle concessioni e l'applicazione delle sanzioni previste in caso di mancata osservanza. Nell'ambito dell'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti per la produzione di energia elettrica, è attribuita alla Provincia di Sondrio anche l'attività amministrativa connessa al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica nelle zone a vincolo ambientale. Il personale del Servizio continuerà, per conto della Provincia di Sondrio, a partecipare alla Commissioni di Vigilanza per le Concessioni Internazionali (fiume Spöl e Val di Lei) e alle Conferenze di Valutazione di Impatto Ambientale dei progetti per la produzione e il trasporto dell'energia di competenza statale o regionale.

Linee Elettriche

La storica presenza di impianti per la produzione di energia (la produzione media annua a livello provinciale è pari a 5 miliardi di kilowattora), ha favorito negli anni anche il proliferare di linee elettriche ad alta tensione per il trasporto fuori dai confini provinciali dell'energia prodotta (in provincia si consuma circa 1/5 della produzione), con indubbie ricadute in termini di impatto paesaggistico degli elettrodotti. La politica perseguita negli ultimi anni ha puntato a ottenere l'interramento di alcune linee esistenti (zone di Tirano e Bormio) e la realizzazione di nuovi elettrodotti interrati (Es.: alcuni interventi d'interconnessione con l'estero – c.d. *merchant lines* - recentemente autorizzati in Valchiavenna). Sulla base di un Accordo di Programma siglato nel 2003 con l'allora Ministero per le Attività Produttive, rimane da discutere con Terna S.p.A. (la Società che gestisce la rete elettrica nazionale) l'attuazione delle successive fasi, che prevedono la realizzazione di nuovi elettrodotti e l'interramento/demolizione di alcune linee esistenti nella zona della media Valtellina e della Valchiavenna. Il personale del Servizio partecipa, per conto della Provincia di Sondrio, alle Conferenze di Servizi convocate dal Ministero delle Imprese e del Made in

Italy, per l'approvazione dei progetti definitivi degli elettrodotti ad alta tensione che appartengono alla rete di trasmissione nazionale (quelli gestiti da Terna S.p.A.). Compete, invece, alla Provincia di Sondrio l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio degli elettrodotti che non appartengono alla rete di trasmissione nazionale. A tale categoria, oltre che le linee commerciali di connessione con l'estero, appartengono le linee in media tensione dei gestori locali (E-Distribuzione S.p.A., S.E.M., S.I.E.C. e A.C.E.L.), che costituiscono la rete di distribuzione provinciale, che ha una estensione di oltre 1000 Km. La forte antropizzazione del fondovalle e la richiesta di servire anche zone in quota, attualmente sprovviste di linee elettriche, hanno fatto crescere negli ultimi anni il numero di domande finalizzate all'interramento/spostamento di linee esistenti e alla realizzazione di nuove linee. Già dallo scorso anno gli investimenti dei gestori per potenziare le linee esistenti si sono concentrati soprattutto nei territori dell'Alta Valtellina, destinati ad ospitare gli eventi olimpici del 2026. Tutti questi interventi devono essere autorizzati dalla Provincia di Sondrio. Nell'ambito dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio delle linee elettriche in media tensione è attribuita alla Provincia di Sondrio anche l'attività amministrativa connessa al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche nelle zone a vincolo ambientale.

Tra i progetti strategici, in vista delle Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026, è previsto il potenziamento della rete elettrica delle Venues olimpiche. A seguito della realizzazione di una nuova linea AT che si attesta a Livigno, , è attualmente in fase di completamento una nuova cabina primaria di trasformazione AT/MT presso la località Passo Eira. Ciò consentirà, in previsione dell'evento olimpico, di potenziare la rete elettrica MT di Livigno mediante la prevista posa di oltre 32 km di nuove linee interrate e il contestuale smantellamento di circa 11 km di linee aeree esistenti, con conseguenti innegabili benefici, sia a livello ambientale/paesaggistico, che di efficienza della rete elettrica. Le scelte progettuali dovranno essere ispirate alla massima sostenibilità ambientale, prevedendo, ove possibile, l'interramento delle nuove linee.

PROGRAMMA 08 – QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO - cod. 09-08

Descrizione del programma

descrizione da allegato 14 D.Lgs. 118/2011:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti.

Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento.

Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").”

Spesa prevista per la realizzazione del Programma

Titolo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	96.039,00	0,00	96.039,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	96.039,00	0,00	96.039,00	0,00

Finalità, Motivazioni e Obiettivi operativi

In relazione alla Qualità dell'Aria, le attività del **Servizio "Ambiente e Rifiuti"** riguarderanno:

- l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del Decreto Legislativo n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni in materia di tutela dell'aria dall'inquinamento per le attività in regime di deroga, qualora non si avvalgano del procedimento unico di autorizzazione ambientale, nonché la predisposizione dello specifico allegato tecnico, in caso di autorizzazioni alle emissioni per impianti in regime ordinario o in regime di deroga, nell'ambito del rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e dell'autorizzazione alla realizzazione ed esercizio degli impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile;
- il rinnovo delle autorizzazioni in deroga ai sensi del d.d.u.o 7082 del 9/5/24;
- l'implementazione e l'aggiornamento periodico del Catasto Emissioni anche relativamente alla georeferenziazione e alla predisposizione del Registro Medi Impianti di combustione;
- il raccordo dei sub procedimenti autorizzativi in materia di emissioni con quelli ulteriori previsti dall'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.);
- il controllo sulle nuove attività e su quelle in variante anche in collaborazione con personale della Polizia provinciale;
- il controllo, la manutenzione e l'ispezione degli impianti termici in attuazione della legge regionale n. 24/2006, della D.G.R. n. 3502 del 5 agosto 2020 e del Decreto n. 8224 del 16 giugno 2021, della DGR n. 5360 del 11 ottobre 2021, del Decreto n. 11237 del 28 luglio 2022, e della DGR N. 816 del 31 luglio 2023 compresa l'attività di ispezione e verifica, tramite personale proprio o affidamento del servizio a terzi;
- la gestione dello Sportello Impianti Termici presso gli Uffici Provinciali per la gestione del sistema informativo "CURIT", nonché per l'organizzazione delle campagne di controllo e verifica;
- il rilascio del patentino di primo grado di abilitazione alla conduzione degli impianti termici civili di potenza superiore a 232 kW.

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'**PROGRAMMA 02 – TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - cod. 10-02****Descrizione del programma**

descrizione da allegato 14 D.Lgs. 118/2011:

“Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario.

Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie.

Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.).

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano.

Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane).

Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. “

Spesa prevista per la realizzazione del Programma

Titolo	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00

PROGRAMMA 05 – VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI - cod. 10-05**Descrizione del programma**

descrizione da allegato 14 D.Lgs. 118/2011:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento.

Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche.

Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade.

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale."

Spesa prevista per la realizzazione del Programma

Titolo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	3.246.669,90	0,00	3.129.745,90	0,00
Spese in conto capitale	4.068.764,49	0,00	2.854.494,35	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	7.315.434,39	0,00	5.984.240,25	0,00

Finalità, Motivazioni e Obiettivi operativi (Programma 02 e Programma 05)

Per quanto concerne il Programma 1002, il **Servizio Viabilità** svolge le seguenti attività:

- 1) rilascio di concessioni, autorizzazioni e nulla osta per interventi in area del rispetto stradale di competenza, previa verifica della loro regolarità ai sensi del Codice della Strada, del suo Regolamento di attuazione e di tutte le altre disposizioni applicabili, al fine di garantire l'incolumità agli utenti della viabilità provinciale e consentire la corretta conservazione dell'infrastruttura nel rispetto dell'Ordinamento vigente;
- 2) emissione delle Ordinanze che regolano la circolazione sulle strade di competenza, sia in relazione a fenomeni di forza maggiore, quali incidenti sulla viabilità, sia in relazione a cantieri di lavori, gestiti dall'Ente e anche da terzi soggetti, al fine di consentire l'assoluta sicurezza della circolazione e l'incolumità delle maestranze presenti presso la carreggiata;
- 3) assicurazione e agevolazione del programma di posa dell'infrastruttura Internet a Banda Ultra Larga su tutta l'estensione della viabilità provinciale;
- 4) assicurazione e agevolazione del programma di manutenzione delle reti acquedottistiche e fognarie a carico di S.EC.AM. S.p.A.;
- 5) assicurazione e agevolazione del programma di manutenzione e sviluppo delle reti di trasporto e di distribuzione di energia elettrica a carico del gestore della rete nazionale (Terna S.p.A.) e dei gestori locali (E-Distribuzione S.p.A., SEM, SIEEC, etc...)
- 6) gestione della verifica della corretta esecuzione degli interventi che comportano la manomissione del corpo stradale, effettuata mediante il computo, la richiesta, la verifica e la restituzione delle cauzioni imposte ai concessionari, solitamente effettuate mediante versamenti alla Tesoreria della Provincia di Sondrio o la costituzione di fidejussioni bancarie o assicurative;
- 7) apposizione della corretta segnaletica, che segue la corrispondenza con gli altri Enti e

Istituzioni interessate e, in caso di apposizione di segnali di prescrizione, predisposizione ed emissione delle relative Ordinanze richieste dal Codice della Strada.

8) emissione delle deroghe alle prescrizioni vigenti sulle strade provinciali in caso di necessità impellenti o opere di pronto intervento, mediante l'esame preventivo della fattibilità tecnica e l'accertamento della resilienza delle varie strutture coinvolte con la programmazione della massima frequenza ammissibile, al fine di evitare danni all'infrastruttura e rischi alla circolazione.

9) classificazione/declassificazione dei tratti stradali che non presentano più le caratteristiche richieste dal Codice della Strada, istruendo la relativa pratica presso gli Uffici regionali e procedendo alla stesura del competente verbale di consegna all'Amministrazione interessata. Rientra in detta attività anche la sdemanializzazione e l'alienazione dei reliquati stradali non più utili, né di interesse, per lo sviluppo della rete stradale provinciale.

10) gestione delle autorizzazioni dei veicoli eccezionali e dei trasporti in condizioni di eccezionalità, competenza che la Regione Lombardia ha delegato alle Province con la legge regionale n. 6/2012 e che ha riordinato a mezzo delle Linee Guida emesse nell'anno 2019, introducendo anche l'uso di un programma informatico applicativo regionale per uniformare il rilascio dei relativi atti abilitativi al transito. L'istruttoria delle pratiche *de quo* è particolarmente laboriosa, implicando conoscenze, oltre che relative alle disposizioni regolamentari vigenti, anche di carattere meccanico, sia sulla tecnologia dei mezzi di trasporto pesanti, sia sulla distribuzione delle reazioni dinamiche sulla piattaforma. Infatti, è sulla base di ciò che vengono classificate le varie tipologie di trasporti eccezionali, che definiscono delle classi di veicoli, ognuna delle quali è soggetta a normativa specifica.

11) aggiornamento periodico dell'elenco delle strade di competenza nella distinzione in classi di transitabilità, nonché pubblicazione degli elenchi trasmessi dai Comuni afferenti al territorio provinciale per le strade di loro competenza.

12) autorizzazione amministrativa delle Autoscuole, degli Studi di Consulenza Automobilistica e dei Centri di Revisione Autoveicoli fino a 3,5 tonnellate di massa complessiva e vigilanza amministrativa su dette attività, nonché tenuta dei Registri ministeriali di archivio delle stesse.

13) autorizzazione delle competizioni su strada, che risultano di competenza della Provincia di Sondrio se inerenti al territorio di più di un Comune ovvero se inerenti a più Province. Questa attività comporta l'istruttoria mediante la rassegna di tutte le strade che fanno parte del tracciato di gara, richiedendo ai soggetti competenti i nulla osta al transito della manifestazione eventualmente corredato dalle prescrizioni impartite. Inoltre, devono essere prodotti dagli organizzatori, e controllati dal personale del presente Programma, tutti i documenti richiesti dal Codice della Strada e dalle eventuali ulteriori disposizioni vigenti. In particolare, per le competizioni motoristiche è necessario effettuare il collaudo del tracciato di Gara, mediante personale tecnico in grado di emettere le prescrizioni necessarie, al fine di garantire il corretto svolgimento della manifestazione, evidenziando i punti singolari come strettoie o curve a limitata visibilità o tratti con barriere vetuste.

14) gestione dei sinistri che avvengono lungo la viabilità provinciale, consistente nel trasmettere le spese sostenute per la riparazione dei danni cagionati alle infrastrutture viarie a chi li ha causati, provvedendo alla verifica del corretto rimborso ovvero a instaurare le procedure di riscossione coatta. Inoltre, si provvede alla richiesta dei rapporti al personale di sorveglianza e alla supervisione delle condizioni ambientali con relazione sulla presenza della corretta segnaletica e sulle affermazioni inerenti il comportamento del conducente e lo stato della strada. Viene, altresì, accertato che le segnalazioni trasmesse dalle Forze dell'Ordine sugli incidenti siano esaudite con le opportune comunicazioni all'Ufficio Territoriale del Governo competente.

15) gestione delle istruttorie e dei provvedimenti afferenti al Regolamento per l'applicazione del Canone Unico presso il demanio stradale. La recente approvazione del Regolamento citato richiede il calcolo dei canoni di occupazione temporanea e permanente per le opere presso le strade provinciali e le relative pertinenze. Richiede, altresì, il calcolo dei canoni pubblicitari per i cartelli posati lungo e in vista delle strade provinciali e degli accessi su dette strade per tutte le attività producenti reddito.

16) gestione delle istruttorie e dei provvedimenti afferenti agli attraversamenti con ponti stradali del reticolo idrografico principale e minore, con implementazione dell'applicativo regionale di polizia idraulica. La Regione Lombardia ha in corso la verifica di tutti gli attraversamenti sul reticolo idrografico principale e, quindi, pervengono le richieste di concessione per i ponti stradali che non sono stati finora allibrati all'elenco regionale. Inoltre, anche le Amministrazioni Comunali hanno iniziato a emettere gli avvisi di accertamento per i canoni di polizia idraulica loro dovuti per gli attraversamenti sul reticolo idrografico minore e, pertanto, necessita predisporre l'accordo sostitutivo di Convenzione per regolare con un unico provvedimento tutte le interferenze attinenti a ciascun Comune e, poi, provvedere alla liquidazione delle debenze stabilite.

17) gestione delle istruttorie e monitoraggio, relativi alle adesioni a Convenzioni/Accordi Quadro CONSIP inerenti la fornitura carburanti a mezzo Fuel Card;

Per quanto concerne il Programma 1005, i **Servizi "Viabilità" e "Infrastrutture"** intraprenderanno le seguenti azioni, tenuto conto delle evidenti carenze di disponibilità di risorse sia finanziarie, sia umane, saranno volte al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. garantire il transito in una condizione di generale sicurezza, pur consapevoli delle significative difficoltà che i caratteri strutturali della rete comporta. Come è noto, la rete viaria di competenza della Provincia di Sondrio si sviluppa prevalentemente su versante e lungo le valli laterali alla Valtellina e alla Valchiavenna, arterie tutte connotate dalle caratteristiche tipiche della viabilità di montagna. A causa delle ridotte risorse umane a disposizione (cantonieri e capi cantonieri), le squadre addette alla manutenzione ordinaria saranno organizzate in tre gruppi di manutenzione organizzati per zone: Alta Valle, Media Valle e Bassa Valle – Valchiavenna, facenti capo ai tre capi cantonieri; la reperibilità fuori dall'orario di lavoro sarà invece organizzata in due zone.

Saranno eseguiti, con affidamento esterno, i servizi di gestione/manutenzione della rete viaria, quali:

- raccolta e smaltimento delle sabbie e delle foglie provenienti da spazzamento strade;
- sgombero neve;
- sfalcio.

Andrà mantenuta, in coordinamento con i Comuni che, attraverso le Ordinanze, coinvolgeranno anche i privati direttamente interessati, la fascia di pertinenza stradale attraverso il taglio della vegetazione, nonché avviata, dai mesi di aprile - maggio, l'attività di ordinaria manutenzione (integrazione segnaletica orizzontale e verticale, riparazioni del manto stradale, pulizia cunette e tombini e riparazione dei parapetti).

2. dare atto all'adeguamento normativo e al miglioramento della rete esistente, mediante l'esecuzione dei seguenti interventi ritenuti prioritari:

- manutenzione straordinaria e risanamento della pavimentazione stradale dei tratti di viabilità più compromessa e deteriorata;
- realizzazione opere di difesa passiva dal rischio di caduta massi;
- adeguamento normativo delle barriere stradali;
- adeguamento delle sezioni stradali mediante allargamenti;
- risoluzione di incroci potenzialmente pericolosi;

- miglioramento della rete di raccolta e smaltimento delle acque di piattaforma;
 - consolidamento e rifacimento delle strutture murarie più fatiscenti;
 - verifica, monitoraggio e indagini volte al miglioramento delle condizioni di sicurezza dei ponti delle strade provinciali.
3. In relazione ai programmati finanziamenti e altri accordi istituzionali, è in programma la realizzazione di interventi funzionali volti alla riqualificazione e al potenziamento di alcune direttrici provinciali, in particolare, alla realizzazione di una viabilità alternativa alla strada provinciale "Trivulzia" tra Ponte Nave e Ponte S. Pietro, finalizzata a separare il traffico di attraversamento dalle frazioni del comune di Samolaco e al miglioramento funzionale della S.P. delle Motte di Oga; l'intervento di viabilità alternativa alla strada provinciale "Trivulzia" tra Ponte Nave e Ponte S. Pietro è stato appaltato nel 2023, il programma di realizzazione dei lavori ha subito dei ritardi a seguito del rinvenimento di rifiuti interrati che hanno comportato una complessa caratterizzazione eseguita in contraddittorio con ARPA Lombardia; anche la gestione del rifiuto si prefigura più complessa rispetto alle modalità ordinarie in ragione della presenza di guaine contenenti amianto; per l'intervento di miglioramento funzionale della S.P. delle Motte di Oga è stata completa la verifica di assoggettabilità a V.I.A. e, con un successivo procedimento, acquisiti i pareri sul progetto definitivo; è stata inoltre condotta la complessa caratterizzazione dei suoli e dell'area a suo tempo interessata da attività di discarica di inerti in località la Corva in comune di Valdidentro; in esito ai risultati della caratterizzazione ambientale la soluzione di progetto sarà oggetto di ulteriore conferenza di servizi in applicazione della specifica disciplina normativa in materia di discarica; le successive fasi procedurali sono condizionate alla copertura finanziaria dell'intervento; la nuova viabilità di by-pass alla zona pozzi sulla S.P. n. 27 in località Val Pola è in esercizio, devono essere ultimate le operazioni di collaudo.
4. In adempimento all'Accordo di Programma stipulato in data 18 dicembre 2006 per la realizzazione degli interventi finalizzati alla soluzione della carenza infrastrutturale della Valtellina e Valchiavenna e sulla base delle determinazioni assunte nell'ambito del Collegio di Vigilanza, proseguiranno le attività di supporto e di collaborazione con A.N.A.S. S.p.A. per l'attuazione della tangenziale di Tirano. Saranno anche svolte le attività connesse alla partecipazione della "Segreteria Tecnica" per l'attuazione dell'Accordo di Programma e all'"Osservatorio Ambientale". Relativamente ai lavori del Lotto 6 - Variante di Santa Lucia – attualmente le sentenze emesse nei contenziosi in essere con soggetti terzi per presunti danni da esplosivo sono a favore dell'ente. In attuazione della Delibera CIPE n. 151/2005 di approvazione del progetto definitivo della S.S. n. 38 Lotto 1 Fuentes-Tartano, A.N.A.S. S.p.A. ha provveduto a redigere, nel corso dell'anno 2023, il progetto definitivo del nuovo ponte sull'Adda nei comuni di Cosio Valtellino e Traona. Il progetto proposto, oltre a un importante aumento dei costi, ha evidenziato un'importante criticità nella proposta di cantierizzazione che preclude l'utilizzo della viabilità esistente per un lungo periodo temporale. E' stata pertanto formalizzata a A.N.A.S. S.p.A. la necessità di approfondimenti e messa a punto, in coordinamento con la Provincia e gli enti interessati, di possibili soluzioni alternative, in particolare poiché alla Provincia compete il ruolo di soggetto attuatore dell'intervento.

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE**PROGRAMMA 01 – SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE - cod. 11-01****Descrizione del programma**

descrizione da allegato 14 D.Lgs. 118/2011:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile.”

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.”

Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma “Interventi a seguito di calamità naturali” della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.”

Spesa prevista per la realizzazione del Programma

Titolo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	385.731,88	0,00	385.731,88	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	385.731,88	0,00	385.731,88	0,00

Finalità, Motivazioni e Obiettivi operativi

Il Piano di Emergenza Provinciale, adottato dalla Provincia di Sondrio nell'anno 2011 e successivamente aggiornato, è lo strumento per la conoscenza dei rischi e la pianificazione dell'emergenza. Tale strumento si integra con gli studi e le pianificazioni elaborate a livello comunale o per singoli scenari di rischio. La partecipazione a gruppi di lavoro, costituiti dai vari Enti (Ufficio Territoriale del Governo, Provincia di Sondrio, Comuni, Comunità Montane, etc.), permette di affrontare e pianificare emergenze specifiche, quali la frana di Spriana, la frana del Ruinon, l'antincendio boschivo, il trasporto di materie radioattive, etc.. Nel merito, con il Politecnico di Milano e l'Università Cattolica di Milano è stato redatto il documento di Analisi delle procedure di emergenza a fronte di evento idrogeologico per la Città di Sondrio. Sul territorio operano le Organizzazioni di Volontariato, coordinate dalla Provincia di Sondrio, una risorsa che deve essere adeguatamente valorizzata e preparata ad agire in situazioni di emergenza. E', pertanto, indispensabile sviluppare un'azione sinergica tra le Organizzazioni di Volontariato, le Istituzioni e i principali gestori dell'emergenza. La Provincia di Sondrio si avvale, in attuazione della legge regionale n. 16/2004, della collaborazione del Comitato di Coordinamento Volontario.

L'attività consiste nella:

- gestione del Centro Polifunzionale di Emergenza e della Colonna Mobile Provinciale;
- tenuta dell'Albo Regionale, afferente alla parte della Provincia di Sondrio; attuazione di una serie di percorsi formativi che dovranno essere rivolti sia ai volontari che non hanno

mai effettuato un corso per gli aspetti basilari, sia a quelli che necessitano di corsi superiori;

- predisposizione dei programmi annuali denominati Operazione “Fiumi Sicuri”;
- istruttoria e gestione delle pratiche per i rimborsi ai datori di lavoro dei volontari e alle Organizzazioni di Protezione Civile, impegnati in attività emergenziali, ai sensi degli artt. 9 e 10 del D.P.R. n. 194/2001;
- erogazione contributi regionali e provinciali alle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile;
- gestione degli eventi emergenziali sia di carattere locale che regionale e/o nazionale, con particolare riferimento alle criticità che si sono sviluppate negli ultimi anni legate alla frana del Ruinon, in comune di Valfurva e alla frana della Val Genasca, in comune di San Giacomo Filippo.
- gestione e aggiornamento del Piano di Emergenza Provinciale, redatto nell'anno 2010 e approvato nell'anno 2011, oltre che gestione dei piani di emergenza specifici di settore (Es.: frana del Ruinon).
- Implementazione e completamento delle dotazioni di mezzi e attrezzature della Colonna Mobile Provinciale, allo scopo di renderla efficiente e operativa in ogni scenario di rischio.

Infine, nell'ambito delle competenze in materia di A.I.B. “Antincendio Boschivo”, che riguardano esclusivamente il territorio del comune di Sondrio, la Provincia di Sondrio ha affidato tale compito alla Comunità Montana di Sondrio, con la quale ha sottoscritto una apposita Convenzione.

La Provincia di Sondrio ha, inoltre, in gestione dal Comune di Sondrio, tramite comodato d'uso gratuito per 25 anni, il Centro Polifunzionale di Emergenza sito a Sondrio, in Via Gramsci n. 1, ove hanno sede n. 4 Associazioni di Volontariato di Protezione Civile, che gravitano sul comune di Sondrio e sono presenti i mezzi e le attrezzature della Colonna Mobile Provinciale.

La Colonna Mobile Provinciale si compone di:

- n. 2 Iveco Eurocargo con gru;
- n. 1 Iveco Trakker autocarro 4 assi allestito con struttura intercambiabile per allestimenti scarrabili;
- n. 1 vasca dumper per autocarro 4 assi;
- n.1 pianale con rampe idrauliche per autocarro 4 assi;
- n. 1 rimorchio pianale per autocarro 4 assi;
- n. 3 Fiat Ducato;
- n. 3 Iveco Massif;
- n. 1 Iveco Daily TLC;
- n. 1 Isuzu Dmax TLC;
- n. 2 Isuzu Dmax;
- n. 1 Iveco Daily;
- n. 1 Land Rover Freelander;
- n. 1 Fiat panda Cross 4x4;

- n. 4 biotrituratori di cui 2 cingolati, n. 1 escavatore 55q, n. 1 minipala gommata 35q, n.1 minipala cingolata 60q, n. 1 rimorchio idrogeologico;
- attrezzature quali 7 tende pneumatiche, 2 tende monospazio, 1 faro di profondità, 1 torre faro, 3.500 sacchi iuta, 9 riscaldatori ad aria, 2 gruppi elettrogeni 40 KVA, 10 estintori, 2 elettropompe, 2 pompe idrovore;
- n. 1 drone DJI Matrice 30T;
- n. 1 drone tipo DJI Mavic 3 Thermal;

Fanno sempre parte della Colonna Mobile Provinciale, ma sono dislocati presso un capannone in affitto in comune di Caiolo:

- n. 6 container di cui 1 cucina, 3 bagni e 2 docce;
- n. 8 carrelli per il trasporto container di cui 6 da 10' e 2 da 20'.
- a febbraio 2024 siamo in attesa di ricevere, a seguito di procedura di gara e impegno di spesa, un nuovo autocarro 4 assi e un nuovo escavatore completo di accessori;

La Colonna Mobile Provinciale trova impiego in occasione di emergenze a livello locale, regionale e nazionale, oltre che in occasione di esercitazioni. Come disciplinato dalla legge regionale n. 27/2021, la Colonna Mobile Provinciale è parte integrante della Colonna Mobile regionale ed è organizzata e coordinata dalla Provincia.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 04 – INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE - cod. 12-04

Descrizione del programma

descrizione da allegato 14 D.Lgs. 118/2011:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale.

Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà.

Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.”

Spesa prevista per la realizzazione del Programma

Titolo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	1.050.437,79	0,00	1.050.437,79	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.050.437,79	0,00	1.050.437,79	0,00

Finalità, Motivazioni e Obiettivi operativi

Con riferimento al Programma 1204 “Interventi per Soggetti a rischio di Esclusione Sociale”, la cui gestione è affidata al Servizio “Affari Istituzionali, Formazione Professionale e Politiche Sociali” la Provincia di Sondrio provvederà a gestire il Progetto S.A.I. (Sistema Accoglienza Immigrazione), di cui la stessa Provincia è soggetto titolare dall'anno 2014, con relativa organizzazione e monitoraggio degli interventi.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 08 – COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO - cod. 12-08

Descrizione del programma

descrizione da allegato 14 D.Lgs. 118/2011:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile.

Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.”

Spesa prevista per la realizzazione del Programma

Titolo	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00

Finalità, Motivazioni e Obiettivi operativi

Alla Provincia di Sondrio compete la tenuta della sezione provinciale del Registro Unico del Terzo Settore (R.U.N.T.S.). Essa, quindi, concorre al riconoscimento e alla promozione del Terzo Settore in provincia di Sondrio nella pluralità delle sue espressioni, attraverso la modalità organizzata del Registro, mediante l'istruttoria delle richieste e la gestione dei programmi informatici del portale informatico gestito dalle camere di commercio italiane.

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'**PROGRAMMA 01 – INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO - cod. 14-01****Descrizione del programma**

descrizione da allegato 14 D.Lgs. 118/2011:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie.

Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività).

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.”

Spesa prevista per la realizzazione del Programma

Titolo	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Finalità, Motivazioni e Obiettivi operativi

Il Servizio “Turismo e Cultura” dando effettiva attuazione al ruolo della Provincia di Sondrio quale Ente di programmazione intermedia e di raccordo tra le Istituzioni, assicura la promozione di iniziative con gli attori pubblici e privati del comparto produttivo e finanziario, volte al sostegno del mondo economico produttivo e delle piccole e medie imprese e la condivisione e la promozione di varie iniziative con la C.C.I.A.A. di Sondrio, con fondi a valere sulla A.Q.S.T..

PROGRAMMA 04 – RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ - cod. 14-04**Descrizione del programma**

descrizione da allegato 14 D.Lgs. 118/2011:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.”

Spesa prevista per la realizzazione del Programma

Titolo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	12.550.000,00	0,00	12.550.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	12.550.000,00	0,00	12.550.000,00	0,00

Finalità, Motivazioni e Obiettivi operativi

La legge regionale 30 dicembre 2019, n. 23 “Disposizioni per l’attuazione della programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell’art. 9 ter della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) - Collegato 2020”, in particolare l’articolo 31, dispone l’obbligo, per soggetti di cui al comma 1 del medesimo articolo, di fornire annualmente e gratuitamente alla Regione energia elettrica nella misura stabilita dalla legge 12/2019 ovvero nella misura di 220 kWh per ogni kW di potenza nominale media di concessione. La legge regionale. 23/2019 ha disposto che la Giunta Regionale, in alternativa alla fornitura di energia, possa con propria deliberazione disporre la monetizzazione, anche integrale, dell’energia da fornire in aderenza ai contenuti della Deliberazione ARERA del 26 novembre 2019 n. 490/2019/I/EEL. Con D.G.R. 6 luglio 2020, n. 3347 recante “Prime determinazioni in materia di obbligo di fornitura alla Regione di energia gratuita dalle grandi derivazioni idroelettriche in attuazione della legge regionale 30 dicembre 2019, n. 23, art. 31” la Giunta regionale ha deliberato di prevedere in aderenza alla citata Deliberazione di ARERA la monetizzazione integrale dell’energia da fornire gratuitamente alla Regione da parte delle utenze di grandi derivazioni idroelettriche in atto nel territorio regionale, stabilendo la percentuale di energia assegnata ai territori provinciali interessati dalle grandi derivazioni, nella misura del 100% per il territorio della Provincia di Sondrio.

Il Servizio “Finanziario e Controllo di Gestione” si occupa di dare attuazione alle citate disposizioni.

Obiettivi operativi:

- 14.4.1 predisposizione delle delibere di competenza della Provincia di Sondrio circa l’individuazione, nell’ambito degli indirizzi regionali, dei soggetti beneficiari (Enti pubblici, Enti socio assistenziali, particolari fasce di famiglie e altri ancora) dell’energia gratuita nonché la redazione delle determine e dei bandi per l’attribuzione delle risorse e, infine, il pagamento ai beneficiati previa verifica delle rendicontazioni pervenute;
- 14.4.2 costante monitoraggio circa le risorse assegnate, negli anni, ai vari beneficiari al fine sia di rilevare e segnalare eventuali anomalie sia per meglio programmare le future assegnazioni;

- 14.4.3 rendicontazione alla Regione Lombardia circa l'utilizzo di tali risorse.

MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE**PROGRAMMA 01 – SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO - cod. 15-01****Descrizione del programma**

descrizione da allegato 14 D.Lgs. 118/2011:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti.

Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.”

Spesa prevista per la realizzazione del Programma

Titolo	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	2.082.972,27	0,00	1.520.268,58	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.082.972,27	0,00	1.520.268,58	0,00

PROGRAMMA 03 – SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE - cod. 15-03**Descrizione del programma**

descrizione da allegato 14 D.Lgs. 118/2011:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro.

Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali.

Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati.

Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo.

Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la

programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti agli specifici settori di intervento.”

Spesa prevista per la realizzazione del Programma

Titolo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	216.013,96	0,00	1.300,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	216.013,96	0,00	1.300,00	0,00

Finalità, Motivazioni e Obiettivi operativi (Programma 1 e Programma 3)

Il Servizio mercato del lavoro intende:

- procedere al mantenimento della rete dei Servizi all'Impiego, in conformità alle disposizioni sull'accreditamento dei servizi del sistema lavoro, Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n.150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n.183;
- garantire, sino alla completa introduzione del Sistema S.I.U.L. da parte della Regione Lombardia, quale unico portale di riferimento, la gestione del Sistema Informativo S.I.N.T.E.S.I., con relativi applicativi che rispondono alle esigenze di gestione di tutte le attività amministrative delegate alla Provincia di Sondrio, oltre alla gestione dei flussi amministrativi di diversi dispositivi sulle politiche del mercato del lavoro (disabili politiche di reimpiego, etc.);
- aggiornare e implementare l'uso dei sistemi informativi provinciali (S.I.N.T.E.S.I.) e regionali (S.I.U.L., Bandi On Line, Cruscotto Lavoro 2.0, S.I.STA.L.) e sistema informativo nazionale di A.N.P.A.L., al fine di garantire un efficace scambio informativo nell'ambito dello sviluppo delle politiche del mercato del lavoro;
- proseguire con il monitoraggio dei dati per consentire riflessioni continue sulla evoluzione delle professioni e per dare un quadro costantemente aggiornato del mercato del lavoro provinciale;
- mantenere l'efficacia del Sistema Gestione della Qualità dei Servizi per l'Impiego, certificato a norma UNI EN ISO 9001/2015;
- coordinare in qualità di capo fila il bando "facilitazione digitale" in qualità di capofila;
- gestire le richieste di flussi secondo le indicazioni di Regione Lombardia;
- adempiere agli obblighi normativi in materia di collocamento ordinario e collocamento mirato disabili;
- procedere, in attuazione del Piano regionale di potenziamento, di cui alla Delibera regionale 11 novembre 2019, n. 2389 e successive integrazioni e modificazioni, all'acquisto e/o ristrutturazione di immobili da destinare ad uffici per il Servizio mercato del lavoro, Centri per

l'Impiego e collocamento mirato.

Con riferimento alle Politiche del Lavoro, in attuazione dell'atto negoziale tra la Provincia di Sondrio e la Regione Lombardia, si intende:

- procedere alla programmazione territoriale dell'offerta integrata dei servizi formativi e al lavoro nel rispetto dei seguenti criteri: individuazione puntuale dei fabbisogni, definizione dei *target* prioritari e individuazione delle risorse finanziarie necessarie;
- erogare i servizi previsti dai LEP (livello essenziale delle prestazioni) di cui al decreto del Ministero del Lavoro 11 gennaio 2018, n. 4;
- erogare i servizi al lavoro, in qualità di operatori accreditati, in adesione al sistema Dote Unica Lavoro previsto da Regione Lombardia;
- attuare gli aspetti procedurali connessi all'erogazione dei diversi servizi da parte degli Operatori, come previsto dal Decreto Legislativo n. 150/2015;
- dare attuazione al Programma di “Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (G.O.L.)”, nella prospettiva di Riforma delle Politiche Attive del Lavoro, secondo le indicazioni ministeriali e regionali;
- procedere al monitoraggio, alla verifica e alla vigilanza delle attività realizzate, utilizzando il Sistema Informativo provinciale SINTESI, i Sistemi Informativi regionali GeFo, S.I.A.G.E., S.I.U.L., Bandi On Line e il Sistema Informativo nazionale A.N.P.A.L., continuando l'attività dell'osservatorio del Mercato del Lavoro;
- provvedere alla presa in carico e alla gestione dei richiedenti “supporto formazione lavoro” e “assegno di inclusione” interagendo con gli Uffici di Piano e con tutti gli attori coinvolti per una migliore presa in carico.
- potenziare le reti con i diversi *stakeholders* del territorio per aumentare le possibilità di inserimento, sia lavorativo che in progetti specifici, degli utenti, in particolar modo di quelli più svantaggiati.
- fornire dati relativi all'andamento del Mercato del lavoro in Provincia di Sondrio attraverso un apposito osservatorio;
- coordinare in qualità di capofila e gestire in collaborazione con i soggetti interessati, il progetto strutturato per quanto riguarda i patti territoriali;
- caricare offerte di lavoro sulla piattaforma LinkedIn e supportare gli utenti interessati all'inserimento dei propri dati;
- partecipare a tavoli specifici in tema di ammortizzatori sociali legati a crisi aziendali;
- pianificazione, coordinamento e gestione di specifici progetti inerenti il Mercato del Lavoro a finanziamento comunitario, nazionale e regionale;

Per svolgere le attività di cui sopra si utilizzeranno i fondi appositamente destinati al potenziamento dei Centri per l'Impiego e le risorse assegnate con specifiche Convenzioni dalla Regione Lombardia, in attuazione della legge regionale 4 luglio 2019, n. 9 e i fondi appositamente stanziati dalla stessa Regione per le attività legate ai Fondi Disabili 2020, 2021, 2022 e 2023 nonché ai relativi residui. Al fine di rispondere in modo adeguato e puntuale alle richieste di servizi per il lavoro da parte dei numerosi utenti che accedono ai Centri per l'Impiego, tenuto anche conto delle indicazioni di Regione Lombardia circa l'attivazione degli operatori privati accreditati, in particolare di coloro che hanno sottoscritto l'Accordo di Partenariato, si provvederà, su richiesta degli utenti, all'associazione degli stessi ai diversi operatori con l'utilizzo del Portale S.I.U.L..

PROGRAMMA 02 – FORMAZIONE PROFESSIONALE - cod. 15-02

Descrizione del programma

descrizione da allegato 14 D.Lgs. 118/2011:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio.

Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale.

Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione.

Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.”

Spesa prevista per la realizzazione del Programma

Titolo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	1.384.358,00	0,00	1.384.358,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.384.358,00	0,00	1.384.358,00	0,00

Finalità, Motivazioni e Obiettivi operativi

Quanto alla **Formazione Professionale**, l'attività programmata e svolta dalla Provincia di Sondrio riguarda vari interventi, come specificato nei seguenti ambiti:

1) Apprendistato

In attuazione dell'art. 44, “Apprendistato professionalizzante”, del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81, la Provincia di Sondrio attua la programmazione territoriale, provvedendo alla pubblicazione di apposito avviso. La stessa gestisce le attività connesse al progetto apprendistato, approvato e finanziato. Controlla e monitora il corretto svolgimento dei moduli facenti parte dell'apposito catalogo e attivati dagli enti componenti la “Rete Apprendistato”, operativa sul territorio provinciale, procedendo alla conseguente liquidazione.

2) Consigliera di Parità

La Provincia di Sondrio fornisce supporto all'attività amministrativa svolta dalla Consigliera di Parità Provinciale, connessa al funzionamento dell'Ufficio stesso.

3) Accesso agli Atti

La Provincia di Sondrio evade le richieste che pervengono all'Ente, in ottemperanza a quanto disposto dalla Legge n. 241/1990.

4) Azienda Speciale della Provincia di Sondrio - Azienda di Promozione e Formazione Valtellina

La Provincia di Sondrio esercita azioni di controllo sull'attività svolta e, in particolar modo, sul rispetto della tempistica e della corretta modalità di gestione delle attività, nonché in ordine alla presentazione e alla relativa approvazione degli adempimenti contabili della predetta azienda.

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

PROGRAMMA 01 – SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE - cod. 16-01

Descrizione del programma

descrizione da allegato 14 D.Lgs. 118/2011:

“Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all’agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l’erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l’aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l’amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma “Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione” della missione 09 “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente.”

Spesa prevista per la realizzazione del Programma

Titolo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	771.125,00	0,00	721.125,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	28.424,46	0,00	18.847,67	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	799.549,46	0,00	739.972,67	0,00

Finalità, Motivazioni e Obiettivi operativi

Le azioni intraprese dal **Servizio “Produzioni Vegetali, Infrastrutture e Foreste”** e dal **Servizio “Caccia, Pesca e Strutture Agrarie”** della Provincia di Sondrio interessano i seguenti ambiti:

Foreste

In ottemperanza con gli obiettivi di conservazione, incremento e gestione razionale del patrimonio forestale e pascolivo, nonché di sviluppo delle attività economiche che riguardano le superfici forestali e riconoscono l’apporto per la crescita economica e sociale, lo sviluppo del turismo, la fissazione di gas serra, la produzione di beni e di servizi ecocompatibili, la protezione degli ecosistemi, la conservazione della biodiversità, la difesa idrogeologica e la salvaguardia del paesaggio, il Servizio “Produzioni vegetali, Infrastrutture e Foreste” ha in capo diverse funzioni previste dalla Legge regionale 31 del 5/12/2008, in particolare:

1. effettua l’istruttoria delle domande per interventi e lavori di pronto intervento complementari a quelli di protezione civile, proposti dalle Comunità Montane e necessari al recupero di aree boschive danneggiate da eventi eccezionali o da estese diffusioni di

- patogeni/parassiti o al ripristino della viabilità agro-silvo-pastorale ostruita da eventi eccezionali, ai sensi dell'art. 25 della l.r. 31/2008.
2. effettua l'istruttoria per il riconoscimento dei Consorzi Forestali, nonché la vigilanza e il controllo della loro attività nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 56 della legge regionale n. 31/2008.
 3. esegue il riparto e l'erogazione delle risorse messe a disposizione dalla Regione a favore dei Consorzi Forestali per l'attuazione dei "Servizi ambientali" da essi erogati, secondo quanto previsto dai criteri stabiliti con le D.G.R. attuative, effettua infine la verifica amministrativa e il collaudo degli interventi finanziati.
 4. per il territorio del Comune di Sondrio, ai sensi dell'art. 43, provvede al rilascio delle autorizzazioni alla trasformazione del bosco coordinandole con le procedure inerenti ai vincoli paesistici.
 5. provvede alla gestione informatizzata delle domande di taglio del bosco attraverso il Sistema Informativo di Regione Lombardia, secondo quanto disposto dall'art. 50 della legge regionale n. 31/2008.
 6. Come previsto dall'art. 47 c. 1 bis della l.r. 31/200, per la redazione del Rapporto sullo Stato delle Foreste e relativamente al territorio del comune di Sondrio, effettua il monitoraggio:
 - delle autorizzazioni alla trasformazione del bosco,
 - degli interventi compensativi,
 - delle sanzioni previste dall'art. 61 della l.r. 31/2008,
 - dei proventi annuali derivanti dall'applicazione del Piano di Assestamento forestale del Comune di Sondrio.

Il servizio si occupa inoltre della fase istruttoria delle Operazioni Forestali del P.S.R. 2014/2020 ossia:

- 8.03.01 Prevenzione dei danni alle foreste
- 8.04.01 Ripristino dei danni alle foreste
- 8.06.01 Investimenti per accrescere il valore dei prodotti forestali
- 8.6.02 Investimenti nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste
- 4.3.01 Infrastrutture destinate allo sviluppo del settore agro-forestale
- 4.4.02 investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla miglior gestione delle risorse idriche.

Si provvede inoltre al rilascio autorizzazioni alla raccolta delle piante officinali ai sensi della LR 10/2008.

Ai sensi della Legge n. 16 dicembre 1985, n. 752 e del Titolo VIII "Disposizioni sulla raccolta, coltivazione e commercializzazione di funghi epigei e ipogei (tartufi)" della LR n. 31/2008, alla Provincia di Sondrio compete il rilascio delle autorizzazioni alla ricerca e raccolta dei tartufi, previo superamento di apposito esame, loro vidimazione annuale e rinnovo.

Calamità Naturali "Enti Pubblici"

In coerenza con gli obiettivi del Decreto Legislativo n. 102/2004 "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole" e successive modifiche e integrazioni, vengono riconosciuti agli Enti Pubblici finanziamenti per ripristinare eventuali danni causati da avversità atmosferiche. Il finanziamento è concesso garantendo l'accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale solo per eventi calamitosi di riconosciuta gravità. In particolare, per gli Enti Pubblici l'obiettivo è quello di ripristinare i danni avvenuti in seguito agli eventi calamitosi alle infrastrutture connesse all'attività agricola (strade interpoderali, opere d'approvvigionamento idrico, opere pubbliche di bonifica e di bonifica montana), secondo quanto previsto all'art. 5, comma 6, del Decreto Legislativo n. 102/2004 e successive modifiche e integrazioni.

Calamità Naturali "Privati"

Il Fondo di Solidarietà previsto dal citato Decreto Legislativo n. 102/2004, interviene anche per le strutture e infrastrutture aziendali danneggiate da eventi calamitosi. Sul territorio valtellinese, i danni più rilevanti e più frequenti sono quelli relativi al crollo dei muri di sostegno dei terrazzamenti e alle gelate primaverili.

Concessione di Contributi (come previsto dal P.S.R. 2014/2020 e dal PSP - Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027)

A) Erogazione di contributi in conto capitale per investimenti nelle strutture agrarie produttive, al fine di:

- migliorare e riconvertire la produzione in funzione delle esigenze del mercato;
- migliorare la qualità della produzione, anche al fine dell'adeguamento alle norme di qualità comunitarie;
- tutelare e migliorare l'ambiente naturale;
- tutelare e migliorare le condizioni di igiene e il benessere degli animali;
- promuovere la diversificazione dell'attività in azienda;
- realizzare risparmi di energia;
- migliorare le condizioni e la sicurezza sul lavoro;
- ridurre i costi di produzione;
- introdurre innovazioni di prodotto e di processo;
- incentivare l'introduzione di tecnologie a basso impatto sull'impiego delle risorse energetiche e ambientali;
- incentivare produzioni non alimentari;
- aumentare i posti di lavoro;
- assicurare le pari opportunità fra donne e uomini.

B) Erogazione di contributi volti a migliorare la produzione e la commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, così come previsto dal Programma Regionale Triennale di attuazione del Regolamento (UE) 2021/2115 per quanto concerne gli interventi a favore del settore dell'apicoltura.

C) Erogazione di contributi in conto capitale per investimenti a favore delle aziende agrituristiche, al fine di incentivare la permanenza delle popolazioni rurali nel Settore Agricolo, attraverso la creazione di nuove opportunità di reddito, la creazione di nuovi posti di lavoro, la diversificazione dell'attività rurale e dell'offerta turistica provinciale, il recupero di fabbricati rurali e la valorizzazione della cultura contadina e delle produzioni tipiche.

Erogazione Premi e Integrazioni di Reddito (come previsto dal P.S.R. 2014/2020 e dal PSP - Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027)

L'attività è volta a:

- 1) promuovere un modello di sviluppo agricolo rispettoso dell'ambiente e della salute degli

operatori, valorizzare il territorio per gli aspetti produttivi e paesaggistici, incentivare le attività tipiche di un'agricoltura estensiva, come prato permanente e pascolo, recuperare aree marginali, abbandonate e/o dissestate, diminuire l'impiego di antiparassitari e concimi chimici (Azioni Agro Ambientali);

- 2) valorizzare i giovani imprenditori agricoli e forestali, incentivandone l'insediamento per contribuire a:
 - mantenere e consolidare il tessuto socio-economico nelle zone rurali, al fine di garantire il mantenimento di aziende vitali e produttive in costanza di esercizio dell'attività agricola;
 - garantire un ricambio generazionale funzionale al rinnovato quadro di riferimento economico e sociale dell'agricoltura e al ruolo che questa deve assumere nella Società;
 - incoraggiare l'accesso alla professione dei giovani agricoltori, anche al fine di orientarli verso lo sviluppo di nuovi sbocchi per le produzioni agricole e silvicole;
- gestire tutte le operazioni volte a finanziare attività di formazione, informazione e sostegno alle produzioni certificate;
- mantenere la presenza umana sul territorio, attraverso la prosecuzione dell'attività agricola nelle aree marginali, affinché venga garantito un opportuno presidio del territorio, necessario ad assicurarne la salvaguardia, mediante meccanismi atti a compensare i disagi legati allo svolgimento dell'attività agricola in zone svantaggiate, garantendo, nel contempo, l'allevamento zootecnico e la gestione attiva delle superfici foragere

Sostegno e Promozione del Settore Agroalimentare

In ambito Agroalimentare, le principali finalità consistono nel:

- fornire assistenza tecnica alle Aziende Biologiche;
- sostenere la Fondazione "Fojanini di Studi Superiori" per i costi di funzionamento e per le sue attività istituzionali;
- promuovere, attraverso il loro finanziamento, le principali manifestazioni agricole e di valorizzazione dei prodotti agro-alimentari che si svolgono sul territorio provinciale e che sono organizzate dalle locali Associazioni di produttori, Comitati mandamentali ed Enti;
- sostenere e coordinare, di concerto con la Regione Lombardia, la locale Camera di Commercio e i Consorzi di Tutela, per la promozione dei prodotti tipici del Settore Agroalimentare provinciale, in occasione di eventi fieristici e promozionali a carattere nazionale e iniziative mirate sui mercati esteri;

Con riferimento al Settore Zootecnico si intende:

- adempiere agli obblighi previsti dalla normativa in materia di latte attraverso:
 - il controllo sugli acquirenti primari, sui singoli produttori di latte, sulle dichiarazioni di produzione;
 - la gestione delle anomalie segnalate da A.G.E.A. e dalla Regione Lombardia.
- adempiere agli obblighi previsti dalla normativa in materia di reflui zootecnici, attraverso la verifica degli adempimenti delle aziende agricole in merito all'utilizzazione agronomica dei fertilizzanti;
- monitorare l'attività svolta dall'A.R.A.L. (associazione Regionale degli Allevatori) in materia di Libri Genealogici, Registri Anagrafici e ai Controlli Funzionali, attraverso il controllo tecnico- amministrativo, i sopralluoghi aziendali e la verifica dei giustificativi di spesa a supporto della rendicontazione economica (legge n. 30/91: "Disciplina della

Riproduzione Animale"; legge n. 280/99; D.G.R. n. 7/9555 del 28 giugno 2002);

- effettuare controlli nell'ambito del Piano Integrato dei Controlli (Decreto della Regione Lombardia n. 446/09, Legge n. 30/1991 e Decreto della Regione Lombardia n. 2009/2005).

Con riferimento al Settore Vitivinicolo e Frutticolo, si provvederà ad assicurare la divulgazione e la corretta applicazione delle azioni previste dalla normativa sulle denominazioni d'origine dei vini, in stretto collegamento con gli Enti coinvolti (Consorzio Tutela Vini, C.A.A., Regione Lombardia, Ministero) e di quelle previste dalla O.C.M. vitivinicola e ortofrutticola, con riguardo alle opportunità di sviluppo e di finanziamento per la nostra viticoltura. In particolare, alla Provincia di Sondrio sono affidati i controlli relativi all'aggiornamento dell'inventario delle superfici vitate. Alla stessa competono, inoltre, i sopralluoghi di verifica relativi alle autorizzazioni di reimpianto e di nuovo impianto, i controlli in campo per l'aggiornamento a SIS.CO. delle superfici vitate, nonché le istruttorie tecnico-amministrative e l'erogazione dei finanziamenti relativi ai Piani di Riconversione e Ristrutturazione dei Vigneti, e quelli relativi a investimenti in cantina, entrambi previsti dall'O.C.M. del Settore Vitivinicolo. Per quanto concerne la Frutticoltura, la competenza della Provincia di Sondrio riguarda il controllo sul corretto impiego dei finanziamenti concessi alle Cooperative Ortofrutticole, che prevede, da parte del Funzionario incaricato, verifiche presso la Cooperativa MELAVI', con i tre poli operativi che la compongono e controlli a campione sulle Aziende dei soci (Reg. CEE 2200/96 e successive modifiche).

Educazione Alimentare

Le attività in tale ambito sono volte a:

- sviluppare la conoscenza dell'agricoltura regionale, delle produzioni tipiche e delle tradizioni gastronomiche;
- garantire supporto tecnico-amministrativo alle Aziende attive o che intendono attivare l'iniziativa "Fattorie Didattiche".

Statistica Agricola

Il Servizio si occupa della gestione del sistema informativo agricolo e forestale di livello provinciale e delle rilevazioni statistiche agricole previste dal programma statistico nazionale e dagli analoghi programmi regionali.

Le attività del Servizio in tale ambito sono volte a provvedere alla redazione di statistiche agricole estimative, in collaborazione con il Servizio Evoluzione Mercati di ERSAF e con la supervisione del servizio regionale Programmazione Sviluppo Rurale e Sistemi informativi. La cadenza delle rilevazioni è stabilita dal calendario annuale I.S.T.A.T. che prevede stime mensili provvisorie per tutte le colture della Provincia di Sondrio rappresentate nel Sistema Informativo di Regione Lombardia (SisCo) e stima annuale definitiva a fine annata agraria. Tale attività necessita di un sistema di rilevazione che consenta un aggiornamento continuo dei dati provinciali e che mira a migliorare la qualità degli stessi attraverso di un costante collegamento con aziende agricole rappresentative della realtà provinciale, con i tecnici, gli Enti e le Istituzioni che a vario titolo si occupano di agricoltura.

U.M.A.

In applicazione delle linee guida regionali, approvate con Decreto n. 19108 del 23 dicembre 2019, il personale del Servizio si occupa di tutte le procedure amministrative relative all'assegnazione dei carburanti impiegati nelle attività agricole.

In ambito Agrituristico, sono di competenza della Provincia di Sondrio il rilascio del certificato di connessione e valutazione dell'attività autorizzabile, in base alla dimensione dell'attività agricola e le attività di divulgazione e di controllo, così come previsto dalla normativa vigente (legge regionale n. 31/2008 e Reg. Reg. n. 5/2020)

Infine, il Servizio si occupa:

- dell'istruttoria delle notifiche e delle variazioni di attività biologica, con tenuta dell'Elenco Provinciale degli Operatori Biologici e delle verifiche sulla base del piano attuativo delle ispezioni (Reg. CE 834/07; D.G.R. n. 7722 del 24/07/08);
- del riconoscimento della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (legge regionale n. 7/2000; D.G.R. 17 marzo 2021 n. XI/4416; Decreto Legislativo 29 marzo 2004 n. 99, art. 1);
- del rilascio dei pareri, delle attestazioni, delle autorizzazioni o delle certificazioni previste dalla normativa vigente in materia di edificazione in zona agricola, nonché delle agevolazioni fiscali per la formazione e l'arrotondamento della piccola proprietà contadina e la realizzazione di bonifiche agricole (legge regionale n. 12/2005 e D.P.R. n. 643 /72);
- dello svolgimento delle funzioni amministrative in materia di Usi Civici, come previsto dall'art. 4 della legge regionale 24 maggio 1985 n. 52 (Norme organizzative in materia di Usi Civici) e dalla legge regionale 16 maggio 1986 n. 13 (Norme procedurali in materia di Usi Civici) di svincolo;
- dello svolgimento delle funzioni amministrative, derivanti dalla partecipazione a Commissioni diverse, relative a: indennità di espropriazione e di occupazione dei terreni agricoli, determinazione dei valori medi fondiari, ai sensi della legge n. 590/65 e determinazione dei canoni di equo affitto per quanto concerne i fondi rustici (Legge n. 203/82).

PROGRAMMA 02 – CACCIA E PESCA - cod. 16-02

Descrizione del programma

descrizione da allegato 14 D.Lgs. 118/2011:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi.

Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca.

Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente". “

Spesa prevista per la realizzazione del Programma

Titolo	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	492.080,00	0,00	498.080,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	492.080,00	0,00	498.080,00	0,00

Finalità, Motivazioni e Obiettivi operativi

Con riferimento all'**Ufficio Caccia** del Servizio “Caccia, Pesca e Strutture Agrarie”, si intende:

- 1) mantenere scambi e rapporti con gli utenti cacciatori attraverso il rilascio dei tesserini venatori regionali, il rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio della caccia nella specializzazione dell'appostamento fisso e la verifica in ordine a variazioni ambientali avvenute nelle vicinanze dell'appostamento medesimo;
- 2) elaborare i dati statistici della stagione venatoria da rendere noti all'I.S.P.R.A., alla Regione Lombardia, ai Comitati di Gestione dei Comprensori Alpini di Caccia, alle Associazioni venatorie, agricole, ambientaliste e cinofile;
- 3) garantire la gestione amministrativa dei processi verbali sulla caccia, la gestione, organizzazione, programmazione e realizzazione degli esami per l'esercizio venatorio (sia per i candidati che devono ottenere il patentino per l'abilitazione alle specializzazioni appostamento fisso, avifauna migratoria, avifauna ripopolabile, lepre e tipica alpina, sia per quelli che, già in possesso di detto patentino, intendono essere abilitati anche per la specializzazione della caccia di selezione agli ungulati); la manutenzione ordinaria e straordinaria del Museo Naturalistico di proprietà della Provincia di Sondrio e l'inserimento di nuovi soggetti di specie faunistiche mancanti o deteriorate;
- 4) effettuare le procedure d'Asta per le carcasse di selvaggina dichiarate commestibili (dopo i necessari accertamenti sanitari), provenienti dagli abbattimenti dei controlli

- selettivi, dai sequestri e dagli incidenti stradali;
- 5) stabilire le annuali disposizioni per l'esercizio venatorio in provincia di Sondrio ovvero del Calendario Venatorio Provinciale; i piani di prelievo per la caccia di selezione e la caccia selettiva degli ungulati, previa verifica e analisi dei dati di censimento delle popolazioni di animali selvatici; i piani di prelievo per la caccia alla lepre (bianca e comune) e alla tipica alpina (gallo forcello, pernice bianca e coturnice), che dovranno scaturire dalla conoscenza circa la consistenza degli animali accertata, anche attraverso verifiche di campo eseguite direttamente da personale del Servizio "Caccia e Pesca e Strutture Agrarie" e in collaborazione con il Corpo di Polizia Provinciale e i Comitati di Gestione dei Comprensori Alpini di Caccia; inviare le proposte dei piani di prelievo e di controllo selettivo all'I.S.P.R.A. di Bologna per il prescritto parere di competenza con rendicontazione finale.
 - 6) continuare il controllo delle specie selvatiche e inselvatichite, da attuarsi attraverso gli operatori qualificati, in particolare del cinghiale. Per questa specie, occorrerà mantenere un impegno costante nel controllo selettivo, al fine di evitare che questo selvatico alloctono, peraltro molto prolifico e ben adattato al territorio valtellinese, possa arrecare danni ingenti al patrimonio agricolo, silvicolo e boschivo. A tal riguardo, occorrerà far ricorso anche a tecniche di appostamento da altana che dovranno essere costantemente controllate dagli operatori qualificati.
 - 7) accrescere gli aspetti culturali, formativi, di qualificazione e di etica venatoria tra gli operatori del settore, attraverso Corsi finalizzati a:
 - formare i controllori della fauna abbattuta da assegnare ai punti di controllo che sono stati istituiti presso ogni Comprensorio Alpino di Caccia (al riguardo occorre evidenziare come l'acquisizione di una conoscenza approfondita del capo abbattuto attraverso la rilevazione dei dati biometrici sia oltremodo necessaria per far attuare correttamente gli abbattimenti);
 - approfondire le conoscenze sui galliformi, la lepre comune e la lepre bianca; formare nuovi cacciatori esperti in accordo con i Comprensori Alpini di Caccia;
 - effettuare la verifica di idoneità ai cani da sangue abilitati alla ricerca dell'ungulato ferito, così come previsto dalle disposizioni per il recupero degli ungulati feriti in Regione Lombardia (D.g.r. 9 dicembre 2019 - n. XI/2601);
 - aggiornare l'Albo dei Conduttori e dei Cani da Tana, così come previsto dalle vigenti disposizioni generali per l'esercizio venatorio in provincia di Sondrio;
 - 8) dare attuazione alle disposizioni provinciali per la prevenzione e l'indennizzo dei danni causati dalla fauna selvatica e domestica inselvatichita alle colture agrarie, attraverso la raccolta delle denunce dei danni, la programmazione e l'effettuazione delle perizie, l'elaborazione dei dati e la liquidazione degli indennizzi. A tale scopo, sarà fondamentale mantenere un rapporto collaborativo con le Associazioni agricole e, più in particolare, direttamente con i soggetti interessati, attraverso un costante interessamento, coinvolgimento e ascolto, nonché formulare suggerimenti tecnici volti a mettere in atto possibili soluzioni preventive per ridurre il danno provocato dalla fauna selvatica alle colture agrarie. (Verifica di campo volta ad accertare se l'interessato abbia adempiuto o meno agli indirizzi tecnici formulati ed elaborazione dei dati statistici dei danni medesimi, suddivisi per Comprensorio Alpino di Caccia, tipo di coltura agraria, specie di animali selvatici che hanno arrecato il danno).
 - 9) dare attuazione alle disposizioni provinciali per la concessione di contributi per la prevenzione dei danni alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati

e a pascolo dalle specie di fauna selvatica e fauna domestica inselvatichita, tutelata ai sensi dell'art. 2 della legge n. 157/92 e della legge regionale n. 26/93, art. 47, comma 2, attraverso la raccolta delle domande, la loro istruttoria, gli eventuali sopralluoghi e la liquidazione dei contributi spettanti.

- 10) gestire il Centro di Recupero Animali Selvatici (C.R.A.S.) di proprietà della Provincia di Sondrio. Il C.R.A.S., sito a Ponte in Valtellina in loc. San Rocco, è stato autorizzato dalla Regione Lombardia con Decreto n. 12373 del 18 novembre 2013. Il Centro è gestito dal Servizio "Caccia e Pesca e Strutture Agrarie" della Provincia di Sondrio, dal Tecnico Faunistico e dal Responsabile del Servizio, che ne coordinano la gestione e definiscono gli interventi da effettuare per renderlo sempre più efficiente e adeguato alle esigenze della fauna selvatica.

Tra i molteplici compiti assegnati alla Provincia di Sondrio in materia di caccia dalla legge n. 157/1992 e dalla legge regionale n. 26/1993, quello relativo alla tutela del patrimonio faunistico è da ritenersi di fondamentale importanza, anche in relazione all'attenzione con la quale le Associazioni Ambientaliste, i media e l'opinione pubblica in generale, seguono questa delicata tematica. Attraverso la gestione del C.R.A.S., l'Ufficio Caccia provvederà a:

- intervenire e curare le ferite e i traumi causati agli animali selvatici da incidenti stradali, da bracconaggio, da caccia, da cani randagi, nonché da cause accidentali e naturali;
- fornire agli animali le cure veterinarie necessarie e l'adeguata assistenza fino alla loro reintroduzione in natura;
- realizzare, presso il Centro, percorsi didattici per poter ospitare visite programmate delle scolaresche.

È garantita la manutenzione ordinaria e straordinaria del C.R.A.S., che occupa una superficie di circa due ettari, area totalmente recintata e parzialmente adibita a prato stabile e a bosco d'alto fusto. L'impegno si concentra, oltre che sulla manutenzione ordinaria degli spazi aperti, anche sulla continua manutenzione degli stabulari e di tutti gli spazi attrezzati a disposizione della fauna ospite. Inoltre, vengono realizzati alcuni piccoli interventi finalizzati a permettere una maggiore fruizione del C.R.A.S. a scopo didattico, in particolare in favore delle scolaresche.

L'**Ufficio Pesca** del Servizio "Caccia, Pesca e Strutture Agrarie" provvederà:

- all'approvazione delle specifiche tecniche di dettaglio sulle modalità di pesca dilettantistica e professionale delle acque del bacino denominato "N. 13 – Provincia di Sondrio", ai sensi del Regolamento Regionale n. 2/2018 Regionale;
- alla gestione amministrativa dei processi verbali in materia di pesca;
- alla gestione delle procedure per la concessione delle autorizzazioni alle imprese appaltatrici per lavori di regimazione idraulica in alveo (realizzazione di scogliere, briglie selettive, scavo di tout- venant). Tutti gli interventi sono svolti dal personale provinciale in accordo con l'Unione Pesca Sportiva della provincia di Sondrio, concessionaria delle acque provinciali per la pesca dilettantistica, (Convenzione rinnovata con D.C.P. n. 46 del 16 luglio 2012 fino al 14 febbraio 2023).
- ad aggiornare e dare attuazione al Piano Ittico e alla Carta delle Vocazioni Ittiche, approvati con D.C.P. del 18 luglio 2007, n. 37. La Provincia di Sondrio deve continuare una serie di interventi programmatici di tutto rilievo sul territorio, interventi che hanno come obiettivo principale la tutela delle acque interne, l'incremento dell'ittiofauna e della sua fruizione ai fini sportivi e turistici, in stretta sintonia con l'ambiente che deve rimanere l'elemento fondante di tutto il sistema. I suddetti programmi, per essere realizzati compiutamente, dovranno prevedere, anche con la collaborazione dell'Unione Pesca Sportiva della provincia di

Sondrio, una serie di aggiornamenti che toccherà quattro tematiche basilari:

- a) la Carta Ittica (aggiornamento dell'informatizzazione, coordinamento delle attività d'inserimento periodico dei dati statistici sulla gestione della pesca da parte dell'Unione Pesca Sportiva della provincia di Sondrio, che riguardano i ripopolamenti, le catture, i censimenti e le alterazioni ambientali);
- b) la gestione della pesca professionale e dilettantistica nelle acque del lago di Novate Mezzola (monitoraggio sull'evoluzione delle principali popolazioni ittiche oggetto di pesca (quali: lavarello, pesce persico reale, alborella e anguilla);
- c) la valorizzazione turistica e sportiva del Pozzo di Riva da realizzare attraverso: il coordinamento delle analisi per la caratterizzazione chimico - fisica delle acque in collaborazione con il dipartimento dell'A.R.P.A. di Sondrio; i censimenti delle popolazioni ittiche, con particolare riferimento alla specie di interesse alieutico; la formulazione di proposte in riferimento alla riqualificazione delle rive, al miglioramento della qualità delle acque, all'incremento delle popolazioni ittiche di interesse alieutico con l'elaborazione di un progetto che proponga una valorizzazione ambientale e ittica;
- d) il progetto, particolarmente significativo, legato al ripopolamento dei corsi d'acqua pregiati della provincia di Sondrio con esemplari di trota mediterranea allevata dal Centro Ittiogenico di proprietà dell'Unione Pesca Sportiva della provincia di Sondrio, sito in prossimità del torrente Venina in comune di Faedo Valtellino. La Provincia di Sondrio ha partecipato, e parteciperà, alla realizzazione del progetto attraverso l'erogazione di un apposito contributo a favore dell'Unione Pesca Sportiva della provincia di Sondrio. Il Servizio "Caccia e Pesca e Strutture Agrarie" dovrà garantire una costante manutenzione delle legnaie già posizionate, nonché la posa di nuove. Queste strutture lignee sommerse rappresentano letti di frega sicuri per il persico. Ulteriore attenzione sarà riservata per lo sviluppo delle uova di alborelle provenienti dai letti di frega del Lago di Como e trasportate in sito con contenitori plastici ove la ghiaia in essi contenuta funge da richiamo per la posa delle uova.

MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

PROGRAMMA 01 – RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI - cod. 18-01

Descrizione del programma

descrizione da allegato 14 D.Lgs. 118/2011:

“Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico.

Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa.

Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa.

Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa.”

Spesa prevista per la realizzazione del Programma

Titolo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	7.172,41	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	7.172,41	0,00	0,00	0,00

Finalità, Motivazioni e Obiettivi operativi

Il Servizio “Turismo e Cultura, con riferimento al ruolo della Provincia di Sondrio quale Ente intermediario e di raccordo tra le Istituzioni locali ed extra provinciali, assicura:

- sul versante provinciale, un costante dialogo conoscitivo con i Comuni, le Comunità Montane e la Camera di Commercio e, sul versante extra provinciale, con la Regione Lombardia e il Canton Grigioni;
- la divulgazione e la partecipazione a Bandi comunitari per la realizzazione di interventi sul territorio, attività imprescindibile a fronte di una sempre crescente scarsità di risorse finanziarie;
- la costante partecipazione della Provincia di Sondrio nell'ambito della gestione del Fondo Comuni Confinanti (Segreteria Tecnica), che vede interessate le Province Autonome di Trento e di Bolzano e le Regioni Lombardia e Veneto, nonché la gestione, in coordinamento con la sede centrale della S.T. di Trento, di un apposito sportello a supporto dei Comuni di Bormio e Valfurva, per il monitoraggio e la verifica degli stati di avanzamento dei progetti ammessi a

finanziamento.

- Quanto all'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale - A.Q.S.T.-, "Realizzazione di un programma di attività e interventi per l'attuazione delle politiche regionali concernenti l'ambito territoriale della provincia di Sondrio", programma entrato a regime nel corso dell'anno 2009, esso è diventato un vero e proprio strumento di pianificazione e programmazione territoriale, sia per i contenuti e le risorse stanziati sia per le modalità attuative a cui la programmazione negoziata è sottoposta. Il Servizio Finanziario partecipa alle sedute nell'ambito della Segreteria Tecnica nonché supporta il Comitato di Coordinamento nella definizione dell'annuale programma delle opere che fanno riferimento alle linee programmatiche e progettuali sottoscritte nell'accordo del 2008.

Nello specifico, il Servizio Finanziario svolge una duplice funzione ovvero, nella fase iniziale di redazione dell'annuale programma AQST, supporta costantemente il delegato della Provincia nella Segreteria Tecnica circa l'elaborazione della proposta di programma da sottoporre alla stessa Segreteria dopo di che, a programma approvato dal preposto Comitato di Coordinamento, gestisce tutta la fase attuativa delle risorse assegnate ai vari beneficiari/attuatori in quanto queste risorse sono amministrativamente e contabilmente in capo alla Provincia di Sondrio quale Ente di riferimento.

Si dà evidenza del fatto che nella fase iniziale di redazione della proposta di programma annuale, il Servizio Finanziario elabora, in collaborazione con il delegato provinciale, le singole schede degli interventi progettuali, sia in conto capitale che in conto esercizio, proposti dalla stessa Amministrazione provinciale. Lo stesso Servizio concorre altresì, in collaborazione col delegato provinciale, nell'ambito dei lavori della Segreteria Tecnica, a stilare il definitivo programma AQST annuale da sottoporre al Comitato di Coordinamento.

Il Servizio Finanziario oltre a redigere i protocolli d'intesa con i vari soggetti attuatori degli interventi cofinanziati, provvede a tutti i pagamenti connessi in funzione degli stati d'avanzamento lavori.

Infine, il Servizio Finanziario è anche preposto, su specifica richiesta della Regione Lombardia, ad un costante monitoraggio e rendicontazione circa lo stato di attuazione di tutti gli interventi progettuali sostenuti negli anni dai vari programmi AQST. Qualora degli interventi ammessi a contributo non vengono più attuati, ovvero sono stati solo parzialmente realizzati con eventuali economie, e i beneficiari ne richiedono una diversa destinazione oppure un reimpiego delle economie, la Provincia di Sondrio, supportata dal Servizio Finanziario, propone alla Segreteria Tecnica e al Comitato di Coordinamento il reimpiego o la rimodulazione di tali risorse.

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI**PROGRAMMA 01 – FONDO DI RISERVA - cod. 20-01****Descrizione del programma**

descrizione da allegato 14 D.Lgs. 118/2011:

“Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.”

Spesa prevista per la realizzazione del Programma

Titolo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	201.256,78	0,00	343.334,62	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	201.256,78	0,00	343.334,62	0,00

Finalità, Motivazioni e Obiettivi operativi

Predisporre opportuni accantonamenti al fondo di riserva, nell'attuazione della normativa vigente

PROGRAMMA 02 – FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - cod. 20-02**Descrizione del programma**

descrizione da allegato 14 D.Lgs. 118/2011:

“Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.”

Spesa prevista per la realizzazione del Programma

Titolo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Finalità, Motivazioni e Obiettivi operativi

Predisporre opportuni accantonamenti al fondo di riserva, nell'attuazione della normativa vigente

PROGRAMMA 03 – ALTRI FONDI - cod. 20-03**Descrizione del programma**

descrizione da allegato 14 D.Lgs. 118/2011:

“Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.”

Spesa prevista per la realizzazione del Programma

Titolo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Finalità, Motivazioni e Obiettivi operativi

Predisporre opportuni accantonamenti a fondi speciali previsti da leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio

MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO**PROGRAMMA 01 – QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI - cod. 50-01****Descrizione del programma**

descrizione da allegato 14 D.Lgs. 118/2011:

“Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.

Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.”

Spesa prevista per la realizzazione del Programma

Titolo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Finalità, Motivazioni e Obiettivi operativi

Non sono previste quote di ammortamento per prestiti.

PROGRAMMA 02 – QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI - cod. 50-02**Descrizione del programma**

descrizione da allegato 14 D.Lgs. 118/2011:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.

Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere.

Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione.

Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.”

Spesa prevista per la realizzazione del Programma

Titolo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Finalità, Motivazioni e Obiettivi operativi

Non sono previste quote di ammortamento per prestiti.

MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

PROGRAMMA 01 – RESTITUZIONI ANTICIPAZIONI DI TESORERIA - cod. 60-01

Descrizione del programma

descrizione da allegato 14 D.Lgs. 118/2011:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.”

Spesa prevista per la realizzazione del Programma

Titolo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Finalità, Motivazioni e Obiettivi operativi

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per far fronte a momentanee esigenze di liquidità

Per il triennio non sono previste anticipazioni di tesoreria.

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI**PROGRAMMA 01 – SERVIZI PER CONTO TERZI – PARTITE DI GIRO - cod. 99-01****Descrizione del programma****descrizione da allegato 14 D.Lgs. 118/2011:**

“Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.”

Spesa prevista per la realizzazione del Programma

Titolo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo
Uscite conto Terzi e Partite di Giro	11.307.000,00	0,00	11.307.000,00	0,00
Totale	11.307.000,00	0,00	11.307.000,00	0,00

Finalità, Motivazioni e Obiettivi operativi

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

La gestione dei servizi in conto terzi e partite di giro secondo la normativa.

2.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA DEGLI ENTI PARTECIPATI

Con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 40 del 28 novembre 2023 è stata fatta la ricognizione delle partecipazioni possedute alla data del 31 dicembre 2022 (ex art. 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175). La Provincia di Sondrio partecipa direttamente a n. 5 Società, come da Tabella di seguito riportata. Per tali Società, la stessa Provincia di Sondrio ha ritenuto di mantenerne la partecipazione in virtù di considerazioni inerenti la strategicità delle Società stesse a servizio della propria attività istituzionale, così come riportato all'interno del Piano di Razionalizzazione delle Società Partecipate. Riguardo alle Società partecipate indirettamente, vale a dire le Società partecipate dalle Partecipate, si rileva che l'unica Società che presenta, a oggi, partecipazioni è S.EC.AM. S.p.A., che partecipa a n. 4 Società, pressoché tutte strumentali o accessorie allo svolgimento dell'attività tipica di gestione dei rifiuti e ciclo idrico integrato.

Tabella Riassuntiva

	Società Partecipata	Scopo e Finalità	%	Verifica della corrispondenza con le finalità dell'Ente
1	S.T.P.S. S.p.A.	Servizi di Trasporto Pubblico Locale su linee urbane e extraurbane	Provincia 33,33% Altri Enti 66,65% Privati 0,02%	La Società persegue le finalità istituzionali dell'Ente, erogando un Servizio Pubblico Locale a favore dei cittadini della provincia.
2	S.EC.AM. S.p.A.	Smaltimento, trasporto e riciclaggio dei rifiuti	Provincia 12% Altri Enti 88%	La Società persegue le finalità istituzionali dell'Ente, erogando un Servizio Pubblico Locale a favore dei cittadini della provincia.
3	Skiarea Valchiavenna S.p.A.	Studio, progettazione e realizzazione e gestione di iniziative turistiche (Es. impianti di risalita, piste di sci)	Provincia 9,11% Altri Enti 35,52% Privati 55,37%	La Società persegue le finalità istituzionali dell'Ente, attraverso la gestione di un comprensorio sciistico fondamentale per l'economia locale.
4	Avio Valtellina S.p.A.	Promozione, realizzazione e gestione di avio superfici, eliporti e aeroporti	Provincia 58,16% Altri Enti e Privati	La Società persegue le finalità istituzionali dell'Ente, promuovendo lo sviluppo delle comunicazioni da e per la provincia di Sondrio.
5	G.A.L.	Attuazione Piano di Sviluppo Locale nell'ambito del P.S.R. 2014/2020	Provincia 24% Altri Enti 76%	La Società persegue le finalità istituzionali dell'Ente, attuando il Piano di Sviluppo Locale nell'ambito del P.S.R. 2014/2020

Controlli degli organismi partecipati dell'Ente – obiettivi gestionali

La Provincia gestisce i rapporti con gli organismi partecipati facendo riferimento ai seguenti principi:

- 1) razionalizzazione periodica delle società partecipate con cadenza annuale ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica;
- 2) controllo previsti ex 'art. 147 quater TUEL;
- 3) adempimenti ai sensi del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica;
- 4) adempimenti di cui all'art. 19, comma 5, del citato Testo Unico;
- 5) verifica dell'assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità specifiche previste dalla normativa vigente in materia per ciascuna tipologia di società nonché del rispetto dei provvedimenti interpretativi intervenuti in materia.

Si riportano di seguito gli obiettivi ed indirizzi generali per l'esercizio 2024-2026 a cui le società devono conformarsi, facendo riserva di indicare, negli aggiornamenti annuali del DUP, gli obiettivi oggetto di successiva assegnazione; le società:

- perseguono, nel rispetto delle proprie prerogative di natura privatistica, finalità che non contrastano con l'interesse della Comunità locale;
- adottano efficaci strumenti di reporting e controllo;
- garantiscono la sostenibilità economico-finanziaria dell'impresa;
- assolvono agli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità specifiche previste dalla normativa vigente in materia per ciascuna tipologia di società, nonché al rispetto dei provvedimenti interpretativi intervenuti in materia;
- garantiscono un costante flusso informativo nei confronti della Provincia di Sondrio (a titolo esemplificativo la redazione di report periodici sulla situazione economico-finanziaria dell'organismo, l'invio dei verbali assembleari), curano gli adempimenti previsti dal D. lgs. 175/2016 in materia, con particolare riguardo alla trasmissione della documentazione necessaria (es. bilanci di esercizio, rendiconti, informazioni integrative);
- garantiscono un monitoraggio costante delle assunzioni di personale e delle spese di personale al fine di rispettare i vincoli delle disposizioni di legge vigenti in materia.

Nelle società in cui l'Amministrazione non esercita controllo, gli obiettivi/indirizzi sopra riportati costituiscono raccomandazioni nei confronti dei delegati in sede di assemblea dei soci e, nell'ambito dell'autonomia riconosciuta per legge, dei rappresentanti dell'Amministrazione in seno agli stessi.

Relativamente alle partecipazioni in soggetti non aventi forma societaria ma che rientrano nel GAP, si definiscono i seguenti obiettivi:

- il soggetto partecipato deve agire nell'ambito delle proprie finalità statutarie che devono rimanere in linea con le funzioni e gli indirizzi della Provincia di Sondrio;

Sezione Operativa – parte seconda

1. LA PROGRAMMAZIONE SETTORIALE

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2024/2026; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- la programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni patrimoniali;
- la programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Nel DUP sono inoltre inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione ed approvazione.

Strumenti di PROGRAMMAZIONE	Numero	Data
Programmazione triennale opere pubbliche	23	05.03.2024
Programma triennale degli acquisti di beni e servizi	22	05.03.2024

La Programmazione aggiornata sarà inclusa nella Nota di Aggiornamento al DUP.

1.1. PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ai sensi dell'art. 58 della Legge n. 133/2008 è negativo.

1.2. PROGRAMMA DEGLI INCARICHI

Sono esclusi dal programma e dal limite di spesa stabilito, gli incarichi conferiti per attività istituzionali stabilite dalla legge e quelli relativi a materie, come l'appalto di lavori o di beni o di servizi, di cui al D.Lgs. n. 36/23, in quanto già autonomamente disciplinati. A titolo esemplificativo e non esaustivo, vengono indicate alcune tipologie di detti incarichi esclusi:

- Incarichi conferiti per gli organi di revisione economico-finanziaria (art. 234 del D.Lgs. n. 267/2000).
- Incarichi conferiti per il nucleo di valutazione (art. 147 del D.Lgs. n. 267/2000 e art. 14 del D.Lgs. n. 150/2009).
- Incarichi conferiti ai sensi del D.Lgs. n. 36/23, compresi quelli conferiti a società di professionisti.
- Incarichi conferiti ai sensi dell'art. 9 della legge 150/2000 (Uffici stampa della pubblica amministrazione)
- Incarichi conferiti per la rappresentanza in giudizio ed il patrocinio dell'amministrazione.
- Incarichi conferiti ai sensi del D.Lgs n. 81/2008 (Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro).
- Incarichi conferiti per membri di commissioni previste per legge.
- Incarichi per la formazione del personale.

Non sono previsti incarichi di collaborazione autonoma.

1.3. PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Il Programma Triennale delle Forniture di Beni e Servizi per gli Anni 2024, 2025 e 2026 è stato adottato con Deliberazione del Presidente della Provincia n. 22 del 05.03.2024, al quale si fa riferimento.

La Programmazione aggiornata sarà inclusa nella Nota di Aggiornamento al DUP.

L'art. 37 del D.Lgs. 36/23 prevede che le Amministrazioni approvino il “Programma triennale degli acquisti di beni e servizi” sopra soglia nonché i relativi aggiornamenti annuali, secondo nuovi modelli. Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali debbano indicare gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'art. 50, c. 1 lett. B) e cioè d'importo pari o superiore a € 140.000.

1.4. PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE DA DESTINARE AI FABBISOGNI DI PERSONALE

Secondo la nuova formulazione del principio contabile allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011 nella SeO del DUP viene indicato il fabbisogno finanziario del personale. Il Piano triennale dei fabbisogni di personale fa parte della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Nei Bilanci di Previsione 2025 e 2026 la Spesa per il Personale assume i seguenti valori, al netto della quota di incentivi tecnici ex D.Lgs. 36/2023:

<u>Anno</u>	<u>Importo</u>
2025	6.727.683,92
2026	6.727.683,92

La Programmazione aggiornata sarà inclusa nella Nota di Aggiornamento al DUP.

1.5. PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Il Programma Triennale e l'Elenco Annuale delle Opere Pubbliche, di cui all'art. 37 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui all'Allegato I.5 del D.Lgs. n. 36/2023 intitolato "Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi – Schemi tipo" e recante la disciplina di attuazione dell'articolo 37, comma 6 del medesimo Decreto Legislativo".

Il Programma Triennale 2024/2026 è stato approvato con Deliberazione del Presidente della Provincia n. 23 del 05.03.2024, al quale si fa riferimento.

La Programmazione aggiornata sarà inclusa nella Nota di Aggiornamento al DUP.

Provincia di Sondrio

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

**sulla Deliberazione
"APPROVAZIONE
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)
2025/2027"**

art. 239, c. 1, lett. b), punto 1) del D.Lgs. n. 267/2000

Verbale n. 10 del 06/06/2024

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Rosanna Romagnoli

Dott. Paolo Colli

Dott. Giancarlo Geronimi

L'ORGANO DI REVISIONE

presenta

l'allegato parere sulla proposta di Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 1629/2024 avente per oggetto "Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025/2027", che forma parte integrante e sostanziale del presente Verbale.

Sondrio, data firma digitale

L'Organo di Revisione

Dott.ssa Rosanna Romagnoli
(f.to digitalmente)

Dott. Paolo Colli
(f.to digitalmente)

Dott. Giancarlo Geronimi
(f.to digitalmente)

Verbale n. 10 del 06/06/2024

Il sottoscritto Organo di Revisione della Provincia di Sondrio, nominato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 30 del 28 settembre 2023, così composto:

- Dott.ssa Rosanna Romagnoli – presidente
 - Dott. Paolo Colli – componente
 - Dott. Giancarlo Geronimi – componente
-
- visto l'articolo 239, comma 1, lettera b), del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;
 - rilevato che ai sensi del predetto articolo compete all'Organo di Revisione il compito di esprimere parere su: "1) strumenti di programmazione economico-finanziaria;"
 - visti gli articoli 151 e 170 del Decreto Legislativo n. 267/2000, così come modificato dai Decreti Legislativi n. 118/2011 e n. 126/2014;
 - rilevato che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per le conseguenti deliberazioni;
 - tenuto conto che al Punto 8 del Principio Contabile Applicato 4/1, allegato al Decreto Legislativo n. 118/2011, è indicato che il "il D.U.P. costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione". Il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) è composto da una Sezione Strategica e da una Sezione Operativa. La Sezione Strategica, prevista al Punto 8.2, individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il Programma di Mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di Mandato; mentre al Punto 8.2 si precisa che la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'Ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;
 - rilevato che ARCONET, nella risposta alla Domanda n. 10, indica che il Consiglio deve esaminare e discutere il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.), presentato dalla Giunta, e che la deliberazione consiliare può tradursi:
 - in una approvazione, nel caso in cui il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
 - in una richiesta di integrazioni e modifiche del Documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva Nota di Aggiornamento;
 - tenuto conto che, nella stessa risposta, ARCONET ritiene che il parere dell'Organo di Revisione, sia necessario sulla Deliberazione della Giunta, a supporto della proposta di Deliberazione del Consiglio a prescindere dal tipo di deliberazione assunta anche in sede di prima presentazione;
 - ritenuto che la presentazione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) al Consiglio Provinciale, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale presentato dalle Giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche e operative su cui il Presidente della Provincia intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un Bilancio di Previsione a esse coerente e che, nel lasso di tempo che separa questa presentazione dalla deliberazione in Consiglio Provinciale della eventuale Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.), l'elaborazione del Bilancio di Previsione terrà conto delle proposte integrative o modificative che nel frattempo interverranno, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) confluiscono nella redazione del Bilancio di Previsione;
 - vista la proposta di Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 1629/2024 avente ad oggetto: "Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025/2027";
 - visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'articolo 49 del T.U.E.L. dal Dirigente del Settore Affari Generali e Risorse Finanziarie, in ordine alla regolarità tecnica e contabile sulla citata proposta di Deliberazione;

CONSIDERATO CHE

- il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025 – 2027 è stato strutturato così come previsto dal Decreto Legislativo n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni;
- è stata rilevata la presenza sia della Sezione Strategica che di quella Operativa e appurato che i loro contenuti sono quelli che i Principi Contabili e il T.U.E.L. richiedono per la predisposizione del Documento Unico di Programmazione;
- sono stati richiamati con espresso rinvio il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024/2026, approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 23 del 05.03.2024 ed il Piano Triennale per la fornitura di beni e servizi, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 22 del 05.03.2024, i quali verranno aggiornati in sede di approvazione della nota di aggiornamento del presente documento;

TENUTO CONTO CHE

- mancando lo Schema di Bilancio di Previsione 2025/2027 non è possibile esprimere un giudizio di congruità, coerenza ed attendibilità contabile delle previsioni contenute nel Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024/2026;
- tale parere sarà fornito sulla Nota di Aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025/2027, da presentare in concomitanza con lo Schema di Bilancio di Previsione 2025/2027;

ESPRIME

parere favorevole, per quanto di competenza, in ordine alla proposta di Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 1629/2024 avente per oggetto: "Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025/2027", relativamente al rispetto del disposto normativo, e rimandando il giudizio di congruità, coerenza ed attendibilità contabile, in sede di approvazione della nota di aggiornamento.

Sondrio, 06/06/2024

L'Organo di Revisione

Dott.ssa Rosanna Romagnoli
(f.to digitalmente)

Dott. Paolo Colli
(f.to digitalmente)

Dott. Giancarlo Geronimi
(f.to digitalmente)



PROVINCIA DI SONDRIO

Servizio risorse finanziarie e controllo di gestione

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 1629 /2024 con oggetto: "APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2025/2027 " si esprime ai sensi dell'art. 49, comma 1° del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Sondrio li, 11/06/2024

**IL DIRIGENTE
(PINI EVARISTO)
f.to digitalmente**



PROVINCIA DI SONDRIO

SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE E CONTROLLO DI GESTIONE

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla proposta n. 1629 /2024 con oggetto: "APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2025/2027" si esprime ai sensi dell'art. 49, comma 1° del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

Sondrio li, 11/06/2024

**IL RAGIONIERE CAPO
(PINI EVARISTO)
f.to digitalmente**



PROVINCIA DI SONDRIO

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Registro Deliberazioni di Consiglio

Deliberazione n. 19 del 20/06/2024

Oggetto: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2025/2027.

Si certifica che copia della presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio online della Provincia di Sondrio per rimanervi per la durata di 15 giorni consecutivi.

Sondrio li, 27/06/2024

Il funzionario delegato
(MOTOLESE FRANCESCO)
f.to digitalmente